Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 8 ottobre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7336 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CONCRETI RISULTATI RAGGIUNTI DALLA DELICATA E COMPLESSA OPERA DI MEDIAZIONE DEL SENATORE LEONE

UN COMPROMESSO DI FATTO EVITA LO SCONTRO FRONTALE PER IL DIVORZIO

I sostenitori del progetto di legge hanno accettato alcune modifiche tecniche con l'assicurazione che esse saranno approvate in tempi brevi anche dalla Camera - Votazione palese sugli emendamenti e scrutinio segreto sugli articoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La mediazione condotta dal senatore Leone per evitare una spaccatura verticale tra i divorzisti e gli antidivorzisti con prevedibile inasprimento dei rapporto tra i partiti di maggioranza ha avuto un risultato sui generis: non è stato raggiunto sul piano formale alcun accordo, ma si è comunque in presenza di un compromesso. Se infatti un accordo non c'è stato sia per motivi ideologici (i democristiani avrebbero dovuto sostanzialmente rinunciare alla loro opposizione di principio al divorzio) sia perché le posizioni delle parti erano troppo distanti, è stato comunque raggiunto un compromesso che ha avuto come primo risultato la modifica della legge Fortuna-Baslini che dovrà così tornare alla Camera. Se i divorzisti hanno quindi accettato una modifica gli antidivorzisti hanno assunto l'impegno ad evitare il cosiddetto «filibustering» parlamentare sugli articoli emendati.

In pratica alla Camera il nuovo esame della legge (si dovranno discutere solo le parti modificate e non tutta la legge) sarà condotto con celerità in modo da assicurarne la definitiva approvazione prima di Natale. Comunque la DC, ecco perché non si può parlare di accordo per lo meno nei termini in cui si era ieri delineato il «do ut des», non ha accettato di rinunciare a tutte le votazioni a scrutinio segreto.

Come funzionerà in pratica il compromesso? Saranno votati a scrutinio palese gli emendamenti accettati, ma a scrutinio segreto l'intero articolo cui gli emendamenti si riferiscono e la DC avrà la facoltà di chiedere il voto segreto finale per tutta la proposta di legge. Intanto in sede di commissione Leone si discuteranno i possibili emendamenti di ordine tecnico giuridico che i divorzisti potrebbero accettare. Due quindi i dati di fatto emersi da una giornata convulsa, caratterizzata da un frenetico susseguirsi di riunioni, di contatti, di incontri, di dichiarazioni, di comunicati:

1) il compromesso Leone è riuscito ad evitare che la battaglia al Senato si svoluppasse frontalmente;

2) la modifica della legge e la connessa assicurazione di un varo definitivo in tempi brevi. Da tutto ciò deriva una certa distensione sia sull'uno che sull'altro fronte espressa più o meno apertamente nella serie di dichiarazioni fatte da esponenti laici ed antidivorzisti. E vediamo innanzitutto il significato e la portata della modifica che è stata approvata oggi determinando addirittura una inversione di quella tendenza di sfaldamento del fronte laico che ha convinto al compromesso Fortuna e gli altri sostenitori del divorzio. La proposta di legge recitava testualmente all'articolo 1: «Il giudice dichiara lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile quando accerta l'inesistenza tra i coniugi della comunione spirituale e materiale di vita corrispondente al matrimonio. L'inesistenza della comunione — era detto al secondo comma dello stesso articolo — è provata soltanto dalla sussistenza di una delle cause previste dall'articolo. 3 della presente legge».

Con l'emendamento che ha come firmatari l'on. Leone, e che pertanto prende il suo nome, l'articolo risulta così modificato: «Il giudice dichiara lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile quando accerta l'inesistenza tra i coniugi della comunione spirituale e materiale di vita corrispondente alla funzione del matrimonio». Il secondo comma viene soppresso. La differenza, seppure considerata dai fronte divorzista di ordine tecnico, è evidentissima. Mentre infatti la dizione precedente limitava l'accertamento giudiziario soltanto ad una ricognizione dei requisiti previsti dall'articolo 3 (ergastolo, pena detentiva a più di 12 anni, pena detentiva per incesto, delitti sessuali, istigazione della moglie e della prole alla prostituzione, tentato omicidio ai danni del coniuge o dei figli, pena detentiva per maltrattamenti, per violazione degli obblighi di assistenza, per infermità mentale del coniuge, separazione legale fra i coniugi, ovvero omologazione della separazione consensuale o di separazione di fatto intervenuta da cinque anni) ed

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il presidente del Senato, Fanfani, e il senatore Leone ripresi durante la seduta di Palazzo Madama dedicata alla votazione dei due primi articoli della legge sul divorzio, approvati con emendamenti, dopo l'accordo raggiunto ieri

Primi due «sì» del Senato alla legge Fortuna-Baslini

L'articolo 1 e l'articolo 2 sono stati approvati dopo essere stati modificati Nuova votazione a sorpresa: i divorzisti hanno avuto più suffragi del previsto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

I primi due articoli della legge sul divorzio sono stati approvati dal Senato, in un nuovo testo che dovrà tornare, quindi, all'esame della Camera. Ecco l'esito delle votazioni (tra parentesi sono indicati i voti di cui disponevano oggi, sulla carta i sostenitori e gli oppositori del divorzio, tenuto conto dei sei senatori assenti):

per l'art. 1: presenti 314
maggioranza: 158
favorevoli .. 179 (166)
contrari ... 135 (148)
per l'art. 2: presenti 314
maggioranza: 158
favorevoli .. 169 (166)
contrari ... 145 (148)

Gli emendamenti accolti dall'assemblea, non intaccano il contenuto dei due raticoli più importanti del provvedimento, ma ne migliorano tuttavia il lato formale e giuridico. Il colpo di scena non è mancato neppure nella votazione di oggi. Dallo scrutinio segreto (chiesto per ambedue le votazioni dai democristiani), infatti, i voti favorevoli al nuovo testo dei due articoli sono risultati più di quanti ne comprendesse lo schieramento divorzista.

Non ha votato, come di consueto, il presidente Fanfani. Nessun applauso e nessun commento, soltanto un fitto brusio, ha accolto l'esito delle votazioni. Raggianti, nella tribuna riservata ai deputati, apparivano gli onorevoli Fortuna e Baslini, i presentatori della legge, che avevano seguito con trepidazione e preoccupazione le operazioni di voto.

Questo il contenuto degli articoli approvati questa sera, in seguito agli emendamenti presentati dai senatori Leone e Oliva (D.C.):

Articolo 1: «Il giudice pronuncia lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile, quando, esperito inutilmente il tentativo di conciliazione di cui al successivo art. 4, accerta che la comunione spirituale e materiale tra i coniugi non può essere mantenuta o ricostruita per l'esistenza di una delle cause previste dall'art. 3».

Articolo 2: «Nei casi in cui il matrimonio sia stato celebrato con rito religioso e regolarmente trascritto, il giudice, quando esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, di cui al successivo art. 4, accerta che la comunione spirituale e materiale tra i coniugi non può essere mantenuta o ricostituita per la esistenza di una delle cause previste dall'articolo 3, pronuncia la cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio e ordina all'ufficiale di stato civile del luogo ove venne effettuata la trascrizione di procedere alla annotazione della sentenza di cessazione degli effetti civili».

Prima della votazione a scrutinio segreto sull'articolo 2, contrariamente a quanto era avvenuto per il primo articolo della legge Fortuna-Baslini, sono intervenuti per preannunciare il voto contrario dei rispettivi gruppi, i senatori Scelba (D.C.) e Filetti (MSI).

Scelba ha richiamato l'assemblea al rispetto della Costituzione, ribadendo il principio che, con l'approvazione dell'art. 2 si viola il Concordato e, con questo, l'art. 7 della stessa Carta costituzionale in quanto «è essa stessa — ha detto l'ex-presidente del consiglio — ad essere sostanzialmente modificata».

Nella seduta antimeridiana, erano stati illustrati gli ultimi emendamenti all'articolo 1, che erano stati poi tutti ritirati quando nell'aula di palazzo Madama aveva fatto il suo ingresso il senatore Leone, reduce dalla riunione tra i presidenti di tutti i gruppi senatoriali. Leone, ha infatti presentato ed illustrato immediatamente due emendamenti ai primi articoli della legge sul divorzio, che sono stati poi votati all'unanimità all'inizio della seduta pomeridiana, a conferma di un compromesso raggiunto in precedenza, a palazzo Giustiniani.

Nella seduta notturna, il Senato ha proseguito l'esame degli emendamenti al «decretone», con l'intervento di numerosi oratori. Domani, ancora tre sedute, con il medesimo ordine dei lavori di oggi.

R. R.

LA SITUAZIONE

Il complesso e delicato lavoro svolto dal sen. Leone per evitare che si sviluppasse frontalmente la lotta tra divorzisti ed antidivorzisti ha avuto un concreto risultato. Non è stato raggiunto alcun accordo, per lo meno nei termini in cui si prospettava lo altro ieri, ma è stato di fatto raggiunto un compromesso, nel senso che i divorzisti hanno accettato alcune modifiche tecniche alla legge, che tornerà così allo esame della Camera. Dall'altra parte gli antidivorzisti, pur non rinunciando definitivamente, come chiedeva il fronte laico, alle votazioni a scrutinio segreto, hanno assunto l'impegno a far varare definitivamente in tempi brevi la legge.

La commissione Leone continuerà a riunirsi per concordare gli emendamenti di ordine tecnico-giuridico che i divorzisti riterranno tali da non snaturare la legge e che pertanto accetteranno. Sugli emendamenti concordati, le votazioni si svolgeranno a scrutinio palese. Sugli articoli e sul complesso della legge si voterà a scrutinio segreto. Si procederà così fino al voto finale di venerdì. Il varo definitivo con il «sì» anche della Camera dovrebbe aversi, salvo imprevisti, prima di Natale. Questo risultato è stato acquisito dopo una convulsa serie di riunioni, di dichiarazioni, di comunicati, che ha visto impegnati per tutta la giornata esponenti dei due fronti.

Al Senato sono stati intanto approvati, con gli emendamenti concordati, i primi due articoli della legge. L'assemblea ha dedicato la seduta notturna nuovamente al «decretone» anticongiunturale. Stamane si tornerà a discutere del divorzio.

Attesa negli ambienti internazionali per le dichiarazioni del Presidente Nixon sul Vietnam: si sa che il Capo della Casa Bianca avanzerà nuove proposte di pace ad Hanoi.

In Bolivia capovolgimento della situazione: i militari conservatori hanno ceduto il potere al generale Torrez, che gode le simpatie delle sinistre nel Paese. La tensione, tuttavia, persiste.

A Reggio Calabria sono ripresi i disordini in occasione di un nuovo sciopero generale, proclamato per protesta contro la convocazione del Consiglio regionale a Catanzaro, la cui sede è stata occupata a tarda notte dai comunisti.

ULTIMA ORA

NIXON HA PROPOSTO la tregua in Vietnam

Washington, 7

Il Presidente Nixon ha proposto stasera una tregua in Vietnam, Cambogia e Laos, la immediata liberazione di tutti i prigionieri e una conferenza di pace allargata che miri a una soluzione del conflitto nell'Indocina.

Discostandosi in vari punti da precedenti iniziative americane, Nixon ha detto del suo piano di tregua: «La mia speranza è che permetta di superare il blocco in tutti i negoziati».

(Ap)

L' INDISSOLUBILITA'

Discorso del Papa agli sposi novelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

Ancora una volta, rivolgendosi a un gruppo di sposi novelli, intervenuti in San Pietro, alla udienza generale del mercoledì, Paolo VI ha parlato dell'indissolubilità del matrimonio cristiano. «Vi rivolgiamo — ha detto — un particolare saluto, un particolare augurio, sempre pensando alla vostra vita di sposi novelli che ci fa tanto meditare sul mistero della nostra vita, quando riflettiamo alle parole che il Signore ha detto: che sono congiunti da Dio. Voi pensate che siano soltanto le cause naturali, l'amore, casi della vita che portano a fondare una famiglia, codesta unione, ed ecco che il Signore ci ha messo la mano perché dice: "Ciò che Dio ha congiunto l'uomo non deve separare"».

Il Papa ha proseguito: «Abbiate, figli carissimi, il senso, direi, di questo mistero, di questa unità misteriosa, tenuta insieme da Dio, che vi rende, sarebbe da fare qui una lunga spiegazione, complemento l'uno dell'altro, complementari. L'unità è formata da due coefficienti, marito e moglie i quali si integrano a vicenda e formano quella unità che è il matrimonio cristiano ed è la famiglia cristiana. E che questa unità sia salda nell'amore, sia salda nella promessa, sia salda nella fedeltà, sia salda nelle sue stesse difficoltà, nelle virtù che essa esige, e possiate quindi portare proprio sempre nella vostra casa questa presenza divina che vi fa uniti, vi fa felici, vi fa buoni, vi fa cristiani e vi fa degni della sua benedizione».

Nel corso dell'udienza generale il Papa ha letto un discorso sull'ordine morale cristiano, affermando, tra l'altro, che la coscienza, da sola, non illuminata da principi trascendenti e non guidata da un magistero competente, non può essere arbitra infallibile della moralità della azione.

Prossimamente, su iniziativa del Papa, si svolgerà in Vaticano un vertice di cardinali per esaminare il problema della crisi delle vocazioni. Non è un mistero che le autorità ecclesiastiche sono preoccupate per la mancanza di giovani che scelgono la via del sacerdozio. Le statistiche parlano chiaro, anche a Roma. Non vengono ordinati sacerdoti mai più di due o tre giovani per la diocesi del Papa. E, sempre a Roma, certi seminari languiscono. E' il caso del «Pio Latino Americano» la cui grandiosa sede, costruita per ospitare trecento chierici, è inutilizzata e sta per essere venduta.

A. Paglialunga

ENTRO IL 15 OTTOBRE

TUTTI GLI ITALIANI espulsi dalla Libia

Tripoli, 7

Secondo quanto comunicato dalle autorità libiche, in attuazione dei noti provvedimenti, i cittadini italiani con residenza stabile in Libia e che tuttora si trovano nel paese dovranno lasciare il territorio libico entro il 15 ottobre prossimo. *(Ansa)*

IL TRAGICO SCOPPIO NELLA CASERMA DI GORIZIA

Stamani i funerali dei sette carabinieri

La visita ai feriti del comandante dell'Arma gen. Forlenza Per pochi minuti si evitava la strage - Le prime supposizioni



(Foto Altran)
Gorizia — Dall'alto in basso, da sinistra, il ten. Vittorio Golfo, il brig. Ampelio Giacchetto, e i carabinieri Massimo Bonarelli, Angelo Cadau, Antonio Pinna, Tommaso Rossi, Guglielmo Zanin

Gorizia, 7

Sette carabinieri morti, nove feriti, tra cui un vigile del fuoco e un civile. Il bilancio della sciagura di Gorizia non è mutato, i feriti anzi danno segni di miglioramento, anche i più gravi. Oggi al loro capezzale si è recato il Comandante generale dell'Arma, generale Luigi Forlenza. Nella visita è stato accompagnato dai medici chi li hanno in cura, dal direttore sanitario dell'ospedale civile di Gorizia, Orel, e dal presidente dell'istituto ospedaliero, avv. Sanzin. Emozione tra i feriti più leggeri: semplici carabinieri si sono visti intorno uno schieramento di generali e ufficiali superiori quale capita di vedere solo alle parate, di lontano. Oggi hanno anche scambiato con loro quattro chiacchiere. «Come stai?». «Bene signor generale» — e magari non era del tutto vero. «Come è andata?». «Ricordo poco: lo scoppio, un gran fumo, tutto volava». «In gamba, mi raccomando». «Sì, signor generale». Un ricordo da portarsi dietro tutta la vita, assieme alla pelle miracolosamente salvata.

Sette morti. Sarebbero potuti essere molti di più, una vera strage. La «classe» di radiofonia è infatti frequentata abitualmente da 35 carabinieri. Se ieri in aula ce n'erano solo 11, è dovuto al fatto che una buona parte del XIII Mobile è in questi giorni distaccato a Mestre, in missione di servizio. Ma il destino, che da un lato è stato clemente, dall'altro ha voluto infierire. Questione di pochi minuti e forse la strage sarebbe stata evitata. E' risultato dalla ricostruzione dei fatti effettuata oggi a mente più serena. Contrariamente a quanto si era detto, il locale delle caldaie non è — infatti — immediatamente adiacente alla classe di radiofonia. Tra il locale caldaie e l'aula c'è il magazzino. Al momento dello scoppio gli undici uomini erano appunto entrati nel magazzino a ritirare cuffie e altre apparecchiature necessarie alla lezione. Avessero fatto in tempo a uscirne, la esplosione non li avrebbe investiti in pieno.

Prima di andare all'ospedale, il generale Forlenza era stato a rendere omaggio ai morti. Erano con lui il gen. Di Falco, comandante della Brigata meccanizzata dei carabinieri, il generale Palombi, comandante della Brigata CC. di Padova, il col. Del Bianco, comandante della Legione CC. di Udine, il col. De Carteny, comandante del Gruppo CC. di Gorizia, il maggiore Colombini, comandante del XIII Battaglione Mobile, quello, appunto, colpito dalla sciagura. Le sette salme, in bare tutte eguali, sono allineate in uno degli edifici prefabbricati in cui si articola la caserma. Sulle due porte d'ingresso dei drappi neri orlati di tricolore. Accanto alle bare dei mazzi di fiori, un lumino acceso. Al centro è la salma del tenente Golfo; sul catafalco che regge la sua bara è adagiata la sua sciabola. Accanto ad ogni caduto un carabiniere impettito sull'attenti. Il tenente Golfo è vegliato anche da un ufficiale; sulla divisa nera fa spicco la brillante fascia azzurra a tracolla.

La giornata è bella, con un dolce sole. Subito fuori la camera ardente è il campo sportivo della caserma. Attraverso le maglie della rete della porta per il gioco del pallone si vedono sette autocarri allineati: sono quelli che trasporteranno domani le salme durante il funerale. Dietro, altri mezzi: sono destinati al trasporto delle corone di fiori che giungono a decine da ogni parte della regione. C'è una grande aria di pace in questa caserma, con le casette dipinte di bianco, con i viali tutti ordinati e puliti, le aiuole fiorite. Un'aria quasi asettica, un'atmosfera ovattata. Cerchiamo una definizione, una parola sola, è: dignità. Sul portone di ingresso sventola il tricolore a mezz'asta.

Sono arrivati molti parenti. Stanno in piedi a contemplare le spoglie, alcune pietosamente straziate, dei loro cari. C'è il padre del tenente Golfo, una specie di gigante con i baffi grandi così. Accompagnano quest'uomo così duramente provato alcuni altri parenti. Ci sono i fratelli e il cognato del brigadiere Giacchetto, l'unico tra le vittime a essere sposato e che lascia la moglie e tre figlioletti. Ci sono il padre, la madre, un fratello e una zia di Massimo Bonarelli, i genitori e tre altri congiunti di Tommaso Rossi, la madre e sei congiunti di Guglielmo Zanin. Sono arrivati solo a tarda sera — il viaggio è tanto lungo — i parenti dei due carabinieri sardi: Antonio Pinna e Angelo Cadau. Ma i due non erano stati lasciati soli. Attorno alle loro bare tante facce isolane di commilitoni. I due giovani erano amici fin dall'infanzia: vengono dallo stesso paese, Scanu Monticanu, situato in provincia di Nuoro, al centro della zona più calda del banditismo sardo. Assieme sui banchi di scuola, assieme nei panni di carabiniere, assieme all'ultima, fatale, lezione.

Paolo Berti

Continua in 2.a pagina

LE FORZE DELL'ORDINE MOBILITATE PER LA RICERCA DI SERGIO GADOLLA

I duecento milioni sono pronti ma i rapitori non si fanno vivi

Disperato appello davanti alle telecamere della madre del giovane dopo l'inutile veglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 7

Dov'è Sergio Gadolla? Da ieri pomeriggio i suoi rapitori tacciono. L'ultima telefonata alla famiglia è di ieri (ore 12.30). Volevano assicurarsi che i 200 milioni chiesti per il riscatto del diciannovenne studente, figlio della prima contribuente di Genova, fossero pronti. Avevano promesso un'altra comunicazione fra le 19 e le 21, ma l'attesa è stata vana. Stanotte in casa Gadolla, in questura, ai carabinieri, nessuno ha dormito. Ma il telefono in corso Italia 40 non ha squillato.

La situazione, di ora in ora, va facendosi sempre più drammatica. Che ne è di Sergio Gadolla? E' stato rapito l'altro ieri sera alle 23.30. Poco dopo, la prima telefonata alla madre, Rosa Gadolla, vedova dell'industriale Fausto Gadolla, che fu presidente del «Genoa» e del «Savona»: «Suo figlio è con noi. Non si preoccupi. Prepari duecento milioni».

Nella tarda mattinata la signora Rosa Gadolla si è presentata davanti alle telecamere per lanciare un appello, che la signora ha poi dettato anche a un quotidiano della sera. Rosa Gadolla era sconvolta; non è riuscita a trattenere le lacrime. Da molte ore non dorme e soltanto i sedativi offrono qualche pausa alla sua angoscia. Ed ecco l'appello della signora:

«Ho fatto tutto, come mi avete detto. Di più non potrei fare. Ho lasciato fuori la polizia, come desideravate. Ora aspetto una indicazione, qualcosa, come poter fare. Ho aspettato tutta la notte, fino a stamattina. Io vi supplico di telefonarmi. Io avevo promesso di lasciare fuori tutti.

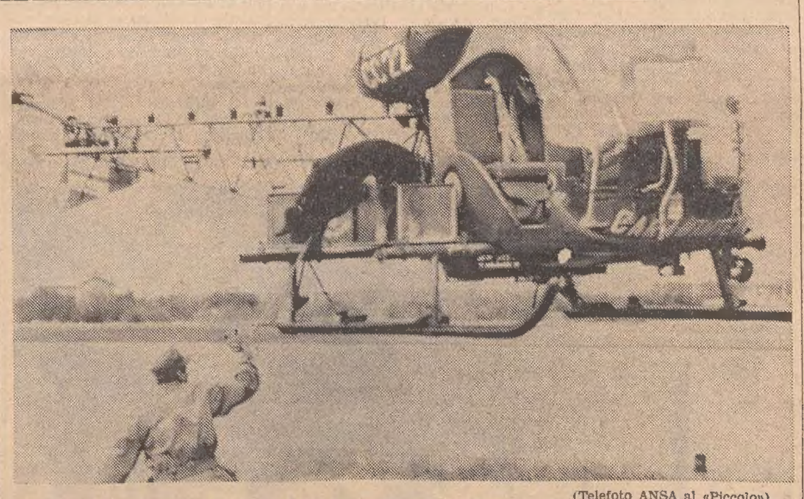
«Mi avete chiesto lealtà, ora siate leali anche voi. Non capisco perché non mi avete telefonato. L'ultima telefonata è di ieri a mezzogiorno. Ho avuto piena garanzia dal questore circa la sospensione delle indagini. Quindi venite. Ci siamo soltanto io, mio figlio e voi. Non voglio che nessun altro si intrometta. Io andrò dovunque volete, con mio cognato, a portare i soldi. Voi sarete liberi ed io avrò mio figlio. E' l'unica cosa che adesso conta. Io vi supplico ancora di restituirmi mio figlio. Questa è una supplica che vi faccio».

I soldi sono pronti. Duecento milioni in contanti, in biglietti di banca da 50 e 100 mila lire, sono stati ritirati ieri mattina presso la Cassa di Risparmio e si trovano in due grandi sacchetti di plastica in un armadio di casa Gadolla, in corso Italia 40. La signora è ormai pronta a ubbidire in tutto e per tutto ai criminali.

Ma che farà la polizia? A mezzogiorno si è svolto un «vertice» in questura tra polizia e carabinieri per coordinare le ricerche. Vi hanno partecipato il questore dott. Ribizzi coi suoi colla-

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Nelle ricerche dello studente rapito è intervenuto anche un elicottero dei carabinieri. Eccolo mentre sta per levarsi in volo per una battuta sulle alture attorno alla città

INTERVENTO DELL'ON. BUFFONE ALLA COMMISSIONE DIFESA

Chiesti nuovi fondi per le Forze Armate

Si manifesta l'esigenza di un riesame critico del sistema difensivo E' dovuta alla esiguità delle retribuzioni la «crisi delle vocazioni»

Roma, 7

L'esigenza di un riesame critico del sistema difensivo impostato dalle forze armate italiane negli anni '50 è stata sottolineata stamane dall'on. Buffone (DC) davanti alla commissione difesa della Camera, che ha cominciato l'esame della previsione di spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1971.

L'on. Buffone, relatore sul provvedimento, ha fatto notare che lo scacchiere più critico non è più il centro-Europa, bensì il bacino del Mediterraneo, e ciò impegna maggiormente il nostro paese. Tuttavia a partire dal 1965 il bilancio di previsione della difesa ha sempre una minore incidenza percentuale rispetto alla spesa complessiva dello Stato mentre vanno aumentando le spese per il personale: dal 51 per cento dello stato di previsione del Ministero per il 1970 al 53 per cento per il nuovo anno finanziario.

La «crisi delle vocazioni» per la professione militare assume sempre maggior rilievo a causa, tra l'altro, della esiguità delle retribuzioni e della lentezza di avanzamento nella carriera, soprattutto a paragone di quanto avviene nelle altre amministrazioni dello Stato. Una revisione del trattamento economico è auspicabile anche per il personale civile; il relatore inoltre, ha insistito sulla necessità di abolire la figura dell'attendente.

Dall'analisi delle necessità tecniche rispetto ai mezzi finanziari disponibili, risulta, secondo la relazione, che l'esercito ha dovuto comprimere l'attività di ricerca scientifica, ridurre i programmi di addestramento, intaccare le dotazioni di mezzi e le relative scorte; gli stanziamenti previsti non consentono di attuare i programmi di potenziamento delle armi «contro carro», delle armi di sostegno per la fanteria, delle unità per la guerra elettronica e delle nuove strumentazioni per il combattimento notturno.

La marina militare si trova ancora nell'esigenza di rimodernare le sue unità, di incrementare le unità sommergibili e il naviglio «sottile» di superficie. L'evoluzione della situazione politica e militare del Mediterraneo — ha poi detto Buffone — rende improrogabile un graduale programma di sostituzione delle grandi unità di superficie e di rinnovo e potenziamento delle unità costiere e degli apparecchi di telecomunicazione.

L'aeronautica, infine, si vedrà costretta a escludere ogni programma di potenziamento e a limitarsi a sostituire, ove possibile, i velivoli antiquati. Sarà differito ulteriormente quel processo di rinnovamento che da tempo appare necessario, con conseguenze negative sullo sviluppo tecnologico e sulla produzione e occupazione industriale.

Tra i provvedimenti approvati oggi dalla Camera dei deputati figura la «ratifica ed esecuzione del nuovo testo della convenzione dell'organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN) e del nuovo testo del relativo protocollo finanziario, approvati il 14 dicembre 1967 dal consiglio dell'organizzazione nel corso della sua 36.a sessione», già approvato dal Senato. *(Ansa)*

PER LE AZIENDE LANIERE istruttoria del ministero

Roma, 7

In relazione alla situazione in cui versano alcune aziende del settore laniero il ministro del lavoro Donat Cattin, è detto in un comunicato ministeriale, ha disposto la necessaria istruttoria ai fini dell'adozione del provvedimento interministeriale per la dichiarazione della crisi del settore. Tale provvedimento, consente la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale. *(Ansa)*

CONTROLLO DELLA PIRELLI ai pneumatici della «130»

Torino, 7

La Pirelli ha deciso in accordo con la Fiat, di sottoporre a un pronto controllo i pneumatici montati sulle vetture Fiat 130 con numero di telaio successivo al n. 1500. I singoli clienti intestatari saranno avvertiti direttamente. *(Italia)*

Cordoglio delle Camere per i 7 carabinieri morti

Roma, 7

Alla Camera, come al Senato, l'assemblea ha espresso il suo profondo cordoglio per la morte dei sette carabinieri, vittime dello scoppio di una caldaia in una caserma di Gorizia. Li hanno brevemente commemorati il presidente della Camera, Pertini, e, per il governo, il sottosegretario Cattani.

Anche Fanfani stamane, aprendo i lavori di palazzo Madama, ha espresso il cordoglio dell'assemblea alle famiglie delle vittime.

La Camera esaminando tredici richieste di autorizzazione a procedere contro deputati, ne ha concesse solo cinque: contro il missino Abelli per vilipendio delle forze armate della liberazione, contro il socialdemocratico Averardi e il missino Giuseppe Niccolai per diffamazione per mezzo della stampa, contro il socialista Salvatore per diffamazione aggravata.

E' stata concessa anche l'autorizzazione contro il comunista Traina il quale, presidente della Lega nazionale cooperative e mutue di Ragusa, non aveva pagato i contributi per il fondo adeguamento pensioni e per gli assegni familiari in favore di un dipendente. R. R.

DALLA PRIMA PAGINA

DIVORZIO

era quindi un intervento quasi notarile, l'emendamento Leone non precisando i casi di indagine introduce un accertamento di merito.

In altre parole spetterà al giudice valutare se c'è o no la inesistenza della comunione spirituale e materiale tra i coniugi. Tutto ciò si desume chiaramente anche dall'emendamento Leone che modifica il secondo articolo della legge Fortuna.

A questo punto, prima di passare alla cronaca di questa convulsa giornata, occorre fare alcune considerazioni. Innanzitutto è da rilevare che se i divorzisti hanno fatto dei passi in avanti per il timore di vedere definitivamente insabbiata la legge per i cedimenti del fronte laico, anche gli antidivorzisti si sono più o meno portati a metà strada sia per trasformare la legge nel male minore possibile, sia soprattutto per evitare che il braccio di ferro deteriorasse decisamente i rapporti tra i partiti della coalizione. E' da ricordare infatti che sempre al Senato è in discussione il decretone anticongiunturale e che un irrigidimento degli altri partiti di maggioranza avrebbe facilmente determinato notevoli riflessi sulla stabilità governativa. Ed ecco ora la cronaca della giornata.

Ore 9 — I senatori divorzisti e antidivorzisti si riuniscono nuovamente col senatore Leone nel suo studio a palazzo Giustiniani. E' prospettato un accordo sulle garanzie chieste dai divorzisti in sede di votazione in cambio dell'accettazione di alcune modifiche alla proposta Fortuna.

Ore 10 — Si riuniscono in assemblea i senatori democristiani. Devono decidere se accettare o meno la votazione palese sui primi due articoli della proposta Fortuna.

Ore 10.30 — La riunione congiunta con Leone dei divorzisti e degli antidivorzisti è sospesa, in attesa della risposta dei senatori democristiani. Nel frattempo i senatori divorzisti si riuniscono per proprio conto per valutare gli ultimi sviluppi della situazione. Alcuni parlamentari divorzisti (Fortuna, socialista; Cifarelli, repubblicano) dicono che le possibilità di un accordo esistono.

Ore 10.40 — Si riunisce in via Del Corso la direzione del PSI, convocata d'urgenza. Vi partecipa anche l'on. Fortuna, tempestivamente avvertito. Si discute, ovviamente, del divorzio.

Ore 10.45 — I capigruppo del Senato si recano allo studio del presidente Fanfani. Si esaminano gli eventuali sistemi di votazione sugli articoli e gli emendamenti al progetto Fortuna.

Ore 11 — Il Senato comincia l'esame degli articoli. Intanto si procede alla illustrazione dei primi emendamenti. Si cerca di guadagnare tempo in attesa delle decisioni che scaturiranno dalle difficili trattative fra i gruppi.

Ore 12 — Termina la riunione della direzione socialista. L'on. Mancini, segretario del partito, ha svolto una relazione sugli ultimi sviluppi della situazione per quanto riguarda il divorzio.

Ore 12.05 — Anche la riunione dei capigruppo con Fanfani è terminata. In attesa delle decisioni dei senatori democristiani, è stato stabilito che la discussione al Senato entri nel vivo (cioè si voti sugli emendamenti e gli articoli) solo a partire dalle 18.

Ore 17.30 — Si conclude una nuova riunione nello studio di Leone: quella che in sostanza permette di sbloccare la situazione. La conferma è data da una dichiarazione comune approvata dai gruppi divorzisti. «Avendo avuto precise garanzie — dice la dichiarazione — dalla Democrazia Cristiana circa il rapido esame della legge alla Camera dei deputati e cadendo pertanto la preoccupazione principale nutrita sui tempi necessari per la definitiva sua approvazione, i partiti divorzisti hanno concordemente deciso di votare l'art. 1, il quale sancisce la introduzione del divorzio nel testo dell'emendamento Leone che rispecchia fedelmente lo spirito e i contenuti della legge. I partiti divorzisti, sempre ribadendo le loro posizioni, hanno voluto dare così chiara manifestazione della loro volontà di procedere in questo determinante momento di avanzamento democratico del paese, senza esasperare la lotta tra laici e cattolici. Per l'emendamento di altri articoli, intorno ai quali non si sono ancora realizzati punti di incontro e per i quali i partiti laici conservano piena libertà di giudizio, continueranno riunioni sotto la presidenza del sen. Leone. I partiti laici — conclude la dichiarazione — si rammaricano che non si sia raggiunta un'intesa sulle modalità di votazione, per le quali, data la grande importanza della legge, essi ritengono che si sarebbe dovuto adottare unanimemente il voto palese».

Il testo della dichiarazione congiunta è stato letto dal sen. Liberale Veronesi, che aveva al suo fianco il sen. comunista Terracini. Entrambi sono stati gli estensori materiali del comunicato.

Questa è stata la spiegazione data dal liberale Baslini della decisione dei gruppi divorzisti: «Noi divorzisti abbiamo deciso di votare gli emendamenti del sen. Leone agli artt. 1 e 2 della legge perché questi emendamenti non modificano la sostanza del provvedimento. Nella votazione di questi due emendamenti la DC non chiederà lo scrutinio segreto. La DC, invece, si è riservata di chiedere lo scrutinio segreto sul testo completo degli articoli 1 e 2 e in ultimo sul testo globale della legge. Noi divorzisti abbiamo aderito ai due emendamenti per due motivi: 1) perché, come ho già detto, non ne modificano la sostanza; 2) perché siamo convinti che così modificata la legge potrà ottenere l'adesione della maggioranza del Senato, superando le incertezze e le perplessità di alcuni senatori. Inoltre il sen. Leone ci ha dichiarato di aver avuto assicurazione dall'on. Forlani che per quanto gli compete egli si adopererà perché il provvedimento, ove fosse approvato al Senato con gli emendamenti, in un breve arco di tempo di tempo sia discusso anche dalla Camera per la parte modificata». L'on. Fortuna ha quindi detto: «Io sono molto moderatamente ottimista». Baslini: «Io un po' di più».

Il sen. Veronesi è stato ancora più franco: «con la decisione adottata oggi pomeriggio noi contiamo di ottenere una inversione dei franchi tiratori; nel senso cioè che i senatori della maggioranza divorzista, dubbiosi e incerti, dovrebbero votare a favore e, in compenso, sugli emendamenti del sen. Leone dovremmo avere i voti favorevoli di alcuni democristiani antidivorzisti».

La previsione del sen. Veronesi è risultata giusta, perché nella votazione a scrutinio segreto sull'art. 1 i «sì» sono stati 179 ed i «no» 135; perciò tutti i senatori divorzisti hanno votato a favore; non ci sono stati franchi tiratori nella maggioranza divorzista ed invece, evidentemente, alcuni senatori democristiani antidivorzisti hanno votato l'art. 1 emendato dal testo Leone. Evidentemente, alcuni dei firmatari dell'emendamento Leone hanno votato e il proprio emendamento e poi l'art. 1; non ci sarebbe senso infatti votare a favore dello emendamento e poi votare contro l'art. 1.

Si è arrivati a questa conclusione soprattutto perché come si è accennato, il gruppo democristiano ha attenuato l'intransigenza emersa nella riunione notturna del direttivo. Infatti il gruppo, a conclusione del dibattito, ha approvato un comunicato in cui ha dato pieno mandato al direttivo di scegliere le procedure regolamentari da seguire; cioè di decidere di volta in volta se chiedere lo scrutinio segreto oppure no. Spagnolli ha confermato che durante gli incontri con il sen. Leone il gruppo dc non ha accettato vincoli pregiudiziali circa le procedure per il voto. Così pure l'adesione del gruppo dc all'iniziativa del sen. Leone non significa in nessun modo disponibilità del gruppo dc a ridurre la sua opposizione nei confronti del divorzio.

La presentazione di emendamenti perciò va intesa nell'ambito dei doveri che competono al legislatore la cui funzione — ha concluso Spagnolli — consiste anche nel migliorare il testo dei contenuti dei provvedimenti legislativi. In pratica il conferimento al direttivo dc di scegliere le procedure idonee per la votazione ha permesso di superare l'impasse. Tuttavia, le sorprese possono sempre essere possibili, tanto più che l'esito della prima votazione a scrutinio segreto ha suscitato una certa sorpresa tra gli stessi democristiani. Lo scarto a favore delle tesi divorziste è stato più alto del previsto.

L'on. Spagnolli è rimasto turbato dal risultato della votazione; c'è chi lo ha visto con le lacrime agli occhi e lo ha sentito esclamare: è stato un errore. Ma il punto è quello espresso dal gruppo democristiano e cioè che nessun accordo ci poteva essere tra gli antidivorzisti e i divorzisti. La DC continuerà la sua battaglia contro il divorzio ma, naturalmente, in forme civili e democratiche. Alcuni senatori democristiani più intransigenti hanno fatto a Spagnolli le loro rimostranze per quanto è avvenuto, per l'iniziativa Leone ma, comunque, il nodo sembra sciolto. Si tenga presente che i democristiani presenti alla votazione sono stati 134, più Gronchi, Leone, i due senatori della Volkspartei e i dieci missini. Si arriva ad un totale di 148 voti contrari al divorzio. Ed invece i voti sono stati 135. C'è, perciò, uno scarto di 13 voti, scarto che si è ridotto a 3 voti nella seconda votazione. Intanto si continua a discutere.

Nell'ambito della commissione Leone è stato infatti costituito un comitato ristretto per l'esame degli altri emendamenti ai successivi articoli. Comunque, come si è accennato l'atmosfera è molto più distesa.

Il capogruppo del PSU Orlandi ha dichiarato che il risultato della votazione dell'art. 1 sdrammatizza la tensione; l'iniziativa del sen. Leone ha avuto un esito positivo; i gruppi laici hanno dimostrato comprensione e senso di responsabilità nell'accogliere l'emendamento introdotto. Dal clima di crociata si passa al confronto civile e costruttivo.

Da parte sua Fortuna ha dichiarato: «Quando ci è stata data solenne assicurazione da parte del sen. Leone, a nome del segretario nazionale della DC Forlani, che l'eventuale approvazione di emendamenti al Senato non avrebbe costituito motivo per gravi ritardi, dato che alla Camera si sarebbe poi proceduto alla votazione successiva con estrema rapidità, il problema relativo agli emendamenti cambiava completamente prospettiva: si trattava cioè di cooperare sul piano tecnico e non solo tecnico con le forze della DC affinché ci fossero taluni contemperamenti a talune disposizioni della legge, tali naturalmente, però, da non snaturarla. Non è ancora tutto finito — ha detto poi Fortuna — perché la insistenza della DC di votare a scrutinio segreto il primo articolo e forse la legge nel suo complesso ha impedito fino ad ora un accordo generale, che perciò dovrà essere ricercato articolo per articolo. Io spero che, pur con qualche ovvio sacrificio, sarà possibile trovare qualche punto di incontro».

Come si vede si è ben lontani dal tono barricadiero delle dichiarazioni fatte fino a ieri. Del clima di minor tensione è prova anche la decisione di Colombo di lasciare Roma per partecipare ai lavori del congresso della stampa a Salerno.

R. P.

GORIZIA

Nella sezione staccata della caserma, quella dove è avvenuto lo scoppio, c'è intanto un gruppo di persone che per la giornata intera è andata cercando, piegata in due, i pezzi, anche più minuti, della caldaia scoppiata. Da quei frammenti si spera di avere una risposta al grande perché di questa sciagura. L'interrogativo è stato posto all'ing. Broccardi Schelmi di Trieste, direttore della locale sezione dell'associazione nazionale controllo combustibili. All'esperto, per la ricomposizione del «puzzle», mancano attualmente due valvole di sicurezza della caldaia. Si trattava di una caldaia ad acqua, e non a vapore, per cui per il suo maneggio non era necessaria alcuna «patente», una lacuna questa del nostro ordinamento giuridico, colmata invece dalle legislazioni di altri paesi. Una caldaia di questo tipo, in pratica, può essere affidata a una massaia qualsiasi, una volta espletata la formalità del collaudo iniziale.

Le supposizioni che si fanno vanno per ora soprattutto nella direzione delle esclusioni. Non si sarebbe trattato di un eccessivo afflusso di nafta nel bruciatore, questo sembra quasi certo: a esplodere è stata la caldaia, non il bruciatore. Non dovrebbe essersi trattato nemmeno di un surriscaldamento di vapore: per l'evenienza è previsto lo sfogo nelle apposite camere di espansione. Pare invece più probabile — si è sempre nel campo delle primissime intuizioni più ancora che supposizioni — che qualcosa non abbia funzionato regolarmente nell'afflusso dell'acqua. I periti hanno 45 giorni per dare il loro responso.

Domani i funerali, che sfileranno per le strade di una città attonita per la sciagura e addolorata in misura tanto più grande quanto la sua storia è legata a quella dei Carabinieri che furono tra le prime truppe a entrarvi nelle giornate della redenzione dopo la prima guerra mondiale. Alle prime ore del mattino le sette salme saranno trasportate nella Chiesa di Sant'Ignazio, ai piedi del Castello di Gorizia. Qui l'Arcivescovo, mons. Cocolin, celebrerà il rito funebre assistito dal Cappellano militare dei Carabinieri, don Ribis. Il corteo si snoderà poi lungo le vie Oberdan, corso Verdi, corso Italia per sciogliersi al Parco della rimembranza. Da qui le salme proseguiranno in forma privata verso i paesi d'origine. Alla cerimonia saranno presenti tutte le massime autorità regionali, con il Presidente della Giunta regionale, Berzanti. Oltre ai generali Forlenza e Di Falco, l'Arma sarà rappresentata anche dal gen. Verri, comandante della divisione «Pastrengo». Alla cerimonia parteciperà inoltre il gen. Montorsi, consigliere militare del Presidente della Repubblica. Il Comune ha fatto affiggere un manifesto di cordoglio. Anche il XIII Battaglione ha partecipato il suo lutto alla cittadinanza con un manifesto. I negozi e le banche sospenderanno l'attività per tutta la durata dei funerali. Un capitano, comandante di una compagnia del XIII Mobile, ci dice: «Certo, rischiare la pelle è il nostro mestiere, di questi tempi, poi. Ma morire così, per una caldaia . . .».

P. B.

IN SEGUITO AL MANCATO RINVIO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Barricate e disordini a Reggio per un nuovo sciopero generale

Un ordigno esplode dentro un furgone incendiato causando danni all'intorno Sassate contro la polizia che risponde con il lancio di bombe lacrimogene

Reggio Calabria, 7

Il comitato d'azione ha proclamato uno sciopero generale in segno di protesta per il mancato rinvio della seduta del Consiglio regionale che avrebbe dovuto essere disertata dai partiti del centro-sinistra, in tal senso accordatisi l'altro ieri sera in una riunione tenuta a Gioia Tauro. Il PSI invece, probabilmente per sventare un eventuale tentativo dei consiglieri dell'estrema sinistra di occupare l'aula, ha deciso di partecipare alla riunione.

A Reggio Calabria la vita è rimasta totalmente paralizzata. Chiusi gli uffici pubblici, le banche e i negozi; fermi i cantieri, i servizi pubblici di trasporto e della nettezza urbana. Barricate sono state elevate lungo il corso Garibaldi nei pressi della sede della Banca d'Italia, in piazza Italia e in alcune strade secondarie.

Un autofurgone delle Poste è stato rovesciato e dato alle fiamme proprio di fronte la Banca d'Italia. Anche nei rioni «Santa Caterina» e «Sbarre», alla periferia della città, sono state innalzate barricate. Alcune corse sullo stretto dei traghetti privati sono state soppresse mentre funzionano regolarmente i traghetti e le ferrovie, ma il personale è entrato in sciopero questa sera alle 20 per 48 ore. Anche i servizi di aliscafi sono stati sospesi stamane alle 12.30.

Nell'autofurgone dato alle fiamme di fronte alla sede della Banca d'Italia i dimostranti avevano sistemato un ordigno che è esploso dilaniando l'automezzo e squarciando infissi, saracinesche e vetri degli edifici. Subito dopo si è avuto uno scontro fra dimostranti e polizia con lancio di sassi da una parte e gas lacrimogeni dalla altra.

Dimostranti hanno strappato alcuni manifesti, fatti affiggere dal comitato provinciale della DC, nei quali erano riportati discorsi pronunciati da parte di esponenti reggini sulla questione del capoluogo.

Poco dopo le 19 un nuovo lieve scontro è avvenuto tra dimostranti e forze dell'ordine nei pressi del municipio. Gruppi di dimostranti che stavano tentando d'innalzare una barricata sono stati dispersi da polizia e carabinieri con un lancio di candelotti lacrimogeni. Fra i dimostranti si sono avuti una decina di contusi.

Il Prefetto ha ricevuto in serata una delegazione di cittadini. La folla assiepata in piazza Italia ha cominciato a diradarsi.

Il segretario regionale del PSI, dott. Nino Neri, ha dichiarato che gli accordi fra il centro-sinistra presi a Gioia Tauro lunedì notte non si riferivano alla non partecipazione dei gruppi della maggioranza alla seduta del Consiglio regionale già convocato, ma riguardavano la possibilità di un rinvio dei lavori se i gruppi fossero stati d'accordo.

Da parte sua il dott. Giuseppe Lo Presti, membro del comitato regionale della Democrazia cristiana e componente della commissione interpartitica che a Gioia Tauro ha esaminato la situazione in Calabria, ha diffuso una dichiarazione alla stampa per replicare alle affermazioni del segretario regionale del PSI, Nino Neri: «A Gioia Tauro — ha detto il dott. Lo Presti — tutti i partiti del centro-sinistra avevano aderito alla richiesta della DC di rinviare la seduta del Consiglio regionale già fissata per il 6 ottobre. Il rinvio, peraltro, era stato già proposto dal signor Neri in una riunione svoltasi il 29 settembre a Catanzaro, tanto è vero che la riunione di Gioia Tauro fu programmata proprio per definire le modalità del rinvio».

A tarda ora si apprende che l'aula del Consiglio regionale calabrese, nel palazzo della provincia in piazza Prefettura a Catanzaro, è stata occupata dai dieci consiglieri del partito comunista italiano, appoggiati da circa trecento persone, al termine della seduta odierna. La decisione è stata presa dopo che il presidente dell'assemblea, avv. Mario Casalinuovo del PSI, aveva rinviato la seduta, sulla base dell'esito di una votazione, al 19 ottobre prossimo

(Italia - Ansa)

Il rapimento di Genova

boratori, il capo della Squadra mobile dott. Costa, il comandante dei carabinieri col. Natale. La riunione aveva lo scopo di decidere una strategia comune, per far luce sul rapimento. Ormai la tregua concessa ai delinquenti dalla polizia è finita. Ieri agenti e carabinieri non si sono mossi, aderendo all'angosciata preghiera della signora Gadolla. Ma ormai, essi non possono più stare alla finestra a osservare. Stamattina un imponente apparato di ricerche si è mosso. Decine di cani, ai quali erano stati fatti annusare indumenti di Sergio Gadolla, sono stati squinzagliati sulle alture di Genova. I posti di blocco tolti ieri pomeriggio sono stati ripristinati. Da stamane un commissario della «mobile», il dott. Pozzo, è in casa Gadolla, ospite probabilmente poco gradito, ma necessario. Anch'egli attende una telefonata, e si tiene pronto a dirottare gli uomini della legge sulla traccia dei banditi.

Sulla «Mini Morris» con la quale, l'altro ieri sera, Sergio Gadolla giunse sotto casa, dopo aver partecipato alla riunione scolastica del «Vivaldi», gli esperti della «scientifica» non hanno purtroppo rilevato impronte sospette. Evidentemente l'auto non è stata toccata dai rapitori che si sono limitati a ordinare a Sergio di scendere e, probabilmente, di seguirli sulla loro vettura. Come è noto, l'auto fu trovata ancora col motore acceso poco dopo dal giovane Jonny Grimaldi, amico e vicino di casa dei Gadolla, che la spostò, parcheggiandola in via Giordano Bruno e spegnendo il motore.

Come si è detto, i carabinieri hanno cominciato stamane una battuta a largo raggio sui colli alle spalle di Genova, impiegando i cani-poliziotto. Gli animali sono stati portati sulle alture di monte Moro e di monte Fasce con un elicottero: come si è detto, alcuni idumenti di Sergio Gadolla sono stati fatti annusare ai cani e subito dopo ha avuto inizio la perlustrazione. Sulle alture di Genova da alcuni anni si sono trasferiti numerosi pastori sardi e i carabinieri non escludono che il rapimento del giovane sia opera di alcuni di loro. Tale ipotesi, tuttavia, è tra quelle meno «accreditate» presso gli investigatori.

Comunque, nel corso della battuta sulle alture di Genova, alla quale hanno partecipato 500 carabinieri e 250 agenti di Pubblica sicurezza, con dieci cani e l'appoggio dell'elicottero, è stato fermato un giovane pastore sardo, Lucio Zedda, di 26 anni, originario di Austis (Nuoro), il quale aveva in tasca due pistole, una calibro 7,65 e una calibro 9, e numerosi proiettili. Il giovane aveva con sé anche 32 detonatori. Vedendo avvicinarsi i militari, il pastore ha cercato di fuggire, ma è stato raggiunto. Ha detto di avere trovato armi ed esplosivo «sotto un fico».

Al termine di una riunione di alti ufficiali nell'ufficio del comandante della Legione carabinieri, il col. Francesco Natale ha ripartito tra i vari reparti i compiti delle indagini: al Nucleo radiomobile è stata affidata l'istituzione di posti di blocco volanti nella zona di Pontedecimo e di Quezzi, da dove più facilmente si accede alle zone di campagna; le stazioni della provincia e soprattutto quelle dell'entroterra sono state poste in stato di allarme, perché non è escluso che il giovane rapito sia tenuto prigioniero in una delle numerose ville di campagna ormai abbandonate dai proprietari con l'arrivo dell'autunno. Intanto il Nucleo investigativo sta controllando tutte le proprie fonti di informazioni per scoprire negli ambienti della malavita e fuori di essi ogni traccia che possa rivelarsi utile.

All'ipotesi del rapimento «classico», cioè «alla sarda», devono essere aggiunte le altre che tendono desta l'attenzione degli inquirenti: un ricatto a sfondo politico (gruppuscoli estremisti già finanziati dallo scomparso commendator Gadolla e ai quali la ricca vedova avrebbe negato ogni appoggio); l'ipotesi della «ragazzata»; quella di una simulazione organizzata per estorcere denaro alla signora Gadolla. Va detto subito, tuttavia, che gli inquirenti tendono a scartare l'ipotesi della simulazione, essendo ormai accertato che Sergio Gadolla è un ragazzo serio e onesto e nulla esiste che possa far pensare a una macchinazione così odiosa.

Rosa Gadolla ora attende un passo dei rapitori di suo figlio. Accanto a lei, nel grande appartamento di corso Italia, sono i figli Gianfranco, 21 anni, e Gabriella, 15 anni, e il cognato Aldo Tasca.

L'avvocato Luca Ciurlo, il legale di fiducia della signora Rosa Gadolla, è uscito dall'appartamento di corso Italia alle 11 precise. Il penalista, attorniato dai cronisti e dai foto-operatori che da ieri sera sono appostati all'ingresso, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Purtroppo non vi sono novità e quindi non ho niente da dire. Dopo le ultime telefonate di ieri, avvenute verso mezzogiorno e mezzogiorno e mezzo, i rapitori di Sergio non si sono fatti vivi. Il telefono non ha più squillato. Si può pertanto immaginare quale sia lo stato d'animo della famiglia, che non ha alcuna notizia del giovane, e in quale stato di prostrazione si trovi la signora Gadolla. Ora non possiamo far altro che sperare e aspettare notizie e istruzioni dai rapitori».

La signora Rosa Gadolla nel trascorso, come ha informato l'avv. Ciurlo, una notte insonne accanto al telefono che è rimasto muto. La mamma di Sergio è stata assistita dai figli e dal cognato. Soltanto intorno alle due di stamane la signora prostrata dal dolore, ha cercato di riposare un poco. Ma non è riuscita, nonostante le siano stati somministrati tranquillanti e sedativi, a chiudere occhio.

Questa mattina persone amiche della famiglia Gadolla sono andate a trovare la signora Rosa. Tra i visitatori anche la sorella della fidanzata di Sergio, Cinzia Salvatores, che ha ricevuto scarse informazioni sulla situazione. Il postino ha rovesciato nella cassetta delle lettere della famiglia Gadolla numerose lettere con indirizzo scritto a mano e molte stampe. Tra questa posta, secondo quanto è stato possibile accertare, non c'è alcuna missiva dei rapitori.

B. C.

ACCORDO PER I MARITTIMI di SIDERMAR e SNAM

Genova, 7

Un accordo è stato raggiunto a Genova tra le federazioni nazionali Film-Cisl, Film-Cgil, Uil-Uim e le società Sidermar S.p.A. e Snam S.p.A.

Le due aziende — informa un comunicato — in base ad impegni specifici assunti nel marzo scorso in occasione dell'ultimo rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro hanno riconosciuto, per prime in Italia, la stabilità di impiego ai propri equipaggi, garantendo loro in tal modo la continuità del rapporto di lavoro che aveva fino a oggi avuto un carattere di aleatorietà.

E' stato approvato un regolamento che interesserà circa 1500 marittimi e che si fonda sui seguenti punti: stabilità di occupazione e continuità del rapporto di lavoro per gli ufficiali, sottufficiali e i comuni; imbarchi da 10 a 12 mesi, cui farà seguito un periodo di riposo di 70 giorni; corresponsione del 100 per cento della paga base al marittimo non imbarcato, dopo aver trascorso 90 giorni a terra; aumento dell'indennità di anzianità (che matura anche nei periodi di riposo e di attesa di imbarco) da 18 giorni a 20-26 giorni per ogni anno di servizio per i sottufficiali e i comuni; per gli ufficiali l'indennità sale a 25-30 giorni; rivalutazione del preavviso corrisposto alla definitiva cessazione del rapporto di lavoro; premio di reimbarco corrisposto al marittimo nella misura di tanti giorni di retribuzione quanti sono stati i mesi del precedente imbarco.

L'accordo decorre dal primo novembre 1970 e avrà valore sperimentale per due anni con possibilità di modificazione e perfezionamento.

BLOCCATO UN TRENO per due valige «sospette»

Roma, 7

Allarme sul direttissimo per Monaco, partito da Roma alle 16,39, per due valige «sospette».

Qualche minuto dopo la partenza da Termini il conduttore del vagone letto ha notato un individuo, ritenuto sospetto, deporre due valige dentro la vettura, ad una estremità.

Avvertito il capotreno, questi ha fatto fermare il convoglio a Monterotondo dove però le valigie «sospette» non sono state più trovate. Sono stati rinvenuti però due ungheresi i quali affermano di non aver bagagli. Il convoglio è stato nuovamente e più accuratamente controllato alla stazione di Firenze, ma senza esito. *(Ansa)*

GLI SVILUPPI DEL PROTOSINCROTRONE EUROPEO

Oggi riunione a Meyrin del consiglio del CERN

Riserbo sulla posizione del governo italiano che sarà precisata dall'ambasciatore Smoquina

Ginevra, 7

Domani si aprirà a Meyrin la sessione autunnale del consiglio del C.E.R.N. che dovrà decidere gli sviluppi del progetto del protosincrotrone europeo, dopo la svolta impressa lo scorso giugno dalle nuove proposte dello scienziato inglese Adams miranti a realizzare la «grande macchina» nello stesso centro nucleare ginevrino del C.E.R.N. Allora le delegazioni si erano lasciate con il proposito di esaminare il nuovo progetto e di pronunciarsi appunto in questa sessione di lavori che si aprirà domani e si concluderà venerdì sera.

Di fatto però da giugno ad oggi non risulta che concretamente sia maturata la nuova scelta: Francia e Svizzera, che sono i due paesi interessati ad offrire il terreno e le infrastrutture, non hanno ancora risposto alle sollecitazioni del C.E.R.N.

Nella riunione di domani la discussione verterà su tre temi. Al punto a) dell'ordine del giorno è prevista una relazione sul programma originario per la costruzione del protosincrotrone (che rimane evidentemente in piedi fino a che non sarà deciso di abbandonarlo per passare al nuovo progetto); al punto b) è posta la relazione sul nuovo programma (che nel documento di convocazione viene definito «di ricambio»); al punto c) è annunciato un rapporto sulle caratteristiche ambientali del sito ginevrino sul quale si conta di realizzare appunto il progetto Adams.

Negli ambienti del C.E.R.N. le impressioni della vigilia sono per una riunione ancora interlocutoria. Se l'orientamento si confermerà a favore del nuovo progetto, pare che verrà infine rivolto un formale invito alla Francia perché offra il terreno (Meyrin, sede del C.E.R.N. a Ginevra, è, come noto, a cavallo del confine fra Svizzera e Francia e l'area occorrente passa oltre il confine stesso).

La posizione dell'Italia sarà precisata, con una dichiarazione, dall'ambasciatore Smoquina.

Al C.E.R.N. ad ogni modo è già all'esame la recente risoluzione dei fisici italiani, nella riunione tenuta a Frascati dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. In quell'occasione era stato otato un documento che aveva un duplice fine. In primo luogo quello di impegnare il Governo italiano a sostenere comunque la realizzazione del protosincrotrone europeo per evitare l'altrimenti irreversibile decadenza delle ricerche nucleari in Europa (ed è di ieri l'altro la presentazione alla ratifica della Camera della convenzione che l'Italia deve firmare al C.E.R.N.).

Nell'affermare questa esigenza i fisici italiani avevano però formulato motivate riserve sul nuovo progetto Adams, affermando la validità dell'originario progetto. Conseguentemente il documento aveva espresso «il più vivo apprezzamento agli enti e, in particolare, alle autorità della Regione Friuli-Venezia Giulia, che con entusiasmo e spirito di collaborazione hanno, in tutti questi anni, appoggiata e fatta propria l'azione dei fisici dell'Infn, in quanto cittadini italiani, affinché il progetto europeo venisse realizzato a Doberdò del Lago».

M. C.

CAUSA UN INTERVENTO A FIRENZE SUL «CASO MARRONE»

Giudice milanese sotto accusa per vilipendio alla magistratura

E' il segretario generale della corrente «democratica» dell'ANM Ha scelto come difensori i comunisti sen. Maris e on. Malagugini

Milano, 7

Il dott. Generoso Petrella, giudice anziano della sesta sessione penale presso il tribunale di Milano, è stato invitato dal procuratore generale dott. Domenico Riccomagno a scegliersi un difensore perché indiziato del reato di vilipendio della magistratura. Il dott. Petrella è membro del comitato direttivo centrale dell'associazione nazionale magistrati e segretario generale della corrente di «magistratura democratica».

Il dott. Petrella ha scelto come difensore il sen. avv. Gianfranco Maris del PCI e, in caso di pubblico giudizio, anche l'on. Alberto Malagugini, pure comunista.

L'inchiesta giudiziaria nei confronti del dott. Petrella è da collegarsi con il «caso Marrone» ed è stato aperto da una relazione della squadra politica della questura di Firenze al procuratore generale di quella città, dott. Mario Calamari, relazione che si riferiva a testi e interventi del convegno su «libertà politica del magistrato e repressione a palazzo di giustizia», tenutosi, appunto, a Firenze.

In quella sede, era stato discusso il caso Marrone, e diversi partecipanti al convegno stesso avevano sottoscritto un documento di approvazione per quanto affermato dal dott. Marrone a Sarzana. I firmatari del documento, oltre che solidarizzare totalmente con il magistrato incriminato, dichiaravano di condividerne pienamente le conseguenze, anche sul piano penale.

«L'accusa — ha detto il dott. Petrella nel comunicare alla stampa l'esito del colloquio da lui avuto con il procuratore generale di Milano — si basa sulle parole con le quali ho introdotto un pubblico dibattito che si tenne a Firenze il 27 giugno scorso.

«Il dibattito — ha aggiunto Petrella — fu convocato contro l'ingiusta incriminazione subita dal magistrato Franco Marrone, il quale fu incriminato per vilipendio della magistratura per alcune dichiarazioni da lui fatte in una pubblica riunione tenutasi in Sarzana il 2 maggio scorso. Marrone affermò che i magistrati sono „servi dei padroni" perché applicano un diritto parziale qual è quello vigente negli stati capitalistici. Egli criticò il comportamento dei magistrati che istruirono i processi relativi alla strage di Milano e alla morte di Pinelli».

Nell'introduzione da lui pronunciata al dibattito di Firenze, il dott. Petrella disse fra l'altro: «Il caso Marrone è emblematico di una situazione che da tempo andiamo denunciando, e cioè dell'abisso che separa in Italia la nostra costituzione formale dalla costituzione reale. Una costituzione formale che garantisce la libertà di espressione del pensiero (a tutti, anche alle scomode minoranze dissidenti) e una costituzione reale, che è fatta di leggi (quale quella fascista che incrimina il vilipendio e gli altri reati di opinione), di atteggiamenti repressivi concreti dovuti a scelte valutative compiute dalle autorità cui è demandata la conservazione dell'ordine costituito, di mortificanti mistificazioni giustificative di questi atteggiamenti che provengano dalle più svariate direzioni (dall'alta magistratura, dalla stampa che si spaccia per indipendente e che è dominata dai grand

Il Tavoliere

COMINCIO' a venir meno l'intensità della vegetazione e apparve una smisurata pianura sotto un cielo che pareva più alto: la piana del Tavoliere mi richiamava il Friuli ma senza alberi, senza acqua, privo di viti, di fiori, di ulivi, privo di case, ma dava con un verde bellissimo un senso nuovo di vastità. L'orizzonte sembrava più lontano. Correndo col pullman pareva di migrare in un mare verde con solo gli asfodeli fioriti.

In fondo lo limitava la massa sfumata dalla foschia, biancastra, saliente del Gargano. La bellezza mi faceva dimenticare la povertà. Lo pensavo d'estate ondeggiare tutto al vento con il giallo del grano, sotto stormi di pernici. Non da molto è mutato. E' stato per secoli una specie di steppa, una terra quasi selvaggia. Scendevano allora dalle montagne per i tratturi millenari della transumanza ondate interminabili di pecore e sotto correvano cavalli e bufali allo stato brado come nel West. Privo di strade, insidiato dalla palude con piene improvvise di torrenti era stato il regno assoluto dei pastori. Sulle pietre degli stazzi ardevano i fuochi. Alle grandi nuvole vaganti saliva il gemito dei belati e il vasto scampanio. C'è voluta una legge cent'anni fa a mettere fine al pascolo, all'abigeato, a spopolarlo.

Questa pianura che pare una terra primigenia è invece una terra esausta di civiltà. Nel museo di Foggia, la faceva rivivere la parola appassionata del direttore. Ci sono di questi innamorati delle antichità, vivono solo per esse. Ci mostrava le grandi fotografie delle tombe scoperte colme di oggetti: vasi neolitici senza colore, con i primi segni ornamentali fatti con le conchiglie, gli ori, le terrecotte, i bronzi, le ceramiche. La civiltà originaria dei Dauni. Ci diceva che molti siti neolitici sono sotterrati nella vastità della pianura. Furono scoperti dopo la guerra con la fotografia aerea da un ufficiale inglese archeologo. Si servì di un elicottero. L'Europa s'interessò agli scavi. Dal 1962 un gruppo di belgi, dal maggio al settembre, scavano con grande assiduità a Ordona. Per loro questo impegno nel Sud è un'affascinante avventura.

Quando salimmo il colle, dopo le chiome fitte degli ulivi disposti regolarmente, dopo i primi fiori rossi e gialli della primavera vedemmo in basso le estese rovine grigiastre tratte alla luce, le file dei capitelli, le colonne, la necropoli di Herdonea.

Nel mezzo della pianura Arpi è scomparsa così come altri centri, Salòpia cancellata, Siponto inghiottita dal mare. Restano nel museo i vasi dauni a decorazione geometrica indigena: ceramica a vernice nera. Restano tanti tesori sotterrati da scoprire. Vento, sole ardente, siccità. Oltre quella del grano altre colture non potevano attecchire. I villaggi si vuotavano. Ci dicono che ancora oggi nonostante il grandioso acquedotto del '39, bonificare il Tavoliere è un'impresa enorme. Dicono che la riforma agraria fu sbagliata. Pochi ettari per famiglia e la proprietà situata chilometri e chilometri a distanza dal borgo. Bisogna salire i colli per ritrovare gli alberi e le cittadine. Sono a Troja. Senza parole tocco le figure di stile bizantino scavate col bulino in una meravigliosa porta di bronzo. Mi appaiono di una purezza, di una modernità essenziali. In questo paese dimenticato s'erge la facciata sacra più ricca dell'Italia meridionale a pietra gialla, verde. Compiuta sotto Federico II dimostra nei costruttori una fantasia sensibile al pittorico. Ascolto le illustrazioni di un sacerdote. Non finisce di celebrare il monumento. Ancora un innamorato dell'arte antica. Le parole entusiastiche punteggiano i bassorilievi delle lunette, la splendida rosa centrale, i leoni, i buoi, i ricci, gli elefanti, le scimmie che la sostengono. Nella vastità di questa chiesa a croce latina, a tre navate furono tenuti due Concili. Sembra sopravvissuta. Troja, la antica Aecae come altre in Italia è oggi solo la spoglia di una città. Simile a quello degli uomini muta anche il loro destino. Restano antichi palazzi e chiese sopra i pensieri e la fatica dei contadini. Con meraviglia noto qui la casa di un personaggio che fu tanto vicino alla nostra storia, quella di Antonio Salandra.

Nei borghi, vedo agli angoli uomini in piedi con il berretto in capo che aspettano. Manca il lavoro per il bracciantato. Aspettavano sempre in tutte le piazzette che i padroni degli uliveti e delle vigne venissero a sceglierli. Offrendo le loro ore di lavoro si sprofondavano in manifestazioni umili di omaggio, che nel tempo determinarono rancore. Si respira un'atmosfera melanconica, stanca di soffrire. Dal groviglio delle viuzze con casette basse e botteguccie anguste escono bambini dagli occhi morati: una razza bruna esausta dal bracciantato. Vedevano di rado la carne, mangiavano cime di rape, fette di pane spalmate d'olio e di succo di pomodoro, ma le donne che annodavano il fazzoletto al mento tenevano di notte il telaio smontato nell'angolo della camera e di giorno sulla strada tessevano le lenzuola di puro lino per il corredo e ricamavano le camice. Ogni sette giorni domavano le focacce, ogni mese facevano il bucato e non andavano a lavorare nei campi. I tetti su cui si seccano i pomodori fanno presentire l'Oriente. Che cosa dice a questa gente oggi il televisore di cui vedo le antenne? Penso ai misteriosi dauni giunti d'oltremare, prima nei millenni dei fervidi greci. Sono passati come gli arditi normanni, i sognanti svevi, i fanatici saraceni, gli angioini superbi, gli aragonesi fastosi, tutti spariti, tutti livellati da questa piana in cui nel furore del sole d'estate sulle biade ondeggianti mulinella il «favolio» sabbioso, sfiatando arsura.

Lina Galli



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Varsavia — Il fotoreporter si è divertito a scoprire, nella città vecchia, questo concentrato di cartelli indicatori che acquistano sapore di un capriccio grafico o di scultura pop

VIENE OGGI ASSEGNATO IL PRESTIGIOSO PREMIO PER LE LETTERE

Alla vigilia del Nobel malumore per Solzhenitsin

Si ripeterà il caso Pasternak? - Un candidato australiano Sarà ancora «una fondazione di sepoltura per gli innocui»?

Stoccolma, 7

Nei circoli di Stoccolma si sta promuovendo con entusiasmo il nome di Alexander Solzhenitsin per il Premio Nobel, ma nell'ambiente letterario si teme che il cinquatunenne romanziere sovietico possa essere escluso sulla base di considerazioni estranee alla letteratura. Solzhenitsin è visto di malumore negli ambienti ufficiali del suo paese a causa delle critiche fatte alla società sovietica.

Lo scrittore è fra gli ottantasei sin qui designati quali candidati al premio, che sarà conseguito dalla Accademia delle lettere svedese il 22 ottobre e che quest'anno ammonterà a 400.000 corone (circa quarantotto milioni di lire).

Un gruppo di noti scrittori e critici svedesi ha intrapreso una campagna a suo favore sulle colonne del diffuso «Expressen». Solzhenitsin viene definito «uno dei più importanti autori di prosa russi del nostro secolo» e «scrittore di prima fila, compreso nel novero dei più grandi».

Il pessimismo circa le sue «chances» viene dalla posizione che occupa oggi nell'URSS, una posizione che praticamente è di disgrazia. Lo scorso novembre fu espulso dall'unione degli scrittori, perché accusato di aver denigrato la società sovietica e di aver permesso che i suoi scritti venissero usati a scopi anti-sovietici. Le sue più recenti opere di rilievo, «best seller» in Occidente, non sono state pubblicate in URSS.

Per questo i sostenitori di Solzhenitsin temono che l'Accademia delle lettere svedese lo ignori quest'anno per motivi diplomatici, anche se risulta che ha notevole appoggio fra i componenti la giuria.

Dice il critico letterario dello «Expressen» Bo Stroemstedt, che ha lanciato la campagna a favore dell'autore sovietico: «Non abbiamo molte speranze, ma facciamo tutto quanto possiamo. Per lo meno potremo porre l'accademia in una posizione di dilemma morale».

Nel suo primo articolo Stroemstedt scriveva: «I romanzi di Alexander Solzhenitsin non necessitano del Premio Nobel per sopravvivere. Ma il Premio Nobel ha bisogno di loro. Il premio si è andato sempre più trasformando in una fondazione di sepoltura per gli innocui e gli ex. Solzhenitsin gli ridarebbe vita e significato, e lo collocherebbe nel presente». Il nome di Solzhenitsin (divenuto celebre nel 1962 con il suo racconto dell'esistenza nei campi di prigionia staliniani «Un giorno nella vita di Ivan Denisovich») è stato raccomandato alla giuria in luglio da un centinaio di scrittori e artisti francesi di fama.

Si dice nei circoli letterari di Stoccolma che se l'accademia ignorerà Solzhenitsin il candidato con maggiori probabilità sarà l'australiano Patrick White, cinquantottenne autore di «Voss», dell'«Albero dell'uomo» e più recentemente dei «Vivisezionisti». L'anno scorso il Nobel fu assegnato a Samuel Beckett.

La posizione di Solzhenitsin ricorda il caso di Boris Pasternak, che ebbe il Premio ma vi rinunciò di fronte alle aspre critiche levate nell'URSS al «gesto politico ostile». Sette anni dopo, nel 1965, il Nobel fu assegnato a Mikhail Sciolokov, autore del «Placido Don» e fermo sostenitore del sistema sovietico. Sciolokov ha criticato sia le opere di Pasternak (che morì nel 1960, due anni dopo il «caso») sia quelle di Solzhenitsin.

S. C.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Monica Vitti e Ugo Tognazzi provano una scena del film «La supertestimone», la cui lavorazione inizia in questi giorni per la regia di F. Giraldi. Il film narra la storia d'una donna che fa condannare un uomo all'ergastolo e poi lo sposa

UNA FANTASTICA E PITTORESCA CERIMONIA RELIGIOSA PER LA PIU' VENERATA RELIQUIA DELL'ORIENTE

Cento elefanti in processione al «sacro dente» di Buddha

Fede e folclore nella manifestazione di Kandy, presente una folla immensa - Spettacolo multicolore animato da stendardi, gonfaloni e bandiere - L'inquietudine della contestazione è arrivata anche a Ceylon

Kandy, ottobre

Una delle più venerate reliquie del mondo orientale, il sacro dente di Buddha, è custodito in un tabernacolo di oro tempestato di pietre preziose, nel tempio Dalada Maligawa di Kandy. Particolari feste e cerimonie religiose vi si svolgono in suo onore; la manifestazione finale dell'Esala Perahera consiste in una fantastica processione di oltre cento elefanti, danzatori, suonatori di tamburo, notabili, stendardi e baldacchini, che scorta la sacra reliquia in mezzo a centinaia di migliaia di persone. Una visita a Kandy era già nel nostro programma: la vecchia capitale dei re singalesi, a 72 miglia da Colombo è oggi agevolmente raggiungibile in poco più di tre ore con un'ottima strada asfaltata che si snoda tra foreste di palme, piantagioni di tè, di gomma, e risaie; varcato un passo a circa 700 metri in un paesaggio montuoso, la città appare sulla discesa, circondata da verdissimi colli leggiadri.

La guida ci aveva avvertito di partire presto, ad evitare che, dopo le 11, la strada venisse chiusa al traffico. Ci alzammo perciò alle cinque e mezzo; svegliati dal gracchiare di un prepotente corvo appollaiato su una palma sotto le nostre finestre. Sull'oceano rumoreggiante stava sorgendo il sole, mentre la luna impalliditva a vista d'occhio. I singalesi seguono il Poya, il calendario lunare, e il Perahera culmina col plenilunio di ferragosto.

Superata la periferia di Colombo, la strada costeggia graziose casette e ville immerse nel verde dei palmizi straccolmi di noci di cocco. Dopo una ventina d'anni, quando i frutti cominciano a rimpicciolire, la palma viene tagliata; a centinaia si vedono i filari delle nuove piantagioni, dai tronchi agili e alti anche 30 metri, cresciuti con incredibile rapidità. Sostando sulla strada, graziose ragazze offrono da bere il dissetante latte del grande cocco reale, incidendo il duro frutto con un solo colpo di ricurvo coltellaccio. Attraversiamo piantagioni di tè e boschi di banane le cui piante, dopo soli sei mesi danno già i primi frutti saporiti. Uomini e donne coperti da un semplice perizoma lavorano immersi nelle risaie, ai cui bordi coppie di neri bufali trascinano l'aratro che affonda nella terra rossastra di nuovi pastini circolari.

Poco dopo le 10 siamo a Kandy. Il pullman si ferma al Queen's Hotel di stile inglese coloniale, di fronte a un quadrangolare laghetto artificiale lungo la cui riva sosta già dalla sera precedente un'inverosimile folla. Si è ballato tutta la notte al suono di musiche sacre e profane, diffuse da altoparlanti nascosti tra le chiome degli alberi. Dalla terrazza della mia stanza assordata da clangori di trombe e rullio di tamburi, cerco di contare le teste che punteggiano un palo di metri quadrati; è impossibile. La folla ondeggia, si richiude dietro un perentorio varco aperto dal passaggio di qualche elefante. Un improvviso acquazzone piomba sulle nere capigliature delle donne e sui bianchi turbanti degli uomini; non credo che l'acqua riesca a bagnarli oltre le spalle, tanto sono stipati. Dopo pochi minuti risplende un caldo sole. L'atrio dell'albergo è invaso dai turisti; gente seduta sugli scalini beve tè, scrive cartoline, carica cineprese, compera collane di semi di frutta, di bacche, di nocelle variopinte, di pietre dure, di argento. Nei negozi interni, gioiellieri seminano sui banchi braccialetti di zaffiri e di rubini, anelli e pietre preziose; scintillanti piatti d'argento lavorato, dalla caratteristica forma a pera dell'isola di Ceylon, si alternano nelle vetrine fra statuine d'avorio, riproduzioni di pagode e piccoli elefanti di ebano dall'argenteo baldacchino sul dorso.

Ci affrettiamo, prima delle due a prendere posto su una tribuna eretta sotto gli alberi della piazza antistante. Di fronte a noi una troupe di TV statunitense ha installato le proprie apparecchiature. Continua l'incessante afflusso della gente in un caleidoscopio di sgargianti colori; tra il bianco dei sarong fanno spicco gruppetti di bonzi dall'abito rosso e giallo. Donne in batik o in sahri, bambini seminudi, vecchi, mendicanti; rivenditori che sollevano cesti colmi di mandorle, canditi, frutta, fiori. Sono le tre del pomeriggio, e la gente continua ad affluire.

Seguiamo con apprensione l'avvicinarsi di grosse nuvole; se il cielo si oscurasse, ridurremmo l'effetto delle riprese a colori; qualcuno osserva che il valore delle cineprese d'ogni tipo e marca portate sulla tribuna, supera di certo il centinaio di milioni. Sono le quattro; qualche minuto di acquazzone ha ripulito il cielo, vuotando le nuvole monsoniche; un gruppo di spagnoli, davanti a noi ha vuotato la terza bottiglia di whisky; centinaia di donne brune stanno leccando con la rosea lingua gelati variopinti; le dure tavole sconnesse della tribuna cominciano a farsi sentire.

Finalmente alle cinque, un colpo di cannone segna l'inizio della processione. Avanza un gigantesco elefante, seguito da altri due, poi da altri quattro. Sono interamente coperti di splendidi drappi, l'ampia fronte dipinta in vividi colori, come la proboscide penzolante fra le grandi zanne arricchite da nastri d'oro e d'argento. Recano sul dorso preziosi baldacchini che ombreggiano i volti dei notabili maestosamente assisi. Seguono danzatori dai tamburi rullanti, giocolieri. Una selva di sventolanti stendardi, gonfaloni e bandiere annunciano l'arrivo di un altro pachiderma sul cui dorso viene recata la riproduzione della sacra reliquia; austeri personaggi scortano il tabernacolo, incedendo sotto sgargianti ombrelloni; elefanti e danzatori continuano ad avanzare tra suoni di trombe, spari di mortaretti, in una fantastica visione del fasto religioso di Oriente. La processione ha termine con le ultime luci del tramonto che immergono la folla in un irreale scenario viola e rossastro.

Riusciamo ad entrare nel sacro tempio, aggirandoci scalzi tra il colonnato, al cui centro si erge l'effigie del Buddha circondato dai suonatori di tamburo. Nell'aria dolciastra, profumata di fiori e d'incenso, risuonano rintocchi di bronzee campane. Saliamo al piano superiore, procedendo lentamente con la fila, sempre più densa di devoti, che recano nelle palme delle mani, elevate sulla fronte, piccole offerte votive di profumati petali di fiori. Il corteo avanza sempre più lentamente fra un ondeggiare di teste, di braccia alzate e di palme di mani congiunte come piccole coppe; in un'atmosfera di commovente devozione l'omaggio floreale viene consegnato a quattro bonzi che sostano dinanzi a una stanza dalle porte semiaperte; all'interno sorge il tabernacolo di oro che custodisce il sacro dente; altri bonzi dispongono i petali di fiori lungo marmoree balaustre, intarsiate di pietre preziose. Avviandoci verso l'uscita, intravvediamo le vetrine del tesoro del tempio. Tra collane e bracciali d'oro, tempestati di gemme, troneggia fantastica la statua del Buddha intagliato in un unico cristallo di rocca, scintillante dono dello Scià di Persia.

La mattina dopo, usciamo dalla città pressoché ripulita; agili giovani tolgono gli ultimi altoparlanti dagli alberi e spazzano le vie e i marciapiedi sui quali la folla ha dormito per dieci giorni. A qualche chilometro da Kandy incontriamo un gruppo di elefanti che fanno il bagno nel fiume; per qualche rupia offerta ai guardiani escono solenni dall'acqua, s'inginocchiano e afferrano delicatamente con la proboscide pezzetti di canna da zucchero che offriamo loro con divertita precauzione.

A qualche miglio, visitiamo il celebre giardino botanico di Paradeniya, che in 300 anni di sapienti cure, rappresenta forse la gemma della flora paradisiaca dell'isola. Passeggiamo tra giganteschi alberi, piante di spezie odorose, cespugli di orchidee, alberi di bounganville, e attraversiamo un viale di gigantesche palme di cocco reale, alte 35 metri. Su una radura erbosa sorgono alberi piantati da visitatori illustri; leggo sulle targhe il nome del re del Belgio, del Maresciallo Tito, di Kruscev e del principe Shianoukh.

Sulla via del ritorno percorriamo per una ventina di minuti in pullman gli ombreggiati sentieri della moderna università, i cui istituti sorgono in mezzo a parchi stupendi. I duemila studenti sono in agitazione come molti colleghi del resto del mondo. Un giovane professore statunitense, che troverò sull'aereo, rientra in patria dopo un anno di insegnamento; preferisco farmi contestare dai miei connazionali, mi dice con aria sconsolata.

L'inquietudine batte quindi anche alle porte di Ceylon, che si sta pure schiudendo all'invasione dei turisti, se è vero che per il prossimo anno tutti gli alberghi sono già prenotati. Sono poche per ora le attrezzature e, vorrei dire fortunatamente, di dimensioni modeste. L'incantevole spiaggia di Mount Lavinia, dalle rade rocce basaltiche ricoperte dalle spumeggianti ronde dell'oceano, estende ancora intatto il sua candido arco, ombreggiato dalle palme. Ci immergiamo nelle tiepide acque, al rientro da Kandy, per ritemprarci prima di affrontare il lungo volo verso l'Italia.

Alla luce del tramonto l'aereo, dopo un ampio giro su Colombo, si dirige verso Madras. Salutando con gli occhi l'isola meravigliosa, comprendo maggiormente il pianto di Adamo per il paradiso perduto.

Daniele Morpurgo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Francoforte — Anche Francoforte come Monaco ha il suo Oktober Festival, al quale quest'anno parteciperanno molti turisti. Ecco un «imbonitore» nel tradizionale costume medievale

Mostre d'arte

CZINNER

Sul catalogo di Ossi Czinner — una grande e bella mostra, a Sistiana, nella sede dell'Azienda della riviera — c'è la poesia di Prévert «Pour faire le portrait d'un oiseau». Ma in verità l'uccello magico di Prévert, infallibile diagnostico della riuscita del quadro, appartiene a una razza diversa. Gli uccelli della Czinner sono costruiti con vecchi pezzi di legno e di ferro. I legni tarlati, smarginati, corrosi e in parte pitturati di bianco e d'azzurro — colori che furono vivaci e cantati e che ora appaiono scrostati e stinti — sono tanto più preziosi quanto ostentano casualità. L'intera operazione creativa della Czinner nelle sculture è una lotta intima contro la casualità, una dimostrazione per paradosso delle ragioni della poesia, quando la poetica sconfina nella provocazione. Legni consunti, ferri arrugginiti e la puerile evidenza del soggetto rappresentato: l'uccello, appunto. Alla realtà della fiaba confluiscono le negazioni dell'oggetto trovato, del gusto del relitto, della sensibilerie eterodossa. Vien fatto di pensare a Max Ernst o a Pasolini, senza che vi sia l'ombra, ovviamente, di una somiglianza formale. Il discorso si complica ulteriormente davanti al monumento al suonatore, intricatissimo conflitto di geometria e di sostanza viva, arcana grandezza del totem, dentro cui penetra l'acido corrodente del sarcasmo, rovesciato, alla fine, in un attimo di tenerezza partecipativa.

Abbiamo parlato di tre pezzi e la mostra è vasta assai. Ci sono tutti i bronzetti. Figure umane che sparpagliano nel vuoto circostante lo slancio lineare delle braccia e delle gambe. S'illudono d'essere elementari, grazie all'arcaismo e alla forza vitale, ma poi si ritrovano su una roccia carsica — quelle che un tempo si chiamavano «grotte» e s'adoperavano per ornare i giardini — e lo snodo delle membra s'incastra così nella ricchezza barocca delle forme naturali di pietra. Fra i bronzetti cogliamo un'intuizione eccezionale: la nuotatrice infilata nella sottile superficie di metallo che allude alla separazione fra l'acqua e l'aria. Tuttavia in tutte le statuine torna lo spirito della Czinner, quell'esasperato affluso di idee lungo la catena di reazioni incessanti. Sposi, bagnanti al sole, il pulcro, la bora, il messaggero...

L'ultimo e più ampio capitolo è dedicato alla grafica. Litografie e tempere, ordinate in due cicli: le personificazioni dei mesi dell'anno e le vedute di città famose. I mesi sono giovanottoni indolenti e scanzonati, annodano l'interminabile corpo longilineo con grazia proterva e abbandonano talvolta la fantasia ai giochi sconvenienti suggeriti dall'ozio. Essi reintroducono fra i girovaghi e gli zingari, forse fra i beatles e gli hippies la perduta sapienza della commedia dell'arte. Gli intenti diventano scopertamente surreali nelle vedute che fingono scenografie ossessive, immensi anfiteatri d'architetture inesistenti, prelievi di ricordi dal vero dentro un tessuto di piacevolezze astratte. E ancore, oltre la disinvolta bravura del segno, c'è l'animo della Czinner, quel suo rabbioso gusto di alternare le pulsioni creative e distruttive, d'illustrare l'assurdo e di trovare nel già detto il reale. Con tanta disperazione e con tanta speranza.

Dal catalogo le notizie essenziali sulla Czinner: nata a Vienna, si è avviata alla scultura nel 1946, sotto la guida di Mascherini; vive a Roma; nel 1949 le è stato assegnato il primo premio per la scultura alla Esposizione degli artisti triestini; ha partecipato a tre Quadriennali e a sei Internazionali del bronzetto; ha esposto in Cecoslovacchia, in Austria, in Danimarca, negli Stati Uniti, in Svizzera. Noi speriamo che questa mostra a Sistiana la riconduca, almeno un poco, sulla strada di Trieste.

RANUCCI

Benvenuto Erasmo Ranucci che porta a Trieste, più precisamente alla galleria Rossoni, la bianca e calda luce della natia Gaeta e la consapevole — e nient'affatto sentimentale — melanconia che gli viene dalla virile contemplazione d'un perduto patrimonio di civiltà e di cultura. Sovente noi lamentiamo il cattivo uso della povera eredità che abbiamo avuto in dote: le borgate del Carso, i borghi sette-ottocenteschi della città mercantile. Che dovrebbero dire i meridionali, impotenti testimoni dello scempio di ben altri tesori?

Io penso che il Ranucci voglia un pochino farci pensare. Si guardi al modo del suo racconto. Una pittura impressionista che non esonda negli effetti coloristici o chiaroscurali. Tonalità chiariste — bianchi, grigi, verdini — lievitanti per l'assenza di stesure ampie, lisce e compatte. La materia delle cose è inconsistente. La si suppone corrosa da mille minuscoli canaletti che scorrono all'interno e vi portano la pienezza della luce e dell'aria. Sono temi semplici: le casette cubiche e calcinate a ridosso del ciglione strapiombante sul mare, le spiagge deserte, i cieli piovosi che non riescono a spegnere lo splendore del paesaggio naturale e umano, dove esso non è stato toccato di recente. Scene di lavoro, pesci, fiori. Ricorda un po' De Pisis, ma inflette il senso del dipingere a una rassegnata elegia, a un amore privo di passionalità, e quindi rasserenato, verso gli aspetti della sua terra.

Ben meritò le lodi di colleghi e critici autorevoli — Marziano Bernari, Domenico Purificato, Carlo Levi, Libero De Libero, Valerio Mariani — nelle quarants mostre personali che precedettero questa esposizione triestina.

I. N.

CECCHIN

Luciano Cecchin — triestino di nascita e pordenonese di adozione — presenta una quindicina di oli alla «Piccola permanente» del Caffè Municipio. Ricordiamo il Cecchin, pittore di quadretti in formato minimo: operette di sapore ottocentesco, ma non prive di certe arditezze ellittiche che ce le rendevano meno lontane nel tempo. Ora, vediamo che l'artista da quel suo impressionistico tocco è passato a una pittura agitata, tutta masse quasi monocromatiche, scure. Ritrae, il Cecchin, paesaggi, interni rustici, macchine agricole: immagini che le pennellate a scatti e spesso veementi rendono a volte confuse, illeggibili quasi. E' una pittura che vuole essere espressionistica, certo, ma che non ci persuade: non la vediamo motivata, nel Cecchin; quella veemenza, per noi, è un puro moto meccanico della mano, un effetto di maniera, soltanto.

B. P.

FUMETTO STORY Nato in Germania

Cento milioni di persone vi leggono ogni giorno le proprie nevrosi e le proprie frustrazioni

I

Si parla di fumetto «crudele». Sgomberiamo subito il campo da possibili equivoci. Oggi il fumetto, quello «adulto» che si rivolge a un pubblico culturalmente preparato, i cui più numerosi fruitori appartengono alla compagine studentesca (dal liceo all'università) con larghe frange tra i professionisti e gli intellettuali, più del cinema e di qualsiasi altro mezzo di comunicazione di massa riesce ad essere un utile testimone speculare degli umori della società cui apparteniamo. Se il fumetto quindi esprime crudeltà e nevrosi, apatia e frustrazione, è perché noi stessi siamo un impasto di tutto ciò e ci troviamo riflessi in apologhi iterativi di pochi quadretti l'uno però diffusi quotidianamente (prendiamo come dimostrazione l'exploit divenuto norma che si verifica negli Stati Uniti) presso almeno cento milioni di lettori.

Chi non legge, ormai, i «Peanuts» di Charles M. Schulz? Anche in Italia, intendiamo dire. Diamone per scontate le componenti, cioè i caratteri dell'équipe di ragazzini che popolano la striscia insieme al bracchetto Snoopy. Chiediamo soltanto: in una mutata realtà, com'era quella statunitense negli anni prebellici, sarebbe stata concepibile un'accozzaglia così garbatamente assortita di nevrotici e di disadattati? Linus che cerca rifugio dalle proprie ansie nella sua onnipresente coperta, come Snoopy — benché cane, ma si tratta semplicemente d'una mascheratura psicologica poiché in fine è pure egli un ragazzino, appena un poco più «strano» di Charlie Brown che gli dà da mangiare e di tutti gli altri — le sue evasioni riesce a trovarle fingendosi qualcosa ch'è molto simile alle sortite in sogni svincolati dalla realtà che ognuno di noi compie di tanto in tanto. Lucy che tenta di superare la propria insoddisfazione maltrattando gli altri, soprattutto il fiducioso e ottimista Charlie Brown, il più patetico e il più simpatico del gruppo essendo l'immagine dell'essere medio sovraccarico di delusioni pronto comunque a ricominciare il mattino dopo tutto daccapo, e aprendo addirittura un «botteghino» di consigli psicoanalitici.

Possiamo dire che il fumetto si manifestò ai suoi inizi, nella seconda metà del secolo scorso in Germania coi «bilderborgen» di Wilhelm Busch animato dalla presenza di due monelli Max e Moritz, e più tardi negli Stati Uniti (in coincidenza grosso modo alla nascita del cinema) con il Yellow Kid e il Buster Brown di Richard Felton Outcault, nonché coi Katzenjammer Kids (in altre parole i Bibì e Bibò diffusi in Italia attraverso il vecchio «Corriere dei Piccoli») come un universo popolato di monnellacci, perfidi tiranni incoscienti con le brachette corte che potevano in qualche modo anticipare, anche dietro il perbenismo delle famiglie borghesi cui talvolta appartenevano, la lucida follie crudeltà dei bambini «inventati» nella sua letteratura utopica da Ray Bradbury. Che riferimento avevano, queste figurette, coi loro scherzi malvagi, nei confronti d'una precisa realtà sociale? Poco o nulla. Rappresentarono per qualche lustro l'invenzione strepitosa dell'editoria per meglio collocare presso un pubblico in espansione i suoi «fogli» quotidiani. Erano il pretesto per un passatempo colorato dopo la lettura dei fondi politici e delle notizie di cronaca nera. Tant'è vero che solo alla domenica i giornali presero l'abitudine di pubblicare l'inserto a fumetti su tutta pagina dalle contrastanti tonalità policrome.

Come avvenne per il cinema, all'inizio soltanto fenomeno da baraccone e gioco emozionale per spettatori che si appagavano di vedere un treno ripreso di fronte mentre correva e sembrava volesse investirli uscendo dallo schermo, anche il fumetto maturò lentamente, e lo fece nella direzione giusta, la unica possibile. Benché spesso affidato a schematismi stereotipati come il cinema migliore (quello maturato sull'esperienza della settimana nera di Wall Street e sulla Grande Crisi, quindi ispirato al New Deal), cominciò ad avvicinarsi alla realtà.

Non è il nostro un excursus storico, e neppure vuole essere un vademecum attraverso le tappe diverse che segnarono lo evolversi e il procedere del «comics» lungo i suoi oltre settant'anni di vita piena. Solo qualche appunto riflessivo su quello ch'è divenuto oggi uno dei più seguiti moderni mass-media. Letteratura d'evasione, certo, talora però con accenti e motivi da meditare. Prendiamo le strisce di Ad Carter, pubblicate in America a partire dal 1921 col titolo «Just Kids» e apparse più tardi in Italia coi nome del loro protagonista, Annibale. Le più rappresentative a nostro avviso come contrapposizione alle «nocciolìne» di Schultz. «Lo sfondo — scrivevamo nella scheda redatta per il volume enciclopedico "A-Z Comilos" — era quello di una America lontanissima dalle ansie recate dal livellamento tecnologico e non ancora toccata dalla grande crisi. Era urbanamente felice, in uno status quo casalingo e familiare, prodigo di patetici buoni sentimenti».

Un mondo infantile che arrossirebbe delle disinvolture filosofiche di Linus e compagni, uscendo frastornato dal carico nevrotico che quella squadra (simbolo dell'odierna umanità adulta, s'è detto) si porta addosso come fardello abituale. L'unica contestazione di Annibale era rivolta contro la scuola: non per modificarne le strutture, molto più semplicemente per una scarsa propensione allo studio. Appena toccata dalla suspense, di tono talora esotico era lo specchio di un paese rurale che l'industrializzazione non aveva ancora reso febbrilmente inquieto generando nel suo seno squilibri economici che per altro si sarebbero fatti sentire molto presto. Sfondi e figure schizzati in punta di pennino, con la stessa efficacia (fatte le debite proporzioni «psicologiche») che Schulz manifesta nei suoi «Peanuts»: fumetto che ha seminato proseliti, rimanendo per ora il più valido, coi suoi immediati ammiccamenti di sicuro effetto presso il lettore che è riuscito a penetrare il carosello iterativo della striscia.

Una mutazione che su altra dimensione, comunque abbastanza rappresentativa, s'è verificata nel fumetto italiano con le storie assurde, metafisiche, surreali, grottesche, di Jacovitti. I tempi avventurosamente tranquilli del trio Pippo, Palla, Pertica sono stati irrimediabilmente sostituiti da quelli frenetici di Cocco Bill e Zorry Kid. Nessuna motivazione sociale. Solo la constatazione di un modo diverso di fruire l'universo della strip disegnata, oggi convulso e mutevole come le mode e i desideri che ruotano intorno alle nuove generazioni.

Gianni Venantino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERVENTO PRONTO A TUTELA DEL NOSTRO PORTO

Berzanti a Roma per la marineria di p.i.n.

Con lui nella capitale anche gli esponenti della DC, del PSU e del PSI Il «riassetto» delle linee tema dell'imminente assemblea della Finmare

L'intendimento di attuare un nuovo assetto dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale — affidati alle compagnie di bandiera «Adriatica», «Italia», «Lloyd Triestino» e «Tirrenia» — portato alla ribalta ieri l'altro dall'intervento dei sindacati e dei partiti di centro sinistra, resisi interpreti dei timori di un ridimensionamento delle linee facenti capo a Trieste, ha trovato conferma in una nota di agenzia. Informa infatti l'agenzia giornalistica «Italia» che gli programma di riassetto dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale e quello di potenziamento delle flotte rappresentano due degli argomenti di maggiore interesse contenuti nella relazione che sarà presentata all'assemblea annuale degli azionisti della Finmare, convocata a Roma per il 29 ottobre. L'assemblea, chiamata ad approvare il bilancio 1.7.1969-30.6.1970 sarà informata — aggiunge la nota — sui futuri programmi attraverso una relazione del presidente del gruppo, ing. Camillo Crociani.

Così prosegue il dispaccio: «La contrazione del traffico regolare passeggeri suggerisce, in pratica, una nuova impostazione dei servizi, con ulteriore potenziamento del settore crocieristico — che anche nel corso di questa estate ha dato brillanti risultati — e dei servizi merci. La presenza della Finmare nel settore commerciale sarà pertanto sempre più frequente e produttiva. A questo proposito — a quanto si apprende in ambienti competenti — il Lloyd Triestino ha in ordinazione una grande unità porta-containers, che sarà adibita ai collegamenti internazionali fra l'Europa e la Australia».

Le prese di posizione espresse in sede locale sono state immediatamente prospettate — anche alla luce dell'ordine del giorno predisposto per la riunione della Finmare — a Roma, dove già oggi saranno effettuati diretti interventi. Si ha notizia infatti che il presidente della Giunta regionale sarà in giornata nella capitale per affrontare la questione a livello governativo. Assieme a Berzanti saranno a Roma il segretario provinciale della DC, Coloni, il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, in rappresentanza del PSI ed Elleri, dirigente del PSU.

Sui problemi della marineria ha discusso ieri il comitato esecutivo del partito socialdemocratico. Un comunicato informa in proposito:

«Alla luce di un comunicato emesso ieri della Finmare dove si annuncia che il prossimo 29 ottobre all'assemblea degli azionisti della società Finanziaria il Presidente Crociani descriverà i "futuri programmi" illustrando la "nuova impostazione dei servizi" resasi necessaria della "contrazione del traffico passeggeri", l'esecutivo triestino del Partito Socialista Unitario tenuto anche conto che nello stesso comunicato per la nuova impostazione dei servizi si accenna ad un "ulteriore potenziamento del settore crocieristico e dei servizi merci" ravvisa il pericolo che nell'annunciata assemblea si renda pubblica per l'appunto l'alienazione delle quattro navi passeggeri del Lloyd che attualmente partono da Trieste per destinarle ad usi crocieristici sotto la bandiera dell'Adriatica. Lo Esecutivo del PSU ritiene comunque impossibile che, a livello di assemblea degli azionisti, si annuncino decisioni che possono esser prese solamente attraverso un iter politico ben preciso che prevede l'approvazione dei Ministeri della Marina e delle Partecipazioni statali, del CIPE e della Regione, sentite le organizzazioni sindacali. L'Esecutivo ha perciò incaricato il suo componente Giorgio Elleri di prendere immediato contatto con la Segreteria nazionale del Partito e con gli organismi parlamentari del PSU. L'esponente socialdemocratico triestino si reca pertanto oggi nella capitale per essere ricevuto dall'on. Mauro Ferri e per portare all'attenzione dei componenti socialdemocratici del Consiglio dei Ministri gli aspetti più rilevanti del delicato problema cui tanti interessi cittadini e regionali sono legati».

In campo sindacale viene segnalato inoltre dalla Federazione sindacati dei dipendenti delle aziende di navigazione il seguente telegramma inviato al Ministro della Marina mercantile e delle Partecipazioni statali, nonché all'IRI, alla Finmare e alla presidenza della Regione:

«In relazione a notizie apparse sulla stampa, stato maggiore, sottufficiali e comuni componenti gli equipaggi delle m/n "Africa" e "Asia" aderenti alla Federsindan, confidano nell'interessamento della società, della Finmare e dell'IRI affinché non abbiano ad essere prese decisioni che possano essere lesive delle alte tradizioni del Lloyd Triestino; dichiarano comunque di appoggiare solidamente qualsiasi azione che possa essere impostate ad evitare che siano attuate decisioni programmatiche a danno del porto di Trieste e dei marittimi».

L'Ambasciatore inglese arriva in visita nella regione

L'Ambasciatore britannico a Roma, Sir Patrick, accompagnato dalla sua gentile consorte Lady Hancock, arriverà oggi a Trieste per una brevissima visita alla città. Nella Regione l'Ambasciatore visiterà Torviscosa e lo Italcantieri di Monfalcone ed a Trieste la fabbrica Stock.

Domani l'Ambasciatore farà le visite di omaggio alle massime autorità a Trieste, accompagnato dal Console Casali. Nella stessa giornata vi sarà un incontro con la comunità britannica. In serata Sir Patrick ripartirà per Roma.

Anche se la visita è brevissima, è molto significativo che l'Ambasciatore non abbia voluto mancare di prendere questo primo contatto con Trieste, perché — a breve distanza della visita del Ministro britannico per il commercio, Console generale a Milano, Mr. Wraight — sta a dimostrare l'interesse con il quale la Gran Bretagna guarda a Trieste e alla Regione.

Confermate alla Provincia le dimissioni di Miani

Si apprende che l'avv. Silvano Miani del PSU, assessore provinciale, ha confermato le sue dimissioni, che saranno presentate nella prossima seduta del Consiglio provinciale. Al suo posto subentrerà il consigliere Bruno Lovero, pure socialdemocratico.

La decisione dell'avv. Miani è motivata, come noto, dalla scelta, da egli stesso fatta, fra l'incarico di assessore e quello, che mantiene, di presidente della Commissione di controllo sugli Enti locali.

Il Movimento apostolico ciechi informa i soci che la gita a Lubiana è rinviata a domenica 25 ottobre.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 marinaio, turno 1123; 1 operaio meccanico, turno 9.

Con la prognosi riservata è stata accolta nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore la pensionata Clelia Maraspin, di 82 anni, abitante in Galleria Protti 1. L'ottuagenaria signora era accidentalmente scivolata sul pavimento della sua abitazione riportando la frattura del femore sinistro. Con un'autolettiga della CRI, la vecchia signora è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta d'urgenza.

UN AUMENTO DI PREZZO CHE NON SI È RIPERCOSSO A TRIESTE

Benefici riflessi sulla carne dai ridotti acquisti oltre confine

Si registrano però altri rincari nel campo degli alimentari e si conferma quello dei combustibili per riscaldamento

Nessuna nota positiva, in settembre, per i generi di prima necessità, i cui prezzi non hanno registrato alcun miglioramento. Lo confermano i molteplici rincari praticati sulle costolette di maiale, sul burro, margarina, lardi, salumi, formaggi, fagioli, sul latte pastorizzato in confezioni «perga», sulle calzature e sui combustibili. Per contro, purtroppo, non si sono avute diminuzioni di un certo rilievo, in quanto anche i mercati ortofrutticolo e ittico, pur essendo abbastanza favorevoli, hanno segnato soltanto variazioni compensative.

La relazione del Comando vigili urbani è oltremodo esplicita al riguardo, anche se viene fatto osservare che la carne bovina, pur avendo avuto un leggero rincaro all'ingrosso (attribuito particolarmente alle minori importazioni ungheresi) è rimasta invariata invece al minuto; la spiegazione è facile, e viene individuata nella diminuzione delle richieste dovute ai maggiori acquisti effettuati oltre frontiera in relazione anche all'aumento della benzina. Il costo dell'olio di oliva ha registrato un aumento, all'ingrosso, di 30 lire il chilogrammo a causa della scarsa disponibilità del prodotto che sarebbe dovuta, fra l'altro, al ritardo del raccolto delle olive, alla siccità e alla mancanza di scorte della campagna precedente.

Nuovi aumenti anche sul prezzo del burro, all'origine e all'ingrosso, parte dei quali attribuiti a moventi speculativi e come tali denunciati in un comunicato del Ministero dell'agricoltura.

Pure il settore dei salumi ha fatto notare ulteriori rincari all'ingrosso e al dettaglio, specie sui prosciutti crudi e ossocolli, attribuiti ai maggiori costi dei suini la cui domanda è superiore all'offerta. Fra i prodotti conservati, il tonno all'olio di oliva ha segnato un aumento, all'origine, di 100 lire il kg dovuto alla sua minore reperibilità e all'incremento dei consumi; il rincaro si è riflesso, in parte, anche al dettaglio. La situazione nel settore del latte non è per nulla migliorata. I rivenditori, su preciso invito delle associazioni di categoria, hanno praticato nei primi giorni di ottobre una maggiorazione di 5 lire il litro sui contenitori «perga», lasciando inalterato il prezzo del latte in bottiglia, sottoposto a calmiere.

Il mercato dei formaggi non si è ancora stabilizzato, e lo dimostra ampiamente il fatto che quasi tutti i prodotti hanno subito nuovi rincari, e in modo particolare il parmigiano, il grana, il provolone piccante, il gorgonzola e il latteria. Gli aumenti vanno messi in relazione all'aumentata richiesta e ad una certa carenza della materia prima. I fagioli saluggia piemontesi, immessi recentemente sul mercato, hanno segnato una diminuzione dei costi di circa 80 lire il kg; ma i prezzi al minuto sono rimasti pressoché fermi sui livelli precedenti, in attesa di conoscere la reale consistenza dei raccolti. Sui fagioli borlotti di nuova produzione si è avuto intanto un rincaro al dettaglio addirittura di oltre 100 lire il kg, attribuito alla scarsità del prodotto. Prezzi ancora statici al minuto per il caffè, mentre all'ingrosso si sta esaminando la situazione in ordine all'aumento dei costi registrati all'origine per la diminuzione della produzione del caffè brasiliano e la minore consistenza di quelle giacenze.

I combustibili solidi hanno segnato un ulteriore aumento di 100 lire il quintale, fatta eccezione per il carbone vegetale che ha subìto un rincaro addirittura di 1000 lire il quintale. Permane la carenza di carbone coke, lamentata ovunque, che sarà più o meno sentita a seconda delle condizioni del tempo del prossimo inverno e, quindi, dei consumi. Anche i combustibili liquidi, come previsto, sono rincarati di 5 lire il litro il kerosene, e di 1,60 il gasolio, in autobotte, in conseguenza dei corrispondenti aumenti praticati dalle società petrolifere. I prezzi delle calzature, infine, tanto per non smentire la negatività di settembre sotto questo aspetto, hanno registrato una maggiorazione di circa l'8-10 per cento, mentre quelli degli articoli di abbigliamento e arredamento sono rimasti ancora invariati.

IN VIA PICCARDI E SULLA CAMIONALE

Due anziane donne vittime di investimenti

Fortunatamente non gravi le conseguenze Coinvolta un'autobotte in uno degli incidenti

Due signore sono rimaste ieri vittime di due investimenti avvenuti in città e in periferia. Da un'auto diretta verso la via Piccardi è stata investita, fuori della zona zebrata, la pensionata Giustina Taucer vedova Kraun, di 81 anni, abitante in via delle Milizie 12.

La vecchia signora stava attraversando la carreggiata quando è sopraggiunta la «Fiat 500», targata TS 91773, che era guidata da Marziano Fabretti, di 25 anni, abitante in via Petronio 9. L'automobilista non ha fatto in tempo a frenare e così la signora è stata urtata dalla vettura e spinta a terra. Nell'incidente la donna ha riportato ecchimosi e contusioni al ginocchio sinistro e contusioni abrase al piede sinistro. Soccorsa dal conducente dell'utilitaria l'infortunata è stata quindi trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in una settimana.

Nell'altro incidente addirittura un'autobotte austriaca ha investito la signora Maria Merlino in Giraldi, di 63 anni, abitante in via Battera 20.

La dinamica è sempre la stessa: la anziana signora stava attraversando la camionale «202» all'altezza del bivio per la via Brigata Casale nello stesso momento in cui stava sopraggiungendo l'autobotte. Per fortuna l'investimento è avvenuto di striscio per cui la signora Giraldi lamenta lesioni non molto gravi. L'autobotte, targata Graz 7668, era condotta verso la zona industriale di Zaule, da Herman Korsosi, di 31 anni, residente nel capoluogo stiriano. L'austriaco ha tentato di frenare e di sterzare ma non è servito a nulla. La Giraldi ha preso una violenta botta ed è stramazzata al suolo con lesioni da schiacciamento al piede destro, ferite lacero contuse alla nuca e trauma cranico.

Trasportata all'Ospedale maggiore la signora Giraldi è stata ricoverata nel reparto ortopedico e giudicata guaribile in un mese. I carabinieri del Nucleo radiomobile sono intervenuti sul posto ed hanno assunto i rilievi di legge.

Organizzato dalla Lega per il divorzio si svolgerà oggi nelle vie del centro una manifestazione, con una «marcia» che muoverà alle ore 18 da piazza S. Antonio.

VERRÀ RICONVOCATA L'ASSEMBLEA

Sospesa dai benzinai l'odierna «serrata»

Attesi gli sviluppi dell'azione intrapresa presso l'Unione petrolifera e i ministeri

La «serrata» dei chioschi di benzina, in predicato per oggi, è stata sospesa. In un comunicato dell'associazione di categoria si rileva che tale decisione è stata presa «in relazione alle assicurazioni del segretario particolare del Ministro Colombo, dell'Unione petrolifera per un intervento di carattere economico, e del pronunciamento del Consiglio comunale. Sarà convocato il consiglio direttivo per l'esame dei risultati degli incontri romani e della presa di posizione del Consiglio comunale, e quindi si deciderà sui tempi e modi di proseguire la azione, dopo aver riconvocato l'assemblea generale straordinaria».

Nel comunicato, fra l'altro, è detto pure che nel corso del loro soggiorno romano «i rappresentanti dei benzinai triestini non sono riusciti a prendere contatto con il Ministro Preti a causa di suoi improrogabili impegni precedenti».

Da Roma, intanto, si apprende che il presidente nazionale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti, dott. D'Andrea, ha fatto una serie di dichiarazioni riaffermando quanto già sotto' neto, a più riprese, in sede locale. «Il problema — ha detto tra l'altro D'Andrea — non data da oggi, e invano si sono mosse iniziative parlamentari per risolverlo, mediante la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato. Le vendite si sono andate progressivamente flettendo, e dal momento dell'aumento di 22 lire il litro, a Trieste si sono ridotte a un terzo. Ne consegue che oltre alla perdita economica dei gestori, si registra un grave danno valutario e fiscale per lo Stato italiano».

Il presidente D'Andrea ha concluso: «Tutto ciò denuncia evidentemente uno stato patologico, sicché le richieste dei benzinai sono tutt'altro che prive di fondamento. Sarebbe pertanto auspicabile che il problema della singolare collocazione di Trieste venga affrontato e risolto».

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Rosario — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 17.35.

Ieri: temperatura massima 21, minima 14; pressione mb. 1016,7 in aumento; umidità 75 per cento; vento kmh 3 da Nord-Est; temperatura del mare 20.

Maree — OGGI: alta alle 12.05 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 21 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, telefono 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

7 ottobre

MORTI: Ferlini Cesare a. 56; Borgnolo ved. Delbello Anna a. 83; Braico Luigi a. 70; Cirilli Livio a. 41; Ceraulo ved. Riela Maria a. 81; Fabro Ernesto a. 79; Luglio Bruno a. 60; Domio Massimiliani a. 86; Frattallone Giuseppe a. 77.

NATI: 8.

PRIMO BILANCIO DELL'«OPERAZIONE FORT APACHE»

Gli portano via l'auto ma tutto finisce in un brindisi

È successo a un tedesco in viaggio di nozze - In due mesi «agganciate» dall'autogrù 744 vetture - Introitati 4 milioni

E' successo qualche giorno addietro, nella nostra città. Un berlinese, in viaggio di nozze, arriva a Trieste, e subito viene assalito dalla preoccupazione del parcheggio. Assieme alla giovane sposa vuole visitare la città, ma ad un certo momento bisogna pur farlo anche a piedi; l'unica difficoltà da superare è quella di trovare un buco dove lasciare la «Volkswagen». Gira a vuoto per qualche tempo, poi finalmente riesce ad adocchiare un posticino e lì abbandona la macchina, senza rendersi conto che quel posto, così vicino all'angolo della strada, costituisce intralcio e pericolo per gli altri automobilisti. Qualche oretta di passeggio, quindi ritorno e la dolorosa sorpresa: l'automobile non c'è più.

Il tedesco pensa ad un furto e si precipita in Questura, dove però lo rassicurano: la sua macchina non è stata rubata, il Comando dei vigili urbani ha già provveduto ad avvertirli: è stata presa in consegna dall'autogru e spedita al deposito di via Giulia. Là, il vigile di servizio gli spiega che per un intervento del genere la contravvenzione è di 8000 lire, più la multa di 1000 o 3000 lire (a seconda del pericolo o meno costituito dall'auto in sosta), più IGE. Herr Müller, di fronte a questa prospettiva, già si pente di aver scelto Trieste quale tappa della sua luna di miele; ma improvvisamente si rasserena, quando gli viene porto un foglietto giallino, che reca in calce la scritta «Stadtverwaltung Triest», sul quale può leggere, nella propria lingua, che «tenuto conto della sua qualità di ospite della nostra città, e considerando la sua buona fede, trattandosi di prima infrazione, quest'Amministrazione comunale la esonera, per questa volta, dall'obbligo di rimborsare le spese per la rimozione e il deposito dell'autovettura; dovrà, però, pagare lo importo previsto per la violazione commessa. Se dovesse però incorrere, in futuro, in altre simili infrazioni, non sarà più possibile usarle tale trattamento, e dovrà pagare le spese per la rimozione e il deposito del veicolo, che ammontano a 8000 lire». Tanta è la soddisfazione del tedesco per lo scampato pericolo, che insiste per offrire da bere al vigile, il quale si schermisce. Poi, finalmente, accetta di brindare (naturalmente con birra) alla salute dei due sposini.

Un episodio limite, naturalmente, che può fare il paio con quello dell'automobilista che, sentendosi improvvisamente mancare mentre si trova al volante, abbandona la macchina quasi in mezzo alla strada e si fa ricoverare. L'auto viene portata al deposito, ma quando si accerta che il proprietario si trova all'ospedale, la contravvenzione viene annullata. Per i rimanenti casi, invece, i vigili sono inflessibili, obbedendo alle direttive loro impartite dall'assessore alla polizia urbana del Comune, prof. Romano: vanno rimossi i veicoli trovati in zona intralcio (passi carrai o comunque che costituiscano pericolo. Se il proprietario arriva sul posto prima che l'autogru si metta in marcia con destinazione «Fort Apache», allora viene applicata metà tariffa (4000 lire), tenendo però conto che nel frattempo deve essere avvenuto lo aggancio.

Per gli stranieri, come accennato nell'episodio di Herr Müller, viene adottato il guanto di velluto (per una volta sola), consegnando loro l'avviso riportato in tedesco, francese, inglese, sloveno e serbo-croato; anche i turisti italiani possono godere di tale trattamento di favore, limitato alla prima volta, ché al Comando esiste un «libro nero» sul quale vengono riportate le targhe delle auto... incriminate. Per il resto, i vigili colpiscono senza pietà: del resto, a quanto assicura il prof. Romano, ci sono cascati pure un assessore comunale (suo collega, quindi) e un vigile urbano (naturalmente con macchina privata).

Il servizio della rimozione coatta ha avuto inizio in agosto, per cui si può già fare un consuntivo di quanto ha fruttato: quasi 4 milioni di lire (più esattamente, 1 milione 595.500 lire in agosto, e 2 milioni 163.500 lire in settembre). In questi due mesi, 322 sono state le autovetture rimosse e restituite ai conducenti sul posto prima del trasporto al deposito (tariffa 4000 lire) per un importo di 1 milione 284.000 lire (bisogna tener conto, infatti, che 76 erano vetture straniere, per cui hanno beneficiato del «perdono»); le autovetture rimosse e trasportate al deposito (tariffa 8000 lire) sono state 422 (di cui 78 straniere), per una somma di 2 milioni 732.000 lire. Inoltre, bisogna tener conto delle giornate di presenza al deposito delle macchine, a partire dal secondo giorno successivo a quello dell'avvenuta rimozione (tariffa di 500 lire al giorno): ne sono state interessate 46 automobili (nessuna straniera), per un introito di 23.000 lire. Al totale di 3 milioni 759 mila lire bisogna infine aggiungere il 4 per cento di i.g.e. (lire 150.360), per cui ne deriva un importo complessivo introitato nei due mesi di 3 milioni 909.360 lire.

Il superstite dello scoppio



Giorgio Manca, 20 anni, da Narcao (Cagliari) carabiniere di stanza a Trieste, è uno dei feriti gravi. Ha riportato la sospetta frattura di un emitorace e delle ossa della faccia. Ha inoltre una contusione alla colonna vertebrale.

RIUNIONI ALL'ASSESSORATO REGIONALE

Difficile sistemare gli ammalati di tbc

Il problema della sistemazione degli ammalati di tbc negli ospedali e nei sanatori del Friuli - Venezia Giulia e in particolare in quelli di Trieste, è in questa settimana oggetto di attento esame presso l'assessorato regionale dell'igiene e sanità.

A questo riguardo un primo incontro ha avuto luogo a Trieste nei giorni scorsi; l'assessore regionale Devetag ha proceduto ad un primo esame della complessa questione con il presidente degli ospedali riuniti di Trieste, Morgera, che era accompagnato dal direttore sanitario, Sternini, nonché con il commissario dell'ospedale sanatoriale «Santorio», Bonicioli.

Nel corso di questa prima riunione sono state esaminate le difficoltà emergenti nei nosocomi triestini, per quanto riguarda la ricettività degli ammalati di tbc, di fronte all'esigenza di reperire spazi nell'ambito dell'ospedale maggiore per ospitare le cliniche universitarie della facoltà di medicina e chirurgia.

Oggi, è prevista un'altra riunione fra l'assessore regionale Devetag e i direttori sanitari degli ospedali regionali e provinciali e di quelli comunque interessati al ricovero degli ammalati di tbc, al fine di continuare l'esame del problema e di individuare le più opportune soluzioni.

L'azione sindacale per le riforme

La FILCA-CISL e la FILLEA-CGIL confermano, dalle ore 12 alle 24 di oggi, lo sciopero del settore edile, cementiero, legno e laterizi «al fine di dibattere il documento di intesa raggiunto tra Governo e sindacati sulla riforma sanitaria e della casa e per il conseguimento della piattaforma unitaria avanzata dai sindacati». In particolare i due sindacati rivendicano «la piena occupazione nel settore a medio e lungo termine, con un rilancio dell'attività edilizia economico - popolare a livello provinciale e regionale, per assicurare ai lavoratori delle costruzioni la continuità della loro attività lavorativa.

La CISNAL, invece, si dichiara contraria allo sciopero odierno degli edili, rilevando che la singolarità della motivazione, in quanto si intende «dibattere il documento d'intesa raggiunto tra il Governo e i sindacati, e cioè proprio dalle confederazioni CISL e CGIL». La CISNAL osserva inoltre che tale sciopero poteva essere facilmente evitato «facendo ricorso allo statuto dei lavoratori, che consente di adoperare dieci ore retribuite all'anno per assemblee sindacali in cui dibattere i problemi del momento».

Sull'andamento a Trieste degli scioperi per le riforme effettuati nei giorni scorsi, la segreteria della Nuova Camera Confederale del Lavoro - CGIL, in un suo comunicato sottolinea che la manifestazione di protesta di due ore di venerdì scorso ha registrato nei settori interessati «delle astensioni che vanno dal 40 all'80 per cento, toccando punte del 100 per cento in varie aziende tessili e calzaturiere e nei Comuni minori del territorio». Per quanto riguarda gli scioperi dell'altrieri dei metalmeccanici e dei portuali, la CGIL afferma che «la adesione a queste manifestazioni è stata pressoché totale: 100 per cento al porto; 90 p.c. all'Arsenale-San Marco; 95 p.c. al Navalgiuliano; 96 p.c. all'Italsider; dal 95 al 100 p.c. nelle aziende metalmeccaniche del porto industriale».

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Trieste centro del caffè

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFE' di Primo Rovis, tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni

Cremcaffè PRIMO ROVIS

SINGOLARE INIZIATIVA DI DIEGO DE HENRIQUEZ

Il ventaglio delle illusioni



(«Giornalfoto»)

Una curiosità in via San Maurizio 13/c dove fino a qualche tempo fa c'era una falegnameria: è sorto il «Centro internazionale abolizione guerre e per la fratellanza universale e museo scientifico Diego de Henriquez — sezione guerrologica — primo centro al mondo per la lettura e modifica del passato e del futuro per mezzo dell'inversione del tempo allo scopo di abolire il male e la morte». Questa la tabella che appare al passante. Verrebbe da pensare che si tratti di un'iniziativa di altissime finalità ideologiche se la dicitura «modifica del passato e del futuro per mezzo dell'inversione del tempo» non inducesse a ritenere il tutto una dolce illusione. Comunque si tratta ancora di un'idea del prof. Diego de Henriquez, molto noto in città quale ideatore e direttore del «Museo storico di guerra» che, grazie al concreto apporto dell'Amministrazione della Provincia, del Comune di Trieste, dell'Azienda autonoma di soggiorno e dell'Ente provinciale per il turismo, è sorretto da un Consorzio debitamente costituito per la gestione delle ormai famose collezioni d'armi. Ormai ancorate queste collezioni su valide basi finanziarie con il Consorzio per il «Museo storico di guerra», il prof. de Henriquez proietta la sua intraprendenza verso nuove realizzazioni accompagnandole da un'adeguata azione di propaganda attraverso le forme più originali fra cui la distribuzione gratuita di un delizioso ventaglietto con la dicitura del Centro e l'indicazione della sede del Museo e più precisamente «Castelliere - Fortezza di Monte Spaccato - Strada statale n. 202 - presso Trebce-Trebiciano - presso Trieste».

VOLO SPECIALE A LISBONA

dal 31 ottobre al 4 novembre — Quota L. 112.000 CARAVELLE SAM in partenza dall'AEROPORTO DI RONCHI — Alberghi di 1.a categoria superiore. Escursioni a **Fatima, Cascais, Estoril**, ecc.

PRENOTAZIONI:

Ufficio Centrale Viaggi - CIT: Piazza dell'Unità 6 - Telef. 24793 UTAT - Viaggi e Turismo: Via Imbriani 11, telef. 767831 e Galleria Protti 2, telef. 38547

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE

Via San Francesco 6/8
Telefono 68-252



- INGLESE
- FRANCESE
- TEDESCO
- SLOVENO

Corsi per adulti a tutti i livelli

Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni

Inizio lezioni 12 ottobre

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Caprice
via S.Lazzaro,1

Voglia di moda
PARIS FRANKFURT FIRENZE New York LONDON



Un inverno di moda col maxi
Un inverno di moda col midi
Una voglia di essere belle
Una voglia di essere eleganti
Una voglia di essere donne

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Adeguare gli orari dei negozi alla realtà di una città turistica

Le concessioni particolari dovrebbero avere carattere facoltativo Una proposta: legittimare la categoria dei procacciatori d'affari

Il dott. Gianfranco Gambassini ci scrive:

Ho letto con piacere sul «Piccolo» del 6 ottobre l'articolo comparso negli «Argomenti di attualità», che sostiene concetti e proposte analoghe a quelle da me avanzate in un articolo sul «Traffico» del 20 giugno scorso.

Uguale piacere mi ha fatto l'iniziativa dell'Unione commercianti che intanto ha già annunciato per i famosi giorni dal 28 al 30 novembre, che corrispondono a feste nazionali jugoslave e in cui si spera in una massiccia presenza di turisti - compratori, orari di particolare ampiezza per i negozi e tali da facilitare al massimo la clientela estera che viene qui appunto espressamente per compiere i suoi acquisti.

Mi pare dunque che qualcosa cominci a muoversi e, data la stretta pertinenza dell'argomento e l'opportunità di ribadirlo, vorrei ripetere alcune delle mie considerazioni dalla più vasta tribuna delle «Segnalazioni».

C'è infatti un aspetto fondamentale del commercio al dettaglio triestino, che tutti conoscono, di cui tutti sono ben consci, ma su cui spesso non si è abbastanza espliciti. Gran parte del nostro commercio trae alimento dai clienti stranieri, soprattutto slavi, che con un flusso pressoché costante si riversano nella nostra città per compiervi acquisti di ogni genere, sia per il minor prezzo di molti prodotti, sia per la superiore qualità di altri, sia infine perché determinati articoli non sono disponibili di là dal confine.

Tutto ciò va detto più forte e più chiaro e l'intero problema va analizzato più a fondo di quanto non sia stato fatto finora: per esempio compiendo accurate rilevazioni statistiche sulla sua consistenza, sull'apporto effettivo che esso dà alla nostra economia, sulla ripartizione merceologica degli acquisti eseguiti dai clienti stranieri, sulle possibilità e sui mezzi d'incrementare ulteriormente le correnti turistico - commerciali nella nostra città. Guai infatti ai dettaglianti triestini il giorno che questo flusso dovesse diminuire o inaridirsi!

Pertanto, quando si parla del soprannumero delle licenze commerciali rapportate alla popolazione locale, il fenomeno dell'esistenza — altrimenti inspiegabile — di tanti negozi, specie in certi settori, va riguardato sotto questa luce e fa meraviglia che le autorità così come le associazioni di categoria non abbiano mai evidenziato abbastanza chiaramente questo aspetto, forse per quelle remore psicologiche che per tanti aspetti sono sempre state come una palla al piede della nostra città.

Trieste è dunque senza alcun dubbio e ha diritto di essere considerata una città turistica. Con l'aggiunta che, più di tante città turistiche, la sua stagione è quasi ininterrotta durante l'arco di tutto l'anno. Anzi, se in estate si ha un più intenso passaggio di stranieri perché le correnti turistiche sono potenziate da tutti coloro che di qui transitano provenienti da ogni parte del mondo, la corrente di clientela a noi più peculiare, cioè quella slava, inizia praticamente a marzo e termina a Natale. Perfino ottobre e novembre sono mesi attivissimi in quanto arrivano allora i contadini delle più lontane regioni jugoslave, Montenegro, Macedonia, ecc., i quali — finiti in quella stagione i lavori nei campi — proprio in questi mesi trovano il tempo di fare il viaggio e venire a compiere i loro acquisti: acquisti, come si può comprendere, importanti, perché molti vengono una sola volta l'anno e quindi li concentrano.

Dunque per tonificare l'economia cittadina e dar respiro al commercio al dettaglio, la conclusione emerge spontanea da queste considerazioni: Trieste dev'essere considerata città turistica e, per cominciare, ai negozi devono essere concesse tutte le facilitazioni atte a trarre dal turismo il massimo alimento.

Chiediamo perciò alle associazioni di categoria, alla Camera di commercio, al Comune, all'Assessorato regionale per l'Industria e il commercio e ai sindacati, di considerare la concessione delle seguenti facilitazioni «facoltative»:

1) Riduzione «facoltativa» per i negozi che lo desiderano dell'orario di chiusura pomeridiana, con anticipo compensativo della chiusura serale, specialmente al sabato e in ogni altro giorno di particolare affluenza turistica.

2) Apertura facoltativa per mezza giornata (al mattino) in occasione di particolari festività locali in cui sia prevista una notevole affluenza turistica.

Desideriamo aggiungere che un nostro sondaggio di opinione ha incontrato pieno favore presso la stragrande maggioranza dei negozianti direttamente interessati al commercio con la clientela turistica. Ovviamente i non interessati saranno liberi di non recepire queste facilitazioni.

Siamo certi che i sindacati non potranno che appoggiare questa proposta, sia perché l'orario di lavoro è destinato a rimanere sostanzialmente immutato come numero di ore sia perché tali facilitazioni sono destinate a favorire soprattutto i negozi minori, molti dei quali a conduzione familiare, sia infine perché i dipendenti stipendiati dovranno essere ovviamente assistiti da tutte le adeguate provvidenze di legge.

Con l'occasione invitiamo anche le autorità a prendere in urgente esame e a regolarizzare la posizione di una categoria che forma oggetto di un problema particolare e finora non risolto. Alludiamo alla categoria dei cosiddetti «portatori» o «procacciatori di affari», la cui attività consiste nell'avvicinare i turisti stranieri chiedendo loro se hanno bisogno di essere assistiti, indirizzati e facilitati, anche con opera d'interpreti nei loro acquisti in città. Come si sa, molti turisti accettano di buon grado e si fanno accompagnare nei vari negozi consigliati dai «portatori».

La Questura conosce perfettamente tutte queste persone che, per il fatto di svolgere la loro attività principale per la strada, danno particolarmente nell'occhio. Si tratta per lo più di persone in età che cercano di aiutarsi come possono e che non avrebbero altrimenti nessun'altra fonte di sussistenza. Ma la loro attività è considerata fino ad oggi abusiva e, sebbene essa sia in realtà largamente tollerata anche e soprattutto per ovvie ragioni di carattere sociale e umanitario, accade a volte che qualche commerciante, geloso che un «portatore» porti i clienti in un negozio concorrente anziché nel suo, chieda alla Questura d'intervenire. La Questura allora, benché sempre riluttante, è costretta a comminare diffide e in taluni casi ad avviare veri e propri procedimenti in tribunale che coinvolgono sia i «portatori» che i negozi. Non è chi non veda la disparità di tale condotta che, per forza di cose, sconfina spesso in ingiustizie ed abusi.

Questa anomala situazione, che secondo la nostra valutazione riguarda oltre un centinaio di persone, dev'essere dunque affrontata e risolta una volta per tutte e a questa categoria dev'essere data la possibilità di svolgere un onesto lavoro alla luce del sole, senza doversi nascondere per sfuggire alla minaccia di non si sa quali sanzioni. Tanto più che, se ne venisse data una corretta possibilità formale, molti negozianti sarebbero disposti a servirsi stabilmente di qualcuno di questi collaboratori esterni.

E' dunque urgente — ripetiamo — uscire dall'equivoca e anche immorale situazione attuale, legittimare e regolarizzare il lavoro di queste persone, munirle di una tessera di abilitazione e iscriverle ad un sindacato.

NEL CINQUANTENARIO DELLA COOPERATIVA LOCALE

Portabagagli di tutta Italia in assemblea sabato a Trieste



(Foto Scherbi)

Il gruppo dei «servi di piazza» in una foto di 26 anni fa, e, sotto, quelli dell'attuale cooperativa



Una categoria di lavoratori che svolge un'attività essenziale seppure nell'umiltà funzionale del servizio, giunge simpaticamente alla ribalta della cronaca con un'iniziativa che si svolge per la prima volta a Trieste. Si tratta dei portabagagli e dei fattorini di piazza, riuniti in cooperativa, e che hanno proposto Trieste quale sede dell'ottava assemblea generale dell'Associazione nazionale delle cooperative portabagagli delle Ferrovie dello Stato.

La riunione avrà luogo sabato prossimo, 10 ottobre, alle 10, nella sala maggiore della Camera di Commercio, e vi parteciperanno 150 rappresentanti delle varie cooperative di tutta Italia.

L'assemblea trova felice coincidenza con la celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione a Trieste della prima cooperativa nel lontano 1920. Si legge, nel vecchio Statuto della gloriosa cooperativa all'art. 1: «Lo scopo sociale è quello di assumere dalle Ferrovie dello Stato il servizio di carico, scarico e trasbordo di bagagli e merci, di fare il servizio di presa a domicilio ed in genere di assumere tutti quei lavori di manovalanza che vengono compiuti nella Stazione centrale di Trieste ed eventualmente anche nelle altre stazioni della stessa città».

All'articolo 4 è specificato che possono far parte della cooperativa «portabagagli e manovali i quali appartengono già quali consorziati al Consorzio triestino fra servi di piazza di Trieste».

Dal lontano 1920 fino ad oggi la cooperativa ha adempiuto con esemplare correttezza ed onestà al delicato ed impegnativo servizio, come appunto era stato proposto dai soci fondatori Carlo Laurica, che fu anche il primo presidente, e Michele Colautti, che ne fu il primo direttore.

All'assemblea dell'Associazione nazionale sono state invitate varie autorità nazionali, regionali e locali. Durante il corso dei lavori verranno discussi importanti problemi che riguardano questa categoria di lavoratori nonché la programmazione predisposta dal Comitato esecutivo della Associazione nazionale delle cooperative portabagagli.

Il presidente dell'assemblea procederà alla premiazione dei soci anziani con più di venticinque anni di attività di servizio, quale segno di riconoscenza per questi valorosi lavoratori che hanno dedicato e dedicano tuttora la loro vita a questo importante pubblico servizio.

SEGNALAZIONI

La lunga attesa del lasciapassare

«Ai primi di settembre ho presentato al Commissariato di P.S. competente i documenti richiesti per il rilascio del lasciapassare, da me mai posseduto. Son trascorsi quasi 40 giorni e il documento ancora non è pronto. Mi si dice che dipende dalle autorità jugoslave, che non lo hanno restituito o vidimato. Pur considerando che molti come me in questo periodo hanno richiesto il lasciapassare, è davvero possibile — ma certo non è giusto — che occorra tanto tempo per soddisfare le richieste? Credo che siano molti i cittadini come me che attendono: una cortese precisazione della Questura sui "tempi medi" necessari per tale rilascio giungerebbe quanto mai gradita. E più gradita ancora, naturalmente, una loro riduzione». Lettera firmata.

Il prezzo del latte e una nota dell'ACEPE

Il direttore dell'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi), dott. Lionello Durissini, cortesemente ci scrive:

«Abbiamo letto sul "Piccolo" del 7 ottobre la segnalazione di alcuni capi famiglia in merito all'aumento del latte. La situazione — va detto per tranquillizzare i cortesi interlocutori e tutta la popolazione — non è come descritta. Il latte pastorizzato rimane, nonostante tutti gli aumenti del prodotto e dei costi di distribuzione, fissato in lire 130 al litro. E' stato solo aumentato (di cinque lire) il prezzo del latte pastorizzato ed omogeneizzato, che da lire 145 è stato portato a lire 150: minimo e giusto riconoscimento per la categoria dei titolari di latteria, che, pur essendo lavoratori che si alzano alle 5 del mattino e chiudono la loro attività alle 20 (se pur non hanno anche licenza di pubblico esercizio) non hanno avuto aumenti dal 1969 (il margine sul prezzo del latte pastorizzato è fissato dal Comitato prezzi). Anzi, in termini percentualistici è dal 1961 che ricevono sempre di meno, come dimostra lo specchietto che riportiamo: 1961, prezzo di vendita lire 82, margine lire 16, percentuale 19,50; 1963, lire 90, margine 16, percentuale 17,77; 1964, lire 100, margine 14, percentuale 14,00; 1967, lire 110, margine 16, percentuale 14,50; 1969, lire 120, margine 18, percentuale 15,00; 1970, lire 130, margine 18, percentuale 13,84. Le latterie vendono di media circa 100 litri al giorno. Il calcolo dell'utile, tenendo presente la ristretta gamma di prodotti esitati, è presto fatto.

«Ci sarebbe forse un sistema per ridurre i prezzi: concedere ampliamenti di licenze e stroncare le illecite concorrenze, ma qui si trovano ostacoli di vario genere, troppo complicati per essere illustrati in questa nota.

«Infine dobbiamo far sottolineare che ogni aumento di stipendi si deve fatalmente ripercuotere sui generi di ogni tipo, in quanto anche i costi di questi prodotti subiscono i logici aumenti di mercato. Pensare il contrario sarebbe, invero, illusorio. Come illusorio sarebbe dimenticare le necessità dei commercianti, i quali, per settori poveri come quello delle latterie, ben possono paragonarsi ai lavoratori meno pagati e più sfruttati. E questo non è demagogia!».

Un cambio di aula alla Scuola «Filzi»

«Care "Segnalazioni", sono il padre di una bambina che frequenta la terza classe elementare della Scuola "Filzi" di San Giovanni. Scrivo questa lettera anche a nome degli altri genitori delle alunne della stessa classe, che è formata da ben trenta bambine, per chiedere di ottenere un'aula più grande per le nostre figlie.

«Quest'anno, per effetto della ricomposizione di tre classi in due, le terze classi sono costituite da oltre trenta bambini e bambine. Nella sezione femminile, le trenta bambine sono costrette a stare entro un'aula molto piccola che contiene a malapena i trenta banchi e le scolare devono, per sedersi, compiere piccole acrobazie.

«Il direttore didattico, interpellato, non ha ritenuto opportuno far cambiare l'aula della terza classe con quella, molto più ampia e che contiene solo venti bambine, della seconda classe. Saremo grati al direttore didattico della Scuola "Filzi" se vorrà cortesemente informarci tramite le "Segnalazioni" quali motivi impediscano di fare questo semplice cambio, che a noi sembra molto equo e funzionale. Vogliamo aver fiducia nel suo spirito di comprensione. Luciano Fonzari».

Quiz urgente al Comune: come tornare a casa?

«Vi scrivo per ringraziare per i lavori ultimati in via Piani (strada del Friuli - Obelisco), e per i lavori in via di ultimazione in via Bruni (trasversale a destra della via Bonomea alta, per chi scende da Opicina). Ma devo segnalare un grave problema. Si stanno infatti ultimando i lavori nelle case di via Bonomea, e di conseguenza, per la posa dei tubi per la canalizzazione, questa stessa via verrà chiusa al traffico. Vorrei chiedere una risposta urgente all'ufficio comunale del traffico: come faremo, noi che abitiamo in questo rione, a tornare a casa? Vorremmo ci venisse cortesemente indicato l'itinerario che secondo loro possiamo seguire, in considerazione dei vari divieti esistenti. Quali giri dovremo fare, dopo aver lavorato tutto il santo giorno, per giungere a casa? Io abito in via Bonomea e sono ansioso — e come me moltissimi — di leggere la risposta. Sergio Rudes».

Lettere dall'Australia con la soprattassa

«Sono una triestina emigrata in Australia, ora in visita nella mia città ai miei genitori. Mi succede un fatto che considero strano. In Australia usiamo acquistare i francobolli negli uffici postali, dove ci pesano le lettere in maniera da evitare errori di affrancatura. Ma all'arrivo delle lettere a Trieste, molto spesso fanno pagare la soprattassa, e questo mi meraviglia. Io penso che gli impiegati delle poste australiane conoscano le tariffe, e allora come mai alle Poste di Trieste fanno pagare la soprattassa? Forse il direttore delle Poste potrà darmi una spiegazione che io da sola non so trovare. Ringrazio infinitamente. Celestina Popazzi».

La dama deve mangiare la pedina?

«Sarei grato se qualche esperto volesse darmi un chiarimento sul gioco della dama, dato che tra noi, in famiglia, qualcuno sostiene che la dama è obbligata a mangiare la pedina, e altri sostengono il contrario. Quale è la giusta regola? Ringrazio e saluto cordialmente. Giuseppe Bonora».

Via Ghirlandaio: lavori appaltati

In merito alla segnalazione «E' forse dimenticata la via Ghirlandaio» pubblicata il 29 agosto, l'Ufficio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che «i marciapiedi di via Ghirlandaio saranno sistemati coi VI lotto di manutenzione dei marciapiedi recentemente appaltato. Per quanto concerne la carreggiata della via, la sua sistemazione definitiva è compresa nel lotto di pavimentazione delle strade in calcestruzzo bituminoso a caldo, anch'esso appaltato recentemente».

I colombi di S. Giovanni e il rito del 4 ottobre

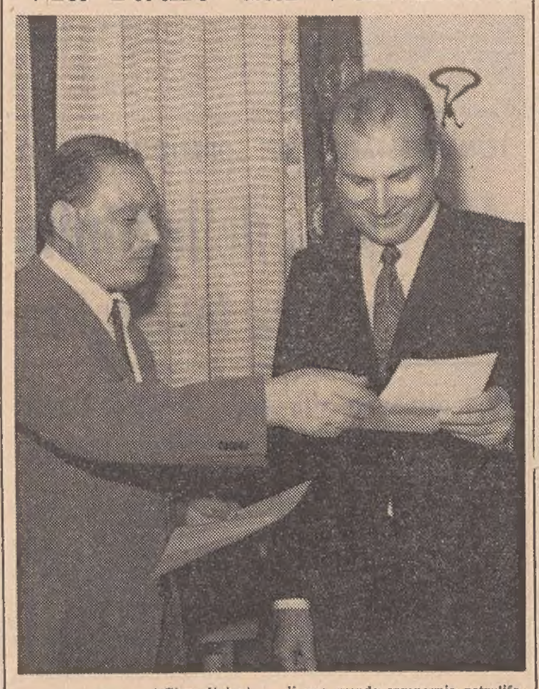
«Il 4 ottobre, durante la benedizione degli animali alla Rotonda del Boschetto, è avvenuto qualcosa che si può definire per lo meno sorprendente. Poco dopo l'inizio della cerimonia, mentre venivano tenuti i discorsi d'occasione, un folto stormo di colombi, che andava via via ingrossandosi, prese a volteggiare, in alto, nello spazio circoscritto della Rotonda, sorvolando ripetutamente la folla in ascolto. E' da tener presente che i colombi del rione di San Giovanni non risiedono abitualmente alla Rotonda, ma vivono sparsi nelle varie vie del vasto rione. Pareva che un misterioso richiamo li avesse tutti radunati dove doveva aver luogo la tradizionale benedizione e manifestassero la loro presenza con quegli ampi voli in formazione. Ma non basta: a un tratto, mentre il sacerdote cominciava il giro tra la folla dei presenti che porgevano i propri animali perché fossero benedetti, l'intero stormo dei colombi interruppe il volo e si appollaiò in fitta fila sui cavi della luce.

«Ora tutto ciò mi ha dato la netta sensazione — e non soltanto a me — che quei volatili fossero consapevoli di quanto stava svolgendosi nel luogo. Naturalmente per la maggioranza di noi uomini una simile ipotesi è inammissibile. Ma allora — io mi chiedo — per quale processo psichico collettivo e per quale concatenazione di centri psicosensoriali ai colombi è venuta l'idea, proprio quella mattina, di quel raduno? Sarebbe interessante se qualche esperto di psicologia animale volesse chiarire questo misterioso comportamento dei colombi di San Giovanni. Cordialmente, Arnaldo Silvestrucci».

Bravi «pompieri»

«In città in questi ultimi mesi ci sono stati molti allagamenti di quartieri, più o meno gravi, e il "Piccolo" non ha mancato di esortare i cittadini ad una maggiore attenzione. Sicuramente peggiore di un rubinetto dell'acqua lasciato aperto è quello del gas, le cui conseguenze possono essere addirittura tragiche. Forse una tragedia è stata evitata dal sollecito intervento dei vigili del fuoco che prontamente martedì sera si sono portati nel condominio di via Gambini 26 dove con gentilezza e tempestività hanno evitato il peggio. Ai tanti encomi che i bravi "pompieri" hanno collezionato fino ad oggi, noi condimini di via Gambini 26 vorremmo aggiungere, tramite le cortesi "Segnalazioni" il nostro grazie più sincero». Seguono le firme.

Via radio dal Venezuela



(«Giornalfoto»)

Festoso incontro, nella sede del Trieste DX Club, con un esponente dei radioamatori del Venezuela, Marco Millisich, tornato per una breve visita a Trieste, la città natale che aveva lasciato all'età di 11 anni, nel 1948 (ora è funzionario di una grande compagnia petrolifera che opera nella regione di Maracaibo). Il presidente del Club, Claudio Urti, ha consegnato allo ospite (a sinistra nella foto) il diploma di membro d'onore del T DX C nel corso di un simpatico «meeting».

IN VIALE D'ANNUNZIO DA UN MARCIAPIEDI ALL'ALTRO

La singolare auto-danza del giovane Fausto Gonzalo

È un cittadino peruviano che è stato bloccato dalla Volante

Su e giù per i marciapiedi di viale D'Annunzio con una grossa «Giulia». Questo l'involontario «divertissement» di un peruviano a Trieste. Fausto Gonzalo Perez Bacigalupo, nato a Callao, in Perù, 22 anni or sono, è residente a Gral Garzon, Jezus Maria 997, vicino a Lima, aveva bevuto un po' troppo l'altra sera e alle due si è messo al volante della «Giulia» targata TS 80790. Con la rombante automobile, Fausto Gonzalo Perez Bacigalupo si è diretto verso la periferia. In viale D'Annunzio, il peruviano, affascinato dalla strada larga e deserta, ha iniziato... una danza con l'auto. Doveva essere una danza vivace, di quelle che si ballano nella sua lontana terra di origine. E la «Giulia» eseguiva bordate sempre più strette e più pericolose. Poi la vettura è salita sul marciapiede di destra, ha sbattuto contro una casa e il parafango anteriore destro è rimasto schiacciato. Il fracasso delle lamiere contro il muro ha dato un tocco da «jazz» alla singolare danza notturna: scesa dal marciapiede di destra, la vettura ha attraversato diagonalmente la carreggiata ed è salita su quello di sinistra, strisciando nuovamente contro il muro. Poi è ridiscesa in strada zigzagando allegramente.

Al volteggio finale, invece degli applausi, è risuonato l'ululato della sirena della polizia. La «danza» era stata infatti vista da una pattuglia della Volante, il cui sottufficiale ha chiesto l'intervento di una seconda autoradio. Due macchine, con i marescialli Zotti e Cecotti, hanno alla fine bloccato il peruviano, il quale è stato accompagnato subito all'astanteria dell'Ospedale maggiore. Il medico di turno ha riscontrato lo stato di etilismo acuto allo straniero ed ha redatto un referto che è stato consegnato alla polizia.

Dopo la visita medica, lo straniero, il quale non ha saputo nemmeno dire dove abitava, è stato trasferito nella camera di sicurezza perché smaltisse la sbornia. Verrà denunciato per l'ubriachezza e in base agli articoli 102 e 104 del Codice della strada.

Sparisce lo scooter dal cortile della scuola

Antonino Cardile, uno studente di 14 anni, ha dovuto ritornare a casa da scuola in tram o a piedi. Nel cortile interno della sede dell'Istituto tecnico industriale in via Ginnastica, egli non ha più trovato il proprio ciclomotore, che aveva parcheggiato prima di iniziare le lezioni. Antonino Cardile, che abita in via Puccini 68, si è recato al commissariato di Cologna per denunciare il furto.

Pure appiedato è rimasto il ventiquattrenne Paolo Strani, abitante in strada di Fiume 67. Nel corso della notte ignoti ladri si sono impossessati della «Vespa» targata TS 35395, che egli aveva lasciato in sosta nei pressi di casa. La denuncia è stata presentata agli agenti del commissariato di San Sabba.

Allo stesso commissariato si è recato Vittorio Klun, di 33 anni, abitante a Servola, in via dei Vigneti 1, per denunciare agli agenti il furto della «Fiat 600», targata TS 30270, parcheggiata durante la notte in via Fianona. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca.

Orari dell'Esattoria per le tasse di ottobre

L'Esattoria delle imposte dirette informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di ottobre potrà essere effettuato a tutto il giorno 19 corrente. Per agevolare il pubblico, durante i giorni dal 12 al 19 ottobre, gli sportelli saranno aperti anche nel pomeriggio, e pertanto l'orario sarà il seguente: 8-12.30, 14-15.30. Nelle giornate di sabato 10 e 17 ottobre, solamente al mattino: 8-11.

Si prepara il convegno su legge e famiglia

INTERVERRA' IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Al convegno del Centro di studi giuridici e sociali, in programma nella nostra città il 16 e 17 ottobre, presenzierà pure il Presidente della Corte Costituzionale, dott. Giuseppe Branca. La comunicazione è pervenuta ieri ufficialmente al presidente di sezione della Corte di Appello, dott. Palermo, che presiede anche il Centro promotore dell'assise giuridica.

Lo stesso dott. Palermo ha fatto rilevare che il convegno si articolerà su due temi di viva attualità nei nostri giorni, quando si assiste ad eventi che investono alla base l'istituto familiare. L'assise, infatti, si incentrerà sulle relazioni «Prospettive di riforma del diritto di famiglia» e «Lo Stato e la famiglia»: la prima porta la firma del prof. Mario Stella Richter, presidente di sezione della Suprema Corte; la seconda sarà presentata dal docente di diritto ecclesiastico all'Università di Roma, prof. avv. Carlo Arturo Jemolo.

Sciopero nazionale nel settore tessili

Le Federazioni lavoratori tessili della Camera del lavoro, CGIL e CISL, informano di aver proclamato uno sciopero per il settore calzaturiero e calze-maglie della durata di 12 ore per ogni lavoratore per oggi e domani. E' stata proclamata inoltre la sospensione di ogni forma di lavoro straordinario e festivo.

Sia i lavoratori della Calza Bloch, Marco Polo che la Lucky Shoe — informano i sindacati — si astengono dal lavoro per mancata conclusione dei contratti di lavoro del settore calze maglie, calzaturieri, già discusso a Milano nell'ultima decade di settembre. Questo secondo sciopero di quest'ultimo periodo, ed uno successivo seguirà la prossima settimana con la medesima durata di 12 ore lavorative. Detti stabilimenti perciò rimarranno fermi da giovedì pomeriggio a lunedì mattina. Lo sciopero è a carattere nazionale.

Assemblea cronisti

Giovedì 15 ottobre si terrà al Circolo della Stampa, alle ore 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria del Gruppo giuliano cronisti. L'ordine del giorno dei lavori è il seguente: relazione del presidente; relazione finanziaria; Premio San Giusto 1970; rinnovo delle cariche; varie.

Posti di lavoro offerti a Trieste

L'Ufficio comunale di collocamento ha possibilità di occupare in loco lavoratori d'ambo i sessi, in possesso delle seguenti qualifiche: 37 manovali edili, 22 muratori, 6 installatori, 3 montatori impianti termici, 3 autisti patente D/E, 3 fabbri, 2 saldatori elettrici, 3 elettricisti, 10 tagliatori a fiamma, 10 manovali metall., 4 carpentieri in ferro, 6 meccanici auto, 5 pittori, 10 falegnami, 10 sarte, 10 generiche.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sirius» (fr.), mc. «Likayon» (liber.), mn. «Branik» (jug.), mn. «Jaujeve» (jug.), mn. «Ilo» (naz.), mn. «Georgios» (ell.), mn. «Export Ambassador» (USA), mn. «Belon» (fr.).

PARTENZE: mn. «Bice» (naz.), mn. «Mare Arabico» (naz.), mc. «Marlena» (liber.), mn. «Anna Sain» (naz.), mc. «Bitumar» (naz.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Teuta» (alb.), mn. «Miryam» (isr.).

LE ORE DELLA CITTA'

Il nuovo Comandante

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto la visita di cortesia del gen. di Corpo d'Armata Antonino Giglio, Comandante della Regione militare Nord-Est.

Lega cardiovascolare

La presidenza della Lega cardiovascolare ringrazia sentitamente tutte le gentili intervenute alla manifestazione benefica, le signore del Comitato che si sono prodigate per il buon esito della stessa ed in modo particolare la signora Iride Fragiacomo per la generosa ospitalità allo Adriaco Palace Hotel.

Maestri cattolici

Oggi, alle ore 18, nella sede di via Mazzini 26, dell'Associazione italiana maestri cattolici, la sig.na Dorotea Tarboschi esporrà, in qualità di membro esperto del Consiglio mondiale degli insegnanti cattolici, i risultati del recente congresso tenutosi nel Canadà. Sono invitati ad intervenire quanti si interessano allo argomento.

Cinematografo del ragazzo

La coppia più esplosiva dello schermo, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, nella sede della «Repubblica dei Ragazzi», in largo Papa Giovanni, vi attendono nel pomeriggio di oggi per avvincervi con il racconto in technicolor delle emozionanti avventure dei due «Barbieri di Sicilia». Sala aperta alle ore 16.30, inizio del «racconto» ore 17 precise. Termine circa ore 19

Pellegrinaggio a Pola

La Famiglia polesana, aderente all'Unione degli Istriani, organizza per domenica 1.o novembre, un pellegrinaggio al cimitero di Pola, con autopullman. Per informazioni, Unione Istriani (tel. 95293).

Al Rotary Club

oggi alla riunione delle ore 13, l'avv. Gianfranco Tamaro parlerà sulla crisi della giustizia e la certezza del diritto.

Premi Godina

Martedì sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i seguenti numeri vincenti dei tagliandi rilasciati ai visitatori dell'esposizione interna Godina di domenica scorsa: due abiti uomo lana da L. 36.000, numeri 8280, 9048; quattro cappotti uomo da L. 36.000, numeri 6815, 5763, 6807, 2415; quattro paletot donna da L. 29.500, numeri 9085, 2523, 2913, 5094; due tailleurs donna lana da L. 29.500, numeri 3336, 7717; tre impermeabili donna da L. 15.900, numeri 6942, 4026, 3983; tre impermeabili uomo da L. 15.900, numeri 4691, 8104, 5984; quattro cappotti bambino da L. 10.900, numeri 2160, 5243, 5932, 5537; quattro impermeabili bambino da L. 7.900, numeri 1814, 8486, 7435, 5230; sei gonne donna da L. 6.900, numeri 3734, 1736, 6044, 4799, 8523, 8762; quattro gonne bambina da L. 3.900, numeri 9543, 3816, 2938, 9325; quattro abiti lana donna da L. 9.900, numeri 7323, 5337, 3640, 4796. ATTENZIONE!! Conservate i tagliandi. I premi devono essere ritirati entro il 20 ottobre compreso, dalle ore 9 alle 12. Il giorno 21 ottobre sarà fatto un secondo sorteggio per i premi non ritirati e l'operazione a premi sarà irrevocabilmente chiusa il 6 novembre. I numeri vincenti del secondo sorteggio saranno pubblicati il 22 e 23 ottobre.

Cappotti a L. 9.900

di pura lana *Vanità*, Corso Italia 37.

Abiti a L. 5.900

di pura lana. *Vanità*, Corso Italia 37.

Documentari spaziali

Domani, alle ore 19, l'Associazione italo-americana della Regione Friuli-Venezia Giulia presenterà nella sede di via Roma 15, un programma di documentari sulle imprese spaziali USA. Verranno proiettati i seguenti cortometraggi a colori della NASA: «Apollo 12: Pinpoint for Science» sulla seconda missione lunare, che ha vinto quest'anno il I premio alla Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica di Roma; «Apollo 13 - Houston, We've got a Prob'em» sul fortunoso ritorno sulla terra dell'equipaggio dell'Apollo 13; «Seeds of Discovery», che illustra i futuri progetti spaziali USA con meta Marte e Giove.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice» L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappe aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da PRESEL - Via S. Francesco 16

Una scelta facile

Tutto il meglio delle migliori marche dell'abbigliamento maschile — Facis, San Remo, Lebole, Gritti, Caesar, Hilton, Sidi, Clubist, Sealup e numerose altre — formano il vastissimo assortimento di confezioni in tutte le taglie normali e calibrate per misure forti che *Beltrame* presenta nei suoi vasti e rinnovati reparti. Scegliere nell'assortimento di *Beltrame* è piacevole, perché la scelta è sempre una scelta centrata e a colpo sicuro.

Via Nordio 3 - Ucio cornici

In via Nordio 3, tutti i tipi di cornici. Prossima apertura negozio e laboratorio. Vent'anni di esperienza al servizio del pubblico.

I vostri vecchi materassi ...

di qualsiasi tipo siano, vi vengono ottimamente valutati con la nostra vendita speciale, prorogata sino al 15 novembre, se acquistate — anche ratealmente — due originali PERMAFLEX: un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

Scuola estetica DINA

Corsi liberi di estetica, pedicure, manicure, massaggi. Trieste, piazza Benco 2.

Linea intima

Piazza Borsa 3, tel. 36414, annuncia alla sua spett. Clientela l'arrivo di bellissime vestaglie, foulard e calze della collezione autunno-inverno 1970-71.

La calzoleria Principe

Corso Italia 19, comunica all'affezionata clientela la riapertura del negozio, completamente rinnovato. Vasta scelta di modelli recentissimi.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Traslochi - Adria Trieste

Garanzia convenienza tel 69-442.

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6, telefono 90984.

Ognissanti a Parigi

L'U.T.A.T. effettua un viaggio in treno a PARIGI dal 30 ottobre al 4 novembre. QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 65.000 con sistemazione in albergo di 1.a categoria.

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

Albergo SISTIANA

(DE CESCO)

Sistiana 19 - Tel. 209235

NOZZE
BANCHETTI
RINFRESCHI

essebi

Via S. Francesco n. 14 — 31600

PER L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA:

CARRARA E MATTA: specchiere, mobiletti, accessori bagno colorati e decorati

GUZZINI: specchi e accessori in plexiglass, stoviglie decorate

ORVEN: mobiletti in laminato per il bagno — 30 modelli componibili in vari colori

LAVATELLI: il più completo assortimento di armadi, portascarpe, portabiancheria, cassettiere componibili per tutti gli usi

ISOKLEPA - METZELER: scendibagno di eccezionale bellezza e qualità

SPIRELLA: tende confezionate per doccia e vasca in tessuti plastici esclusivi

ACELLA: plastiche adesive, tendaggi, tovagliati felpati

essebi QUALITA' E GARANZIA

COMMEMORATI DAL PRESIDENTE RIBEZZI I CARABINIERI TRAGICAMENTE SCOMPARSI

IL CORDOGLIO DELLA REGIONE PER LA SCIAGURA DI GORIZIA

Acceso dibattito al Consiglio sull'arduo problema della benzina agevolata Il Ministro Preti sollecitato da Dulci conferma la sua posizione negativa

All'inizio dei lavori il presidente Ribezzi ha espresso, con brevi parole, il cordoglio del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia per la sciagura accaduta a Gorizia.

Il presidente Ribezzi commemorando le vittime ha detto: «Il tributo di sincero cordoglio che noi oggi esprimiamo alle vittime di questa sciagura è dettato non solo dallo sbigottimento che proviamo di fronte a questo triste destino, ma anche dalla gratitudine per questi figli della nostra terra che nell'integrità del loro servizio alla comunità, hanno sempre tranquillamente camminato avanti nella loro breve esistenza terrena, lungo il sentiero del dovere, guidati dalla consapevolezza di un esemplare servizio reso a tutti noi, ma soprattutto al paese dei cui valori più alti essi con dignità e perseveranza sono stati tutori e difensori».

«Interprete dell'unanime sentimento di questa assemblea — ha concluso il prof. Ribezzi — rivolgo ai familiari di questi fedeli servitori della patria così tragicamente scomparsi, la espressione del nostro affettuoso e commosso cordoglio, ai feriti l'augurio di potersi rapidamente ristabilire per riprendere il proprio posto al servizio del paese».

A neanche ventiquattro ore di distanza dalla rinnovata istanza del Consiglio comunale di Trieste in favore della benzina agevolata, l'argomento è tornato nuovamente alla ribalta, ieri mattina; questa volta, in sede di Consiglio regionale.

Su tale tema — sollevato con altrettante interrogazioni dai consiglieri Morelli (MSI), Gefter-Wondrich (MSI), Cuffaro (PDI) e Trauner (PLI) — ha dato risposta l'assessore all'industria e commercio, Dulci, il quale ha riferito sugli interventi compiuti dal suo assessorato presso i competenti organi ministeriali finanziari.

Ancora in aprile, sollecitato dalla Camera di commercio e dalla categoria interessata, Dulci aveva sottoposto il caso all'on. Preti; e questi, ai primi di luglio, cui aveva fatto presente — ha dichiarato l'assessore — che pur rendendosi conto della difficile situazione in cui versa la categoria dei benzinai triestini, non può accedere alla richiesta del contingente a prezzo agevolato in quanto ciò sarebbe in contrasto con l'orientamento da tempo seguito dalla Amministrazione finanziaria, la quale tende piuttosto a restringere che ad allargare la vasta cerchia delle agevolazioni fiscali, e sarebbe inoltre in contrasto con il principio della generalità ed uniformità delle imposte».

«L'eventuale accoglimento della richiesta — ha dichiarato il Ministro all'assessore Dulci — porrebbe poi in essere un pericoloso precedente, facilmente invocabile da numerose altre province, che potrebbero addurre situazioni economiche non meno difficili. Oltre a questi concetti di sana economia finanziaria, il Ministro mi ha fatto presente — ha aggiunto il prof. Dulci — che l'eventuale concessione in parola, risolvendosi in un'esenzione fiscale sulla benzina, comporterebbe una contrazione del gettito tributario per la quale sarebbe indispensabile reperire la perscritta copertura finanziaria, circostanza questa impossibile a risolversi nell'attuale momento».

Ed ecco che a seguito di recenti, ulteriori e pressanti richieste della categoria interessata, l'assessore Dulci si è nuovamente rivolto al Ministro Preti, scrivendogli il 4 settembre: «Dopo aver illustrato ampiamente la grave situazione venutasi a creare con l'ultimo inasprimento fiscale, ho fatto anche presente — ha detto Dulci — che l'Erario subisce una ben più grave contrazione del gettito tributario, in quanto un maggior numero di automobilisti triestini acquista ora carburante nella vicina Jugoslavia, il che comporta ovviamente una notevole perdita dei tributi.

«A seguito dell'entrata in vigore del "decretone" la situazione è notevolmente peggiorata e ci sono nuovamente rivolto al Ministro — ha detto l'assessore — prospettandogli anche l'inconcepibile discriminazione che si sta verificando ai valichi fra triestini con passaporto e triestini con lasciapassare. Ed a tali richieste ho fatto seguito con telegrammi di sollecito. Ma non ho ancora ottenuto una risposta in merito».

Gli interroganti, nel dare atto all'assessore dell'interessamento dimostrato, hanno criticato che si ridimensioni il problema, che è generale, limitatamente a una categoria; ed hanno contestato le giustificazioni che il Ministro dà ai propri dinieghi sulla benzina agevolata: macchè perdite, l'erario aumenterebbe le entrate.

Rispondendo al consigliere Lovriha (PCI), l'assessore Stopper ha escluso che siano volute operare delle discriminazioni intenzionali verso i giovani di lingua slovena che aspirano a frequentare i corsi professionali dell'ANCIFAP; nella selezione degli allievi si ha riguardo esclusivamente alle attitudini tecniche — ha detto Stopper sulla base delle assicurazioni fattegli dalla direzione dell'ANCIFAP — tant'è vero che le prove pratiche concernono di norma la matematica (materia nella quale la conoscenza o meno di una lingua non può in alcun modo incidere).

Ma vi è anche una ragione di carattere obiettivo, secondo l'assessore, che consente di allontanare i timori espressi dall'interrogante: ed è che una qualsiasi discriminazione verso i giovani di lingua slovena non solo sarebbe illecita e condannabile, ma anche del tutto inopportuna dato il rilevante fabbisogno di manodopera qualificata che la Grandi Motori dovrà assorbire.

Allo stesso Lovriha (PCI) ed anche al consigliere Cuffaro (PCI) ha ancora risposto l'assessore Stopper sulla questione delle indagini nei confronti di aspiranti ai corsi organizzati dall'ANCIFAP, per accertare le quali gli interroganti sollecitavano un'inchiesta.

Ed ecco la risposta: bandito un concorso relativo a due corsi accelerati di formazione per operatori macchine per conto della Grandi Motori, all'ANCIFAP pervennero in giugno 450 domande per un'ottantina di posti; dopo una prima selezione, a 218 candidati vennero inviate delle schede biografiche da riempire, e soltanto 191 risposero, per cui per completare le risultanze delle schede biografiche vennero effettuati gli accertamenti di convalida dei dati anagrafici o di attitudine a svolgere col necessario rendimento un lavoro a carattere continuativo: «E' stato affermato dai responsabili — ha riferito Stopper — che nessuna indagine di carattere religioso, sindacale o politico è stata effettuata o richiesta né dalla Grandi Motori né dall'ANCIFAP.



(«Giornalfoto»)

Il Presidente della Giunta regionale Berzanti ha ricevuto l'altra mattina a Trieste, in visita di presentazione, il comandante della Regione militare Nord-Est, generale Antonino Giglio

Il Consiglio discute la legge sullo sport

E' iniziata ieri al Consiglio regionale la discussione sul disegno di legge, con il quale vengono modificate le leggi regionali 10 agosto 1966 n. 20 e 6 agosto 1969 n. 26, relative agli stanziamenti in favore del settore delle attività ricreative e sportive. Con il nuovo disegno di legge, si tratta ora di rifinanziare quelle leggi e nel contempo di stabilire delle procedure più snelle per l'erogazione dei contributi. Sono intervenuti nel dibattito i consiglieri di Caporiacco (MF), Morpurgo (PLI), Romano (DC), Lovriha (US), Rigutto (DC) e Stoka (US), la cui preoccupazione è stata quella di raccomandare alla Giunta la erogazione di fondi a quelle attività che siano effettivamente valide, senza disperdere i finanziamenti in mille rivoli. La votazione è stata infine rinviata a stamane: essa sarà preceduta dalle repliche del relatore (Virgolini) e dell'assessorato allo Sport, D'Antoni. Sarà quindi posta in discussione una «leggina» che prevede la concessione di un'indennità al personale della Corte dei Conti.

ILLUSTRATA DA MALIPIERO

L'attività della Friulia nell'economia regionale

Il presidente della Friulia, dott. Malipiero, ha svolto ieri, in sede di quarta commissione consiliare permanente, una relazione sulla finanziaria regionale.

Illustrati gli schemi operativi, l'attività e le finalità della Friulia, il dott. Malipiero ha rilevato come la stessa cooperi allo sviluppo industriale della regione secondo le linee indicate dal programma di sviluppo economico e sociale.

Dopo aver illustrato brevemente lo schema organizzativo della finanziaria regionale, il dott. Malipero ha rilevato che la stessa ha avviato e portato a termine studi su nuovi temi industriali, sui quali essa ha richiamato e richiamerà in futuro l'interesse degli imprenditori al fine di attirare nel Friuli - Venezia Giulia nuove iniziative industriali.

Illustrata l'attività della Friulia - Lis e della Friulia - Factor (due nuovi strumenti operativi creati dalla Friulia), il dottor Malipiero ha affermato che la finanziaria regionale è intervenuta in 37 settori industriali (plastica, tessuti, edilizia, meccanica, navalmeccanica, ecc.) per una somma complessiva pari a 12 miliardi di lire, dei quali sei per interventi diretti, in capitale, e sei per finanziamenti a garanzie.

Il dott. Malipiero ha anche sottolineato che l'incremento occupazionale nelle aziende in cui la Friulia è intervenuta si aggira sulle 2000 unità, che successivamente potranno raggiungere le 4 mila, essendo alcune di queste aziende nella fase di primo impianto.

E' seguita un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti i consiglieri Cuffaro (P. C.I.), Schiavi (MF), Trauner (PLI) e Urli (DC).

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

La libertà del pensiero pilastro della democrazia

Pubblicate le monografie di Ernesto Rogers e di Nicolò Costanzi Tutte le manifestazioni culturali sono aperte alla cittadinanza

Si è svolta ieri sera, alla presenza di un gran numero di soci, l'assemblea generale del Circolo della cultura e delle arti, il benemerito sodalizio cui si deve una costante azione propulsiva e divulgativa nei vari campi della cultura, talvolta attraverso iniziative di notevole risonanza nazionale.

Il consigliere segretario del CCA, dott. Willy Cavalieri, prima di dare lettura della relazione sull'attività annuale del sodalizio, ha voluto ricordare con accorate parole la scomparsa del prof. Carlo Schiffrer, socio fondatore e membro del Consiglio direttivo sin dalla costituzione del CCA, di cui fu per tanti anni vicepresidente. «Egli — ha sottolineato il dott. Willy Cavalieri — ha lasciato in noi un ricordo incancellabile e un profondo, accorato rimpianto. Il Circolo si propone di perpetuare la sua memoria in forma che ricordi non solo il cittadino integerrimo, il coraggioso resistente, ma altresì lo studioso che ha onorato Trieste».

Passando quindi alla relazione morale per l'anno sociale 1-7-69/30-6-70, il dott. W. Cavalieri ha annunciato che la serie preziosa delle pubblicazioni curate dal CCA si è arricchita di altri due volumetti: uno dedicato a Nicolò Costanzi, architetto navale, e vi è riportato il discorso tenuto dal prof. Servello del nostro Ateneo, sulla figura e l'opera del geniale progettista concittadino. Il secondo ricorda un altro eminente triestino che ha lasciato di sé impronta profonda: l'architetto Ernesto N. Rogers, al quale il Circolo ha dedicato la manifestazione inaugurale dell'anno, tenuta dall'arch. Tentori.

Dopo aver rilevato l'importanza dedicata alle conferenze, che hanno destato sempre vivo interesse per gli argomenti trattati e per l'eminenza di molti degli oratori, il dott. Cavalieri ha lasciato parlare le cifre, a riprova di un brillante consuntivo: le manifestazioni che hanno avuto luogo nella sede del CCA sono state, nella passata stagione ben 111, delle quali 79 organizzate dal Circolo, o altrimenti in stretta collaborazione con altri Enti e Associazioni; 17 sono state le manifestazioni sotto gli auspici e 15 quelle ospitate.

Il consigliere segretario ha così continuato: «Anche quest'anno l'azione svolta dal Circolo nell'interesse della città tutta, è stata per validità, numero e continuità delle manifestazioni all'altezza delle sue tradizioni, che ne fanno un sodalizio privato senza uguali in Italia, secondo l'ammirata e concorde attestazione dei nostri ospiti illustri». «Nella travagliata era delle macchine, in cui viviamo — ha dichiarato il dott. Willy Cavalieri — forse più che mai è sentita l'esigenza di illuminare con un impegno spirituale il lavoro di ogni giorno.

Il CCA, nei limiti delle sue possibilità, si preoccupa di trovare e usare i mezzi idonei a soddisfare tale aspirazione, sollevando la cultura da un appiattimento prodotto dalla sua commercializzazione, oggi dilagante. Con uno sforzo che vi assicuriamo continuo, reso più grave dalla posizione geografica della nostra Trieste, cerchiamo di curare gli incontri fra gli uomini di cultura e la cittadinanza, prescindendo dalla associazione al nostro sodalizio, perché sempre le nostre manifestazioni sono aperte a tutti, gratuitamente».

«Cerchiamo di creare — ha concluso il dott. Willy Cavalieri — l'ambiente e le occasioni atti alla conoscenza e alla discussione. Cerchiamo di prendere iniziative intese ad arricchire il patrimonio culturale della nostra città e della Regione, ed anche del Paese, come abbiamo fatto con la nostra Antologia degli scrittori triestini del '900, che ha avuto risonanza di concorde apprezzamento su scala nazionale.

«Cerchiamo di intensificare il colloquio sui grandi e sempre nuovi temi della cultura e dell'arte, attraverso l'aperto dibattito e il confronto delle opinioni. Poiché ci sta a cuore soprattutto la libertà della cultura, alla quale non può rinunciare chi concepisce la società in termini di democrazia. Con questi intenti — ha terminato il consigliere segretario dott. Cavalieri — nel solco di una tradizione ormai affermata che lo ha così altamente qualificato, il Circolo della cultura e delle arti entra nel venticinquesimo anno della sua fondazione».

L'assemblea è stata presieduta dall'ing. Gianni Bartoli, del consiglio di presidenza (in assenza per motivi di lavoro del Presidente, sindaco Spaccini), il quale ha ricordato a sua volta la vitalità del Circolo durante tutti i ventiquattro anni di attività.

Il Presidente dell'assemblea ha invitato i soci presenti a votare sia la relazione morale sia il bilancio, di cui era stata data lettura precedentemente: sono stati entrambi approvati alla unanimità.

Dibattito alle ACLI sull'unità sindacale

Ad iniziativa del settore industria della presidenza delle ACLI triestine viene organizzato un pubblico dibattito sul tema «per un rilancio dell'unità sindacale a livello di base». L'incontro avrà luogo domani, con inizio alle ore 18.30, presso la sala riunioni «A. Grandi» di via dell'Istria 57 (Centro ENAIP).

La discussione sarà introdotta da una relazione del dirigente provinciale delle ACLI.

LE MANIFESTAZIONI DEL SODALIZIO TRIESTINO

All'Alpina delle Giulie la 44ª mostra fotografica

Pellegrinaggio alla tomba di Emilio Comici e nell'antica chiesa di Santa Maria in Siaris

La Società Alpina delle Giulie indice per la seconda metà del mese di novembre la sua 44.a esposizione di fotografie di montagna, del paesaggio carsico, di grotte e del paesaggio invernale.

In questi giorni è stato pubblicato il programma delle escursioni sociali per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, che può esser anche ritirato in sede.

Esso contempla varie gite in montagna e sul Carso. Ricordiamo per primo il pellegrinaggio alla tomba di Emilio Comici, in Val Gardena, che avrà luogo nei giorni 17 e 18 ottobre. Il 19 di questo mese ricorrono trent'anni dalla sua dolorosa scomparsa nella Valle Lunga; la sua figura è però sempre presente nella memoria e nel pensiero di tutti gli amanti della montagna, non solo perché egli portò l'alpinismo italiano ad altezze supreme, ma anche per la mirabile sensibilità della sua anima, affinata in lunghi anni di austeri colloqui con la montagna, per la nobiltà dei suoi sentimenti, che trapelava spontanea da ogni suo gesto, da ogni sua manifestazione.

In ottobre sarà anche infiorato il cippo che lo ricorda sulla più alta quota del Crinale della Rosandra e nello stesso giorno sarà celebrata un S. Messa nella chiesetta di Santa Maria in Siaris, in suffragio dei caduti nella valle.

Il 1.o novembre un gruppo di soci dell'Alpina e della Sezione M.O. Guido Corsi dell'Associazione Alpini, andrà a Caporetto per deporre una corona d'alloro nell'ossario che conserva i resti di 7262 caduti italiani nell'Alto Isonzo.

Per il 4 novembre il programma prevede il tradizionale omaggio floreale alle immagini dei Caduti del sodalizio ai quali sono intitolati i suoi rifugi delle Giulie e a quella targa, che sul rifugio dedicato agli eroici Fratelli Grego, ricorda i caduti delle Sezioni del C.A.I. di Gorizia, Fiume e Trieste ai quali erano intitolati quei rifugi che dopo l'ultima guerra sono rimasti al di là del confine assegnato all'Italia.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA IL TRIBBIO
FULVIO MONAI

Alla TORBANDENA
è in allestimento la mostra personale di
ROBERTO CRIPPA
che inaugurerà la stagione artistica 1970-71

Vernice sabato 10 ottobre alle ore 18

LA RIUNIONE FISSATA DALLA GIUNTA AL 12 OTTOBRE

DENSO ORDINE DEL GIORNO AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Si discuterà sui miglioramenti economici riservati al personale e saranno nominati i rappresentanti presso vari enti cittadini

La Giunta provinciale, presieduta dal dott. Michele Zanetti, ha deciso di convocare il Consiglio provinciale in sessione ordinaria per il giorno 12 ottobre a.c. alle ore 18.30. Gran parte della seduta della Giunta è stata quindi dedicata alla messa a punto dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio, che provvederà anzitutto alla presa d'atto delle dimissioni dalle cariche di consigliere e assessore provinciale del dott. Dragomir Legisa del gruppo politico della L. U. S. e alla surroga col primo dei non eletti della Lista medesima.

Fra i provvedimenti che il Consiglio provinciale dovrà discutere, spiccano quelli relativi ai miglioramenti economici attesi dal personale, e cioè: l'erogazione degli assegni di studio al personale medico e di assistenza dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, le modifiche ai Regolamenti dell'O. P. P. in applicazione alla legge 18 marzo 1968 n. 431, con conseguente inquadramento del personale sanitario del nosocomio, l'elevazione dell'indennità integrativa speciale a decorrere dall'1.1.1971, e soprattutto la concessione a tutto il personale provinciale di un acconto provvisorio sui futuri miglioramenti economici, provvedimento che costituisce un primo passo verso l'attuazione delle rivendicazioni del personale, che tende all'equiparamento del trattamento economico con gli altri Enti Locali cittadini.

Figureranno inoltre all'ordine del giorno del Consiglio provinciale tutta una serie di nomine dei rappresentanti della Provincia in seno ad Enti e Consessi stabiliti dalla legge, fra cui la Consulta regionale per l'Emigrazione, l'Ospedale Generale Regionale di Trieste, l'Ente provinciale per il turismo, la Commissione e Sottocommissione elettorale mandamentale, il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza e la G. P. A. nella sua duplice sede amministrativa e dei tributi locali.

Oltre al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1971, che la Giunta ha deciso di impostare e di varare quanto prima, allo scopo di programmare la sua azione amministrativa nel veniente esercizio, si è deciso di porre all'ordine del giorno del Consiglio la costituzione dell'associazione «Teatro Stabile Sloveno», che verrà formata dal Comune di Trieste, dall'Amministrazione provinciale di Trieste e dall'Associazione «Slovensko Gledalisce», i cui scopi, in base al futuro statuto, si concreteranno nell'allestire, senza fini di lucro e con carattere stabile e continuativo, a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia, con eventuali tournée nel resto d'Italia e all'estero, spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche in lingua slovena di largo interesse culturale.

Il Consiglio, infine, verrà chiamato ad approvare la modifica dell'art. 77 del Regolamento provinciale che concerne il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti che inizieranno subito a funzionare per dare ai lavori del Consiglio maggiore respiro e consentire lo snellimento delle procedure.

PER LA «GIORNATA DELL'U.P.U.»

Mostra al Ravasini e annullo speciale

Nelle più importanti località d'Italia sarà celebrata domani la «Giornata dell'Unione Postale Universale» e cioè dell'Organizzazione internazionale, fondata a Berna il 9 ottobre 1874, avente lo scopo di promuovere il progresso e la collaborazione internazionale nel campo dei servizi postali e che, dal 1947, è diventata un Ente specializzato dell'ONU.

Il Circolo Filatelico Triestino «Carlo Ravasini» parteciperà fattivamente a questa celebrazione con la esposizione della famosa collezione del dott. Augusto Nordio, comprendente tutti i francobolli del mondo aventi per soggetto l'Unione Postale Universale. Per i visitatori saranno a disposizione anche delle apposite cartoline ricordo raffiguranti il noto simbolo dell'UPU e cioè cinque figure allegoriche dei continenti che si passano di mano in mano una lettera attraverso il mappamondo.

Le cartoline avranno una affrancatura filatelica con lo speciale annullo celebrativo usato dalle poste italiane unicamente domani, per questa «Giornata». La mostra è stata allestita nella sede di via Imbriani 14/II e rimarrà aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 21.

Un corso magistrale sulla psiche del fanciullo

L'Istituto di pedagogia della Facoltà di magistero dell'università degli studi di Trieste organizza anche quest'anno un Corso di fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo (corso magistrale ortofrenico), autorizzato dal Ministero della pubblica istruzione, per insegnanti elementari e di scuola materna. Ciò considerato gli ottimi risultati raggiunti nel precedente Corso e viste le numerose richieste da parte di molti insegnanti, anche della provincia di Gorizia.

Le lezioni, che si svolgeranno nelle prime ore della sera presso il Centro pedagogico regionale di via Mazzini 25.

Il diploma che verrà rilasciato è l'unico titolo valido per poter insegnare nelle scuole speciali e nelle classi differenziali ed ha inoltre una particolare valutazione nei concorsi magistrali, per merito distinto, nonché ai fini della graduatoria per gli incarichi e le supplenze.

Le iscrizioni si accetano giornalmente presso la segreteria del Centro pedagogico regionale (via Mazzini 25), fino a tutto il 31 ottobre.

Trieste alla Fiera di Graz



Lo «Stand Trieste» alla Fiera internazionale di Graz è stato visitato dal ministro dell'industria e commercio dott. Staribacher. Dalla sinistra si notano il presidente dell'Ente Porto dott. Franzil, il ministro federale, il presidente camerale dott. Caidassi, il comm. Padoa, presidente del Comitato propaganda unitaria e l'ass. dott. Chicco per l'amministrazione comunale

MOTIVATA INTERROGAZIONE DELL'ON. CECCHERINI

Sollecitato il completamento dei lavori sulla «Pontebbana»

Come «sbloccare» l'attraversamento di Tarvisio

L'on. Ceccherini ha rivolto al ministro dei lavori pubblici una interrogazione per conoscere «quanto abbia programmato la ANAS circa il completamento della sistemazione della strada statale numero 13 Pontebbana».

In proposito l'interrogazione ricorda che il tratto da Udine a Dogna di questa importante arteria stradale internazionale sia già stato convenientemente migliorato con la costruzione delle varianti di Rivoli Bianchi, di Stazione Carnia, di Chiusaforte e con l'allargamento della stessa a metri 10,50, tanto che lo scorrimento del traffico è da classificarsi soddisfacente, nonostante la strozzatura rappresentata dall'attraversamento di Tricesimo alle porte di Udine.

Le notizie che l'interrogante chiede, riguardano dunque il tratto da Dogna al confine di Coccau.

Mentre sono in corso — prosegue l'intervento dell'on. Ceccherini — i lavori di sistemazione da Camporosso alle porte di Tarvisio e da qui al confine, «si richiedono in particolare informazioni sulla progettazione dei lavori interessanti il tronco della zona di Pietratagliata (comune di Pontebba) che risulta il più pericoloso e forse il più impegnativo per le difficoltà di ordine geologico da superare». Tra l'altro, poi, si domanda quanto abbia disposto l'ANAS per la parte da Pontebba a Camporosso e circa l'attraversamento del centro urbano di Tarvisio, dove vincoli imposti dalla Sopraintendenza ai monumenti di Trieste hanno, in passato, impedito la realizzazione di un progetto già accolto dall'amministrazione comunale interessata.

«Poiché a parere dell'interrogante — conclude l'intervento — la soluzione più idonea da dare ai problemi idrogeologici legati ai lavori di cui trattasi presuppone una particolare conoscenza del terreno, si chiede se non sia il caso di affidare eventuali progettazioni a liberi professionisti del Friuli e non ricorrere come in passato ad ingegneri provenienti dalla Calabria».

ERANO CONTENUTE IN QUATTRO GRANDI SCATOLONI CON DESTINAZIONE PIREO

Cartucce come effetti personali

Prosciolti tutti gli imputati dal Tribunale penale per sopravvenuta amnistia

Quattro scatoloni contenenti duemila cartucce per fucile da caccia cal. 12 erano al centro d'una causa penale che è stata riesaminata alla sezione mista del Tribunale in sede di appello (Pres. dott. Raimondi, giudici dott. D'Amato e dott. Moscato, P.M. dott. Borraccetti, canc. Alice Sabbadini). Queste munizioni, del peso complessivo di 106 chilogrammi, furono scoperte su un autotreno, carico di collettame, proveniente da Francoforte sul Meno. L'accertamento fu effettuato il 24 maggio dello scorso anno da un ufficiale della Guardia di Finanza, nel corso di un controllo ad un camion che il giorno prima era giunto, con 150 quintali di merce, all'hangar 60 del Porto Nuovo. Si trattava di collettame che avrebbe dovuto essere caricato su una nave diretta al Pireo, in Grecia. Fra l'altro c'erano, infatti, quattro scatoloni, il cui contenuto, nei documenti di accompagnamento, veniva indicato come «effetti personali». Invece si trattava di duemila cartucce da fucile.

Il camion era stato guidato da Francoforte a Trieste dagli autisti Danilo Chiarandini, 32 anni, residente a Udine, via Veneto 29, ed Armando Tortul, 26 anni, residente a Fiumicello, in borgo Isonzo 35. Assieme a loro furono rinviati a giudizio il responsabile legale della società di autotrasporti proprietaria del camion, Mario Cattaruzzi, 45 anni, residente a Udine, in via da Ronco 2, ed il procuratore della società «Americatrans», Guido Papini, 31 anni, abitante a Trieste, in via di Chiadino 65, che aveva ricevuto la merce per il suo inoltro in Grecia.

A tutti e quattro vennero contestati i reati di aver introdotto clandestinamente nello stato italiano materiale esplosivo e di false dichiarazioni.

Il processo di prima istanza venne celebrato il 20 dicembre dello scorso anno in pretura. Gli imputati sostennero la loro buona fede, ed in particolare i due autisti spiegarono di non conoscere la lingua tedesca, e di non aver quindi saputo quale fosse l'effettivo contenuto dei quattro scatoloni, benché sugli stessi fosse indicata a chiare lettere la parola «Schrotpatronen», che in tedesco significa per l'appunto cartucce a pallini. Il pretore condannò il Cattaruzzi ad un mese di arresto ed a 120 mila lire di ammenda con la condizionale, assolvendo invece il Chiarandini ed il Tortul dal reato di importazione clandestina di materiale esplosivo, per insufficienza di prove, e dell'accusa di false dichiarazioni, per non aver commesso il fatto. Infine, assolse il Papini da entrambe le imputazioni, per non avere commesso i fatti, ed ordinò la confisca delle munizioni che erano state poste sotto sequestro.

Contro tale sentenza ricorsero il Chiarandini, il Tortul ed il Cattaruzzi, ed ora, come s'è detto, la causa è stata riesaminata dai giudici del Tribunale penale, i quali hanno dichiarato non doversi procedere nei confronti di tutti e tre gli imputati in ordine all'accusa di importazione clandestina delle cartucce nonché del Cattaruzzi, per quanto riguardava anche l'accusa di false dichiarazioni, per sopravvenuta amnistia. Il Tribunale ha confermato la sentenza del pretore per quanto riguardava la confisca delle cartucce. Ha difeso l'avv. Centazzo del Foro di Udine.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Jole Marconetti Battistel, nel III anniversario, dall'amico Marcellino 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucio Sala, nel XXVI anniversario, da Fabio e Mädy Valmarin 10.000, da Bianca Valmarin 2000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria di Gisella Pisani, nel IV anniversario (8/10), dalla sorella e dal fratello 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lidia ved. Apollonio, nel IV anniversario, dal dott. Nicolò Edda Relja 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati, 2000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Valeria Polli, nel XVII anniversario, dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Edoardo Stocchi da Luciano Di Brai 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lina Marini Leidi da Luigi Alberto e Serena Spigno 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Da Maria Coselli 8500 pro FAO - Roma.

In memoria di Livio Cirilli dalla ditta Emporio 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal personale Emporio 21.000, da Annamaria e Oliviero Magris 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tiziano Bergo da Alma e Romano Carboncini 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rosina Franzot 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla sorella Carmen 5000 pro CRI.

In memoria di Mario Varuzza dal dott. Carlo Maionica 3000 pro ECA; da Gianni Festini e famiglia 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Stanislao Umek, nel III anniversario (7/10), dalla figlia Nerina 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Del Rio nata Luin da Eda Pieve 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lina Marini Leidi dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da Bianca Malusà 10.000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (Fondo «Maria Elena Gladulli»).

L'elargizione di lire 10.000 in memoria di Marcello Covelli fatta dai cugini Carmen e Carlo s'intende pro Istituto «Rittmeyer».

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nord-occidentali, molto nuvoloso con piogge e qualche manifestazione temporalesca anche di forte intensità, più probabile sulla Liguria. Già dalla prima mattina il peggioramento si andrà estendendo alle restanti regioni settentrionali e alla Toscana. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Sardegna, nuvolosità in graduale aumento con possibilità di piogge sulla Sardegna, che successivamente si andranno estendendo alle regioni tirreniche; sulla Sardegna si potranno avere manifestazioni temporalesche. Su tutte le altre regioni, poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni, ma con tendenza a diminuzione al Nord.

Venti: sulla Liguria, Toscana e Sardegna moderati o localmente forti intorno Sud-Est; sulle restanti regioni tirreniche e sulla Sicilia, deboli intorno Sud, tendenti a rinforzarsi. Sulle altre regioni, deboli meridionali.

Mari: Mar Ligure, alto e medio Tirreno e Mar di Sardegna, mossi tendenti a molto mossi; i restanti mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento su basso Tirreno e Mar di Sicilia.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 23; Verona 9, 22; Trieste 15, 21; Venezia 13, 20; Milano 13, 18; Torino 11, 16; Genova 18, 21; Bologna 10, 26; Firenze 9, 23; Pisa 12, 23; Ancona 16, 21; Perugia 12, 21; Pescara 10, 22; L'Aquila 7, 20; Roma Nord 10, 25; Roma Fiumic. 12, 24; Campobasso 11, 19; Bari 12, 23; Napoli 11, 22; Potenza 9, 18; S. Maria di Leuca 19, 22; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 17, 25; Messina 18, 24; Palermo 18, 24; Catania 12, 28; Alghero 15, 29; Cagliari 20, 24.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 10 e domenica 11 ottobre: salita del Monte Coglians (m 2780). Partenza dell'autocorriera sabato ore 14.30 da piazza Unità d'Italia. Pernottamento al rifugio Marinelli. All'escursione si associa il Gruppo ESCAI «Umberto Pacifico». Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240. Domenica 11 ottobre escursione sul Carso (Vetta Grande) con partenza alle ore 9 da piazza Oberdan (fermata linea «P»). Programma in sede

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi, alle ore 18 e 18.30, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, sarà proiettato il film «Les etoiles de midy» La parte per i ragazzi del Gruppo. Alle ore 20 proiezione per gli adulti, riservata ai soli soci.

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA

DA SABATO 10 OTTOBRE P.V.
le sale da gioco saranno aperte nella sede invernale a Ca' Vendramin Calergi sul Canal Grande.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

IL CONCERTO NANUT - FALOUT ALL'AUDITORIUM

Ostacoli e difficoltà del giovane Strauss

Nanut - Falout: sembrava un concerto straregionale, quello di ieri sera all'Auditorium. Invece il direttore veniva da Ragusa (nella città dalmata è a capo dell'orchestra stabile), e il solista da Lubiana. Al primo dobbiamo soprattutto l'incontro con delle partiture più significative di Vitold Lutoslawski, al secondo l'insolita suggestione di uno strumento (il corno) strappato alla massa orchestrale e collocato in primissimo piano dal giovanile concerto op. 11 di Richard Strauss. Considerando i problemi esecutivi, è facile stupire, comunque, di fronte all'interprete; la tecnica e l'impostazione di Joze Falout sono tuttavia di primissimo ordine per la fluidità del suono (particolarmente incantevole nei momenti di più lirica e contenuta cantabilità), per la pienezza espressiva e per la disinvoltura del fraseggio, privo di incrinature. Con entusiasmo romantico lo Strauss diciannovenne ha distribuito in questa pagina difficoltà ed ostacoli, che la sicurezza del solista ha trasformato in un facile gioco di arcaica evocazione timbrica.

Meritatissimo il successo che Joze Falout, ben sostenuto dall'orchestra, si è guadagnato con gli applausi calorosi del pubblico.

Anton Nanut si è presentato sul podio con un vigore cui si sottrae spesso la distinzione dei piani sonori e l'equilibrio della Sinfonia in do magg. n. 48 di Haydn, pur nella visione sontuosa suggerita al musicista dalla personalità di Maria Teresa.

Il concerto per orchestra di Lutoslawski ha trovato invece nel direttore un costruttore attento e, nell'orchestra del «Verdi» una nitida mediazione delle componenti strumentali: l'esecuzione accurata ha accentuato il valore di quest'opera esemplare nella produzione del maestro polacco, considerato il promotore più autorevole del prodigioso sviluppo musicale nella Polonia d'oggi.

Il linguaggio di Lutoslawski afferra l'attenzione e la sensibilità del pubblico per un'affascinante concezione del divenire temporale, caratterizzata subito da una scansione occulta ma costantemente operante fino all'affermazione ostinata: a guardarvi bene in fondo, si può avvertire lo stimolo di una tradizione popolare, che l'autore inserisce in un tessuto di straordinaria varietà. Ogni elemento strutturale «aggetta» con precisione di contorni e con un'incisività che si esalta anziché offuscarsi via via che la materia sonora si addensa o si dilata la sintassi. Nucleo della fantasia lutoslawskiana è il «Capriccio notturno» centrale, dove la trasparenza orchestrale raggiunge limiti estremi, contrastando con la tensione elaborata con particolare efficacia dagli archi nell'iniziale «Intrada» e nella successiva «Passacaglia».

Il concerto, giunto a Trieste a sedici anni dalla sua composizione, è stato accolto dal pubblico dell'Auditorium con favorevoli consensi. Battimani cordiali all'orchestra e al maestro Nanut, animatore di una serata che, in quanto a programma, ci sembra una delle più interessanti della breve stagione sinfonica autunnale.

G. Go.

La Warner Bros ha concluso un accordo con la compagnia di produzione di Jack Brodsky ed Elliot Gould, per la realizzazione di due film, dei quali Brodsky sarà il produttore e Gould il protagonista. I due film saranno tratti dal libro di Bernard Malamud «A new Life» e dal libro di Herman Raucher «A Glimpse o Tiger».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Nevrosi e psicosi Tenera è la fatica

«La vendetta della vecchia signora» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera questo telefilm realizzato dalla televisione di Bratislava. Una vecchia signora che vive in un piccolo paese, stanca dei pettegolezzi, dileggiata dai vicini, decide di vendicarsi, prendendo a bersaglio le figlie, una bella, l'altra goffa e bruttina, della sua più acerrima nemica. La più bella delle giovani è innamorata di un viscionte al quale l'anziana donna impartisce lezioni di francese: la vecchia signora una volta invita invece a casa sua la sorella bruttina in occasione della presenza del visconte, nella speranza che tra i due nasca un legame affettivo. Ma le aspettative andranno deluse con conseguenze disastrose per la vecchia signora vendicativa.

* * *

«Incontro con la psicanalisi» (TV-2, ore 22.15) — Andrà in onda stasera la seconda puntata di questo programma curato da Giulio Macchi: la psicanalisi della vita infantile ne è il principale argomento. Saranno trattati il «complesso di Edipo», il narcisismo, le nevrosi e le psicosi infantili. La professoressa Hannah Segal parlerà degli studi e dei metodi usati da Melanie Kleim, che fu la prima, assieme ad Anna Freud, ad occuparsi di psicanalisi infantile. «I lavori di Freud — dice la Segal — avevano chiaramente mostrato che le basi delle malattie nevrotiche erano poste durante il periodo dell'infanzia. Sembrava ovvio, dunque che fosse meglio curare il bambino, piuttosto che un adulto il cui disturbo era ormai ben radicato». Sulla questione della nevrosi nella prima infanzia interverrà anche il professor Albert Solnit, che spiegherà poi quali siano i segnali d'allarme che rivelano uno squilibrio nervoso nel bambino, segnali che quindi devono indurre i genitori a sottoporlo al più presto al giudizio di uno specialista. Solnit e la Segal illustreranno quindi il «complesso di Edipo»; sull'argomento interverrà anche il professor Martin Grotjahn. Il narcisismo è l'argomento che verrà trattato dal professor Heinz Kout, il quale si ricollega agli studi da lui intrapresi sulla personalità di Churchill

(Ansa - TV)

* * *

Al ritorno da una vacanza nel nostro Sud, il turista settentrionale racconta all'amico: «Che paesi stupendi! Che cielo, che mare! Una cosa però mi ha molto stupito: che gli uomini, arrivati a trentacinque, a quarant'anni smettono di lavorare». E l'amico, più esperto: «Capirai, a quell'età hanno ben diritto di andare in pensione».

E' una barzelletta, naturalmente, ma ci è tornata alla memoria l'altra sera assistendo alla prima puntata dell'inchiesta televisiva di Luigi Comencini, «I bambini e noi», che vuol studiare le condizioni dei fanciulli italiani. Il viaggio di Comencini attraverso il mondo dell'infanzia, tanto diverso da regione a regione, da strato sociale a strato sociale, è cominciato appunto dal Sud, da Napoli, in mezzo al sottoproletariato dei lavoratori minorenni, dei «fuori legge» della fatica: bambini di sette, dieci, dodici anni, gli «sciuscià» tristemente folcloristici dell'altro ieri, i piccoli baristi, fabbri, meccanici, vetrai, falegnami, tutti abusivi secondo la legge, di oggi, non tutelati da niente e da nessuno. Tenera manodopera sfruttata — oh, magari amorevolmente — dai «padroncini» adulti che più che lavorare stanno ormai a guardare, ricordando nostalgicamente i tempi «felici» della loro infanzia, tanto simile o peggiore, di questa che ora hanno a servizio. Vagando per le strade di Napoli e qualche volta entrando nelle case (famiglie con dieci o undici figli), Comencini ha fatto parlare questi piccoli faticatori, questi aspiranti precoci ad una pensione se non altro simbolica. Così che dall'accumulo delle storie e delle esperienze singole (ma in fondo tutte, più o meno, eguali) è venuto a comporsi l'intero mosaico di una realtà che fa rizzare i capelli in testa, di un mondo giovane, fresco e svelto come pochi, condannato forse prima che d'ogni altra cosa da quella saggezza fuori del tempo, insieme rassegnata e ottimistica, ricevuta dal mito di Pulcinella che «ti uccide anche la morte». Entrando nel merito vero e proprio dell'inchiesta diremmo che lo esordio ci è parso nettamente positivo; quanto alla materia, invece, una grande tristezza. Ma si sa: comunque, anche se non vuol vedere, ha il suo piccolo Vietnam o il suo minuscolo Terzo Mondo in casa.

Ber.

DA OGGI ALLA RADIO

Voghera: figure della vecchia Trieste

Oggi, giovedì, alle 16.10, i programmi regionali di Radio Trieste presentano la prima puntata di un ampio ciclo di trasmissioni: «Figure della vecchia Trieste», una galleria di nomi illustri in letteratura, in filosofia, nella critica, nella psicanalisi. Sarà lo scrittore triestino Giorgio Voghera — l'autore, fra l'altro, di «Quaderno d'Israele» — a parlare di Svevo, Saba, Stuparich e poi di Giorgio Fano, di Bobi Bazlen e di Edoardo Weiss, in programmi settimanali che andranno in onda ogni giovedì.

Nella forma più spontanea di un immediato e diretto dialogo con gli ascoltatori, Giorgio Voghera porterà il contributo di ricordi personali che arricchiranno ogni puntata del ciclo con aneddoti, spesso inediti, su figure delle quali si è già molto parlato ma che, per taluni aspetti, possono risultare ancora non del tutto conosciute.

PRIME VISIONI

Dramma della gelosia

Si è detto nei giorni scorsi, a proposito del film Capriolì - Tognazzi, di una febbre del teatro come modulo di vita; lo ripetiamo adesso per «Dramma della gelosia» con la variante che ne fa febbre di cinema. Il film di Ettore Scola, abilissimo miscellatore, sa infatti per prima cosa di cinema privato, ovvero che a divertirsi per primi sono stati lui, il regista, e gli interpreti, durante la lavorazione. Non altrimenti va interpretato il grottesco di questa storia, dove per grottesco si intende tragedia e buffoneria, dolceamaro e malinconia di una condizione umana. Vediamo il muratore Oreste, moglie mostro e figli non suoi, alienato tra malta, cazzuola e slogan di partito, infatuarsi di Adelaide, fioraia, che ricambia ma poi muta di accento e di pensier e accetta anche Nello, pizzaiolo, e non sa decidersi tra i due finché non ci rimette le penne. Ecco il «tutti i particolari in cronaca», ovvero ogni cosa ridotta a poche righe di piombo su un quotidiano, mentre tra le righe c'è intero il mondo di un'armata Brancaleone delle borgate, dove il dialetto e la povertà (senza miseria) hanno perduto la loro grazia, se mai l'avevano agli occhi dei consapevoli. Perciò «Dramma della gelosia», che parte addirittura con immagini di sapore felliniano (la giostra, la festa che sbaracca, l'incontro tra Oreste e Adelaide) si presta ad almeno un paio di modi di essere letto. Ovvio che in superficie c'è la gara Mastroianni - Vitti che comunque diverte, ma è più sotto — a nostro parere — che circola la vera voce del film: in una sorta appunto di alienazione del sottoproletariato, di chi si rivolta (Oreste) e di chi cerca di adeguarsi (Nello). In altre parole una realtà italiana delle cui esasperazioni i giornali danno i ragguagli quotidianamente, ma sui quali pochi si addentrano. E dunque una fetta di vita che resta per i più terra ignota. Uno dei meriti del film di Scola è proprio questo di avventurarvisi, riuscendo anche a farne spettacolo mosso e agile.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Maldobrie, Margherita Gautier, Zio Vania, Arlechin e la so' granda fame, Il Padre, Puntila e il suo servo Matti, L'albergo dei poveri, La Violenza); riduzioni su tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali per la rassegna «Teatro oggi» all'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

AUDITORIUM - via Tor Bandena. Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro «G. Verdi». Sabato alle ore 21, Concerto sinfonico diretto dal maestro Heinz Fricke, violinista Cristiano Rossi. In programma musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Vendita dei biglietti alla cassa dell'Auditorium (tel. 31960).

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Splendori e miserie di Madame Royale». Una interpretazione maiuscola di Ugo Tognazzi, guidato dalla mano sagace del regista Caprioli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Uomini contro» con Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volonté. Un film di Francesco Rosi. Technicolor.
FENICE. 16 - 22.10: «La città violenta» con Charles Bronson, Telly Savales, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Costantin. Technicolor Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 16: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Monica Vitti e Marcello Mastroianni, due fra i migliori attori del cinema italiano, per la prima volta insieme nel più divertente technicolor Titanus.
NAZIONALE. 16, 19, 22.10: «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco di Pearl Harbor. Panavision De Luxe.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs». L'ultimo successo di Sidney Poitier. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30, Ultimo giorno: «Le calde notti di Poppea» in technicolor. Gli amori, le passioni e gli sfrenati piaceri della incantevole imperatrice. Con Olinka Pyerova e B. Harris. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30, George Hilton nel travolgente western in technicolor: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte».
CAPITOL. 16. Ultime repliche dello strepitoso successo Euro: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni. Straordinario successo. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Un classico della suspense: «La porta delle sette chiavi», tratto dal romanzo di E. Wallace e interpretato da K. Kinski. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Fanny Hill» (Vita intima di una ragazza moderna), in technicolor. Audace, spregiudicato, divertentissimo, con D. Kjaer e K. Hyelm. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Uno dei più divertenti film di Walt Disney: «Alice nel paese delle meraviglie». Segue un interessante documentario: «Cacciatori eschimesi». Technicolor.
MODERNO. 16.30: «Sporco contratto» con Lee Remick e James Coburn. Ultimo giorno. Viet. min. 14 a.
MIGNON. XX Settembre. 15, 18, 21: «Quo Vadis». Il più spettacolare film storico con i più grandi attori del cinema. Technicolor. Venite con i figlioli. Film per tutti. L. 250 - 220.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Ritorna uno dei più straordinari successi comici: «L'armata Brancaleone» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volonté, M. Grazia Buccella, E. Maria Salerno.

ABBAZIA. 16: «Assalto al treno Glasgow-Londra». Entusiasmante, d'intensa suspense, che descrive fedelmente la storia della più grande rapina del secolo, con H. Tagget. Grande successo.
ALCIONE (tel. 96162). 15.30: «Metti, una sera a cena» con Jean Louis Trintignant, Florinda Bolkan, Lino Capolicchio e Annie Girardot. Edizione integrale. Viet. min. 18 anni. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Il momento di uccidere». Western in technicolor con George Hilton.
ARISTON. 16: «Una vergine per il principe» di P.F. Campanile. Comicissimo technicolor con Vittorio Gassman, Virna Lisi e Tino Buazzelli. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore), con Jacques Bernard, Sylvie Coste, Vivianne Landford. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO

DRAMMA DELLA GELOSIA tutti i particolari in cronaca

MASTROIANNI - VITTI

IDEALE (piazzale S. Giacomo) 16. Technicolor: «Viaggio al centro della Terra» con Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl. Capolavoro!
LUMIERE. — Sabato: «Faccia da schiaffi».
MARCONI. 16: «Black Horror» (Le messe nere). Technicolor con Christopher Lee, Boris Karloff e Barbara Steel. Vietato minori 14 anni. Domani: «Tarzan nella valle dell'oro».
OPICINA 18: «Dove vai tutta nuda?».
RADIO. 16: «Cominciò per gioco». Divertente technicolor con Anthony Quinn e Faye Dunaway.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

Cinema d'animazione a Busto Arsizio

Busto Arsizio, 7

Ha preso l'avvio a Busto Arsizio il «2.o incontro internazionale di studio sul clima d'animazione». La rassegna si articola in tre manifestazioni concomitanti, giacché alle classiche proiezioni ed agli altrettanto classici dibattiti il festival di Busto ha aggiunto l'esposizione, in una sala attigua alla sala di proiezione, di disegni, quadri e rodovetri utilizzati da Secondo Bignardi per la realizzazione del suo film «La città».

Il fenomeno «cinema d'animazione» verrà esaminato tanto sotto l'aspetto artistico, quanto sotto l'aspetto di sussidio all'informazione ed all'insegnamento. Per questa ultima caratteristica si attende con viva curiosità di vedere i film inglesi realizzati per una nota casa petrolifera. Dal punto di vista dell'arte, invece, sarà presente l'opera omnia di Norman Mc Laren, oggi considerato il più grande maestro dell'animazione mondiale. Fra le sue opere spicca l'eccezionale «Pas de deux», ritenuto dalla critica uno dei più grandi film di tutti i tempi.

Ai Festival partecipano operatori tecnici e culturali del settore, nonché una nutrita schiera di critici cinematografici. Hanno aderito altresì i massimi esponenti dell'esercizio e della produzione, nonché, come è ovvio, la massima parte degli autori italiani.

A questo riguardo, molte novità si attendono, con ghiotta avidità. Sono: l'ultimo film di Bruno Bozzetto, che ha rispolverato, dopo qualche anno di letargo, il suo «Signor Rossi», l'ultimo film di Osvaldo Cavandoli, il creatore della «Linea», «Crepuscolo veneziano», che la Gamma Film ha realizzato da alcune poesie di E.A. Poe; «Alì Babà» di Gianini e Luzzati; «La città» di Secondo Bignardi.

Fra gli autori stranieri, è annunciato l'arrivo di John Halas, direttore dell'Associazione internazionale del film d'animazione.

G. B.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MUGGIA

VOLTA. 17: «Agente 3S3, massacro al sole», con George Ardisson, Frank Wolff ed Evi Morandi. Cinemascope in technicolor. Avvincente.

UDINE

ARISTON. 15: «Dramma della gelosia». Colori.
CAPITOL. 15: «Le Mans, sobricatoia per l'inferno». Colori.
CENTRALE. 15: «La donna a 1 dimensione». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Splendori e miserie di madame Royale». Colori V.m. 18 a.
CRISTALLO. 16.45: «I diavoli della guerra». Colori.
DIANA. 18: «Les Bîches». Colori. Vietato minori 18 anni.
FRIULI. 18: «Sette dollari sul rosso». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Anche nel West c'era una volta Dio». Colori.
ROMA. 18: «Anni ruggenti». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «I due nemici» con A. Sordi e D. Niven. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «West Side Story» con N. Wood e G. Chakiris. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «I baccanali di Tiberio» con U. Tognazzi e W. Chiari. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Rio Conchos» con S Whitman e R. Goone. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La parmigiana» con N. Manfredi e C. Spaak. Vietato minori anni 14. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «West Side Story» con N. Wood e R. Beimer. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Giochi ufficiali». Film ufficiale della XIX Olimpiade. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Per favore non toccate le vecchiette». A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Un uomo e una Colt» con F. Sancho e G. Milan. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Il segreto dello scorpione». A colori.
RIO: «L'invasione degli astromostri».

FOGLIANO

ITALIA. 19: «I pericolosi amori della casta Susanna». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA: «La signora nel cemento» con F. Sinatra e R. Welch. Colori.
COMUNALE: «Un buco nella parete».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Ula-Ula». A colori.
VERDI. 17: «America così nuda, così violenta».
SUPERCINEMA. 17: «La vita, l'amore, la morte».

CORDENONS

VERDI. 17: «Alcune ragazze lo fanno». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Donna invisibile».
ZANCANARO. 17: «La prima volta di Jennifer».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio».

PALMANOVA

ITALIA: «La mortale trappola di Belfagor».
GARIBALDI: «La sfinge d'oro».

GEMONA

SOCIALE: «Il gorilla di Soho».

TARCENTO

MARGHERITA: «Angeli bianchi... angeli neri».

TRICESIMO

MODERNO: «Ondata di calore».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Prudenza e la pillola».

CASARSA

ROMA: «Joanna».

FINALMENTE!!

OGGI EXCELSIOR OGGI

GRANDE PRIMA

IL CAPOLAVORO DI FRANCESCO ROSI
CHE HA ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO
ALLA 31.a MOSTRA DI VENEZIA



RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
NUOVA GESTIONE: sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni telefono 226125.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Scorpioni». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «I Cardinali».

«AI CASTELLIERI DI MOCCO» TAVERNA - BAR - ALBERGO
Ristorante «come al buon tempo antico». Chef di cucina Ettore de Micheli, chef di sala Lino Napoli. Trieste (S. Dorligo) km 2 Cattinara - Bagnoli, Tel. 82.13.90. Chiusura lunedì.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Specialità selvaggina. Via S. Pasquale 9, telefono 741412.

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

PERTEOLE

DANCING RISTORANTE AL TROVATORE
Si danza tutti i giovedì, venerdì e sabato sera. Domenica: pomeriggio e sera — Le serate saranno allietate dal complesso «Umberto Lupi e i Flash». Si alternerà il «Disyokej Claudio» già al Sammantha di Londra.

LA SOCIETÀ DEI CONCERTI

perseguendo la sua altissima funzione culturale, è lieta di presentare il ricco cartellone della stagione 1970-1971

I concerti si svolgeranno anche quest'anno
al POLITEAMA ROSSETTI

1970		
Lunedì	9 novembre	ARTHUR RUBINSTEIN - pianista
Lunedì	16 novembre	DUO GULLI - CAVALLO Franco Gulli violino, Enrica Cavallo pianoforte
Lunedì	23 novembre	QUARTETTO AMADEUS - quartetto d'archi
Lunedì	30 novembre	GERARD SOUZAY, baritono, con la collaborazione del pianista Dalton Baldwin
Lunedì	7 dicembre	ORCHESTRA DA CAMERA DI VIENNA (dir. Carlo Zecchi)
Lunedì	14 dicembre	VICTORIA JAGLING, violoncellista, con la collaborazione della pianista Aza Amintaeva
1971		
Lunedì	11 gennaio	ORCHESTRA E CORO DELLA RTV DI LUBIANA (dir. Samo Hubad)
Lunedì	18 gennaio	DUBRAVKA TOMSIC - pianista
Lunedì	25 gennaio	HENRYK SZERYNG - violinista
Lunedì	1 febbraio	PINCHAS ZUKERMAN - violinista
Lunedì	8 febbraio	QUARTETTO BORODIN - quartetto d'archi
Lunedì	15 febbraio	SESTETTO CHIGIANO D'ARCHI
Lunedì	1 marzo	TRIO JONES - LANGBEIN - TUCKWELL pianoforte, violino e corno
Lunedì	8 marzo	VICTORIA POSTNIKOVA - pianista
Lunedì	15 marzo	LONDON MOZART PLAYERS
Lunedì	5 aprile	TRIO ITALIANO D'ARCHI (Gulli, Giuranna e Caramia)
Lunedì	26 aprile	ORCHESTRA SINFONICA DI CRACOVIA (dir. Jerzy Katlewicz)

Con riserva di modifiche dovute a cause di forza maggiore

Il canone d'associazione annuale per assistere a tutte le rappresentazioni sociali ammonta a Lire **9000** (per gli studenti ridotto a Lire **5000**).

L'abbonamento ai posti a sedere per le prime 14 file di platea è di Lire **12.000**, per le rimanenti file Lire **10.000**; per i posti di I galleria Lire **7000**. La II galleria è a libera disposizione dei soci, senza alcun pagamento.

Tutti i concerti sono riservati esclusivamente ai soci e non verranno messi in vendita ingressi. Si fa eccezione per il concerto di Arthur Rubinstein, il grande pianista che porta intatta la freschezza del suo equilibrato romanticismo, questa manifestazione d'apertura, per precisa volontà dell'illustre artista, avrà il carattere di concerto pubblico, nel senso che i posti non prenotati dai soci verranno messi in vendita.

I titolari di diritto d'uso dei palchi potranno accedere agli stessi verso pagamento dell'ingresso, fissato indistintamente per ogni concerto e per ogni persona in Lire **5000**.

Il tesseramento e la distribuzione dei posti hanno luogo dalle ore **18** alle ore **20** fino a tutto sabato **10 ottobre 1970** nei locali del Circolo della Cultura e delle Arti - **Via San Carlo, 2.**

FENICE IMMINENTE

MAI è stato realizzato un film così forte, potente, crudele.

MAI una così favolosa storia d'amore.



ESPLOSIVO!

UNA STRUGGENTE STORIA D'AMORE VISSUTA NEL CLIMA DI UNA TRAGICA PAGINA DELLA STORIA AMERICANA

SOLDATO BLU

in color

Domani al RITZ

RICHARD HARRIS — ALEC GUINNESS



Cromwell

Nel suo pugno la forza di un popolo!

TECHNICOLOR® PANAVISION®

Jerry Lewis a Broadway

New York, 7

Jerry Lewis ha concluso un contratto col produttore teatrale David Black, in base al quale apparirà nella prossima stagione a Broadway, protagonista di un musical. In America è sensibile un riavvicinamento di attori del cinema al teatro. Oltre a Lewis, sono tornati a Broadway Danny Kaye e Mickey Rooney. *(Ansa - Cine)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Juke-box; 18.30: I nostri successi; 18.45: Italia che lavora; 19: Come formarsi una discoteca; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Orchestra box; 21: Musiche di A. Bruckner; 22: Tribuna popolare; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Bilardino a tempo di musica; 7.59: Cantano The C.C. Revival; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'interv. (9.30): Giornale radio; 9.45: Gea della Garisenda; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Pomeridiana - negli interv.: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla musica; 21: Dischi oggi; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Poltronissima; 22: Violinista J. Heifetz; 22.30: Giornale radio; 22.40: Scene della vita di Bohème; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di R. Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti per archi di F. J. Haydn; 12: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto della pianista C. Arcella; 16: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Il giuramento, di S. Mercadante - nell'interv.: Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.40: Bozze in colonna - La Riviera di S. Sabba, di K. Daneo; 15.50: «Album per la gioventù» - Saggio finale di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste; 16.10: «Figure della vecchia Trieste» di G. Voghera; 16.20: «Judith» - dramma biblico in 3 atti di L. Luzzato; 16.40: Grande orchestra jazz di Udine; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quadreno d'italiano; 15.30: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Il barocco in musica; 9: Il narratore; 9.15: Suona il pianista S. Mendes; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Il sassofono di F. Papetti; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hit domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta Rossano; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Melodie mediterranee; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

13.00: Io compro, tu compri - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

I sogni di Ernesto - «Ernesto fa un bel gesto» - Testo di G. Stagnaro - Pupazzi di E. Di Majo. Gong
18.45: Realtà e fantasia - «Il pianeta proibito» - Un film di Fred Mc Leod Wilcox - Seconda parte.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La vendetta della vecchia signora» - da un racconto di J. Jesensky - Prodotto dalla Televisione di Bratislava. Doremì
22.00: «Tribuna popolare» a cura di J. Jacobelli - «Incontro fra uomini politici e cittadini». Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno - Regia di Piero Turchetti. Doremì
22.15: «Incontro con la psicanalisi» - Un programma di Giulio Macchi - Seconda puntata.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Canzoni popolari bosniache; 19.05: Piccola enciclopedia TV; 19.20: «Il medico di famiglia» - trasmissione umoristica; 20: Telegiornale della sera; 20.35. Conversazione di attualità; 21.35: Telefilm della serie «Gli intoccabili»; 22.45: Abbazia '70 - Prima serata del festival della canzone.

BORSE E MERCATI

MILANO: RESISTENTE

Milano, 7

Il mercato ha dimostrato un andamento discontinuo pur concludendo per lo più su una nota resistente. In apertura un buon interessamento sulle iFat, in continuità col dopoborsa della vigilia, e una ulteriore fermezza sui bancari permettevano alla quota di consolidare i livelli di ieri. La preferenza per nuove isolate iniziative veniva però accordata ai valori industriali (Pirelli, Trafilerie e Pozzi); trascurato invece il comparto assicurativo. Già negli immediati secondi prezzi la buona tenuta iniziale subiva ridimensionamenti anche per le voci più speculate ed al listino i corsi terminavano su basi irregolari. In particolare conservano migliorie di rilievo Banco di Roma, C. Erba priv., Eternit, Amiata, Trafilerie, Milano Centrale, Sacie, Rossari, Sges e Pozzi. Si appesantiscono, per contro, Cucirini, Ilssa Viola, Iniziativa, Miralanza, Nebiolo, Ossigeno, Unione Manifatture, contrastati i valori pilota dove la Fiat conserva solo parte dei progressi iniziali, calme le Generali e Viscosa e stazionarie le Montedison.

Nel reddito fisso su una linea di fondo resistente non sono mancate isolate oscillazioni nei due sensi. Calme alcune serie Opere 6 per cento e Eni.

TITOLI TRATTATI: di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 215 milioni; Obbligaz. 1.639.772.000; 1.948.500 azioni.

DOPOBORSA — Mercato senza affari. Sui valori a largo mercato prevale l'offerta ai prezzi di chiusura. (Rilevazioni a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	6-10	7-10
Alimentari		
Certosa	2700	3695
Eridania	2101	2100
Es. Molini	301	295
Motta	3821	3800
Rom. Zucc.	165	165
Rom. Zucc. pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	64560	63950
L'Abeille	15450	15320
Ass. Milano	22600	22405
Ass. Mil. pr.	20750	20600
Ass. Torino	17270	17100
Ass. Torino pr.	13420	13395
Fond. Incendio	15510	15290
Fond. Vita	30600	30490
L'Assicuratrice	119000	118380
Ras	71350	70930
S.A.I.	38550	38410
Bancari		
Mediobanca	82000	81850
Chimici		
Anic	988	990
Brioschi	13050	13050
Gas Napoli	850	850
Caffaro	295	292
Erba	9300	9260
Erba pr.	4820	4905
Italgas	1005	1001
Lepetit ord.	8025	8010
Lepetit pr.	7910	7930
Liquigas	202	202
Mira Lanza	39495	39070
Ossigeno	2730	2680
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	74	74.12
Pierrel	9275	9295
Rumianca	920	920
Saffa	4345	4359
Sarom	1002	1006
Montedison	932	931
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1265	1271
E. Marelli	451	455.50
Sip	2820	2824
Tecnomasio	863	866
Terni Nuova	175	175
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2042	2051
Bastogi	1715	1701
Breda	2834	2830
Finmare	380	380
Finsider	584	582
Generalfin	825.50	819
Gim	3970	3935
Auto TO-MI	38500	38300
IFI pr.	7520	7541
Invest	2776	2737
Italpi	2090	2051
La Centrale	5500	5490
Pirelli & C.	2925	2910
Sme	2100	2102
Stet	3102	3100
Sviluppo	2759	2750
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3055	2057
Beni Stab.	3510	3529
Bonif. Ferraresi	1480	1480
Co Ge	16360	16250
Habitat	2850	2850
Imm. Roma	345	342.25
In. Edilizia	3700	3590
Milano Cen.	20450	20900
Risanamento	7720	7715
SACIE pr.	765	810
Silos Gen.	2250	2290
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1434	1434
Fiat	2852	2861
Fiat pr.	1849.50	1857
Nebiolo	480	461
Olivetti ord.	2835	2839
Olivetti pr.	2756	2768
Tosi Franco	5280	5285
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4170	4195
Acc. Falck pr.	4100	4100
Broggi-Izar	840	835
Dalmine	640	640
Ilssa-Viola	2849	2800
Italsider	838	835
Magona	3019	3000
Metal. Italiana	3651	3600
M. Amiata	8050	8200
Pertusola	2745	2480
Siele	4820	4800
Trafilerie	806	881
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4023	3999
Cot. Cantoni	17350	17250
Olcese	212	210
Cucirini	5550	5460
De Angeli	7601	7580
Cascami Seta	4610	4610
Fisac	375	375
Lanerossi	2659	2659
Gavardo	1975	1980
Scotti	165	165
Linificio	519	519
Marzotto pr.	1118	1135
Rossari & Varzi	1415	1490
Rotondi	26000	26000
Man. Tosi	2955	1955
Pacchetti	298	303.25
Snia Visc.	3408	3390
Snia pr.	2525	2512
Bernasconi	—	—
Tilane	301	301
Unione Manifatt.	19900	18400
Trasporti		
Alitalia priv.	16250	16330
Nord Milano	2380	2379
L'Ausiliare	2340	2313
Mittel	1685	1690
Diversi		
De Ferrari	1343	1343
Cartiere Binda	47800	47850
» Burgo	15760	15619
» Donzelli	1930	1930
Cementir	1905	1915
Centen. e Zin.	310	313
Cer. Pozzi	118	140
Cer. Pozzi pr.	238.50	238.50
Cer. Ginori	619	618
Ciga	6880	6912
Acque Pot.	914	914
Eternit	2635	2680
Italcable	3000	3000
Italcementi	24110	23950
Cond. Acqua	731	733
Rinascente	321	319.50
Rinascente pr.	237	239.12
Mondadori pr.	3884	3883
Pirelli S.p.A.	2860	2855
Rejna	1000	1000
Smeriglio	80	78
SES	3629	3660
SGES	1460	1490
Terme Acqui	1300	1299

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	7 ott.	TITOLI	7 ott.
Rendita 5%	99.20	Op. ss. II 6%	82.10
Ricostruzione 3,50%	80.50	» ss. III 6%	81.70
» 5%	85.60	FF.SS. 1952 5,50%	96.50
Redim. Trieste 5%	84.70	» 1953 5,50%	94.90
Riforma Fond. 5%	86.—	» 1955 5,50%	92.40
Redimibile '54 5%	83.90	» 1959 5,50%	83.60
Edilizia scol. 5,50%	80.40	» 1960 5%	78.30
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	77.30
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	81.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.50
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	81.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	81.—
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	80.50
B. Tesoro 1971 5%	98.70	» 1969 6%	80.10
» » 1973 5%	93.60	IMI XVIII 6%	94.95
» » 1974 5%	91.40	» XX 6%	91.—
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	91.70
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	86.90
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	78.—
» » 1978 5%	88.35	» XXIV 5,50%	78.35
» » 1979 5%	96.30	» XXV 6%	83.55
A.FF.SS. 67/87 6%	82.—	» XXVI 6%	79.50
» » » 68/88 6%	79.50	» XXVII 6%	79.50
Op.Pub.SS.A. 6%	79.40	» 1964 6%	8780
» » SS.B. I 6%	80.90	» Finan. 68	83.—
» » SS.B. II 6%	80.30	Cred. Nav.le 63 6%	85.70
» » SS.B. III 6%	81.90	» » 67 6%	82.85
» » SS.C. I 6%	87.—	ENI Gela 5,50%	81.20
» » SS.C. II 6%	79.60	» 1957 6%	97.40
» » SS.C. III 6%	79.65	» 1958 6%	96.70
» » SS.aut.I 6%	79.—	» 1958/78 6%	90.30
ENEL 1965 I 6%	80.50	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	81.10	» 1966 6%	84.90
» 1966 I 6%	79.25	» Sud 1959 6%	92.50
» 1966 II 6%	—.—	» Sud 1960 5,50%	85.70
» 1967 6%	79.25	» Sud 1961 5,50%	84.—
» 1968 I 6%	79.15	» Sud-IV 5,50%	79.40
» 1968 II 6%	79.—	» Sud-V 5,50%	79.80
» 1969/89 6%	79.35	» Sud-VI 5,50%	79.55
ENEL Eur 1965 6%	86.60	» Sud-VII 5,50%	84.—
ENI 1965 II 6%	85.70	» Sud-VIII 5,50%	88.40
IMI Autos.SS. I 6%	79.05	» Sud-IX 6%	88.—
IMI FinindMan 6%	82.10	IRI 1956/74 6%	97.30
IRI Sider I 1953 5,50%	96.20	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC. 63 5,50%	74.60	» 1958/74 6%	97.30
» » 65 6%	81.—	» 57/77 (XX) 6%	90.50
» » 67 6%	78.90	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	78.80	» 1959/79 5,50%	82.50
» » 68 II 6%	78.65	» 1960/80 5,50%	81.50
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	75.50
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	77.90
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	82.80
Op. Pubbliche 5%	71.50	» 1965/83 6%	82.85
» » 5,50%	74.20	» STET 6%	—.—
» » 6%	78.60	» Elet. opt. 5,50%	90.60
» ss. I 6%	82.—	Cart. Timavo 7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 622,50; lira sterlina 1487; franco svizzero 144,09; franco francese 112,70; franco belga 12,47; marco tedesco 171,60; scellino austriaco 24,09; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,35; dollaro canadese 603; fiorino olandese 172,90; corona danese 83; corona svedese 119,90; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 41, t.p. 43; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,975; dollaro canadese 609,875; corona danese 83,097; corona norvegese 87,195; corona svedese 120,20; fiorino olandese 173,915; franco belga 12,553; franco francese 112,855; franco svizzero 143,875; lira sterlina 1487,10; marco tedesco 171,62; scellino austriaco 24,119; escudo portoghese 21,765; peseta spagnola 8,955.

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 5900-6300; sterlina oro (n.c.) 5700-6000; marengo italiano 6500-6800; oro fino 740-760; platino 3000-4500; argento 33500-37500.

TRIESTE

Lievi spostamenti nei due sensi con chiusure calme In denaro Sip, Marzotto, le DSE Fiat, Montedison, Beni Stabili e Immobiliare. Calma anche nel reddito fisso.

Titoli trattati: 1220 azioni.

Bastogi 1700; Finmare 380; Finsider 582; Sip 2825; Sme 2100; Stet 3100; Ass. Generali 64000; Ass. Italiana 118400; Ras 71000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 35010; Marzotto priv. 1135; Viscosa ord. 3390; Viscosa priv. 2510; Dalmine 640; Italsider 835; Cantieri 33; Fiat ord. 2860; Fiat priv. 1857; Terni 175; Anic 990; Liquigas 202; Montedison 931; Beni Stabili 3530; Immobiliare 347; Pirelli Spa 2855; Rinascente 319; Rinascente priv. 238; Confitex 901; Confitex priv. 735.

NEW YORK

Chiusura in tono fermo dopo una attenuazione dei realizzi di beneficio che in apertura avevano provocato perdite su un ampio fronte. Il volume è stato di 15,61 milioni di azioni scambiate contro 20,24 milioni di martedì. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 47,49 invariato.

LONDRA

Flessione soprattutto per realizzi di beneficio. Le cedenze sono state particolarmente sensibili nel settore degli industriali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Interfund	doll. 10,28	10,94
Intertrust	» 9,85	10,71
Euro P.I.	fr. sv. 112,80	—
Itac	fr. sv. 219.—	221.—
Fonditalia	doll. 10,95	—
Capital It.	» 9,48	—
International	fr.bg. 340.—	—
Italamerica	doll. 9,57	10,17
Interitalia	lire 8563	9076
Dreyfus	doll. 10,86	11,90
Fidelity C	» 10,69	11,68
Fidelity F	» 14,29	15,62
Fidelity I	» 21,53	23,53
Robeco	fior. ol 228,50	—
Rolinco	» 174,50	—
Europrog	69 fr. sv 112,80	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONSUNTIVO DEL PRIMO SEMESTRE DI ATTIVITA' ITALSIDER

Situazione pesante nel settore siderurgico

Ancora non assorbite le conseguenze dell'ondata di agitazioni l'Italia è l'unico paese dove la produzione non sia aumentata

Genova, 7

Un consuntivo dell'attività dell'Italsider (Gruppo IRI-Finsider), nel primo semestre scorso viene tracciato dall'amministratore delegato della società Enrico Redaelli Spreafico in un articolo per la pubblicazione aziendale «Italsider Notizie». Dopo una elencazione delle opere compiute o in corso di costruzione (nuovo laminatoio a freddo e impianto di colata continua per bramme a Taranto, trasformazione dell'acciaieria e dell'impianto di colata continua per billette a Piombino) Redaelli Spreafico ricorda che sulla base delle previsioni di consumo di acciaio per i prossimi anni, il gruppo IRI-Finsider ha messo a punto un nuovo ampio programma di espansione, attualmente allo esame del CIPE, che, per quanto riguarda l'Italsider, prevede, in sintesi, l'ampliamento del centro di Taranto fino ad una capacità produttiva d'acciaio di 10,3 milioni di tonnellate; la trasformazione dell'acciaieria da Martin-Siemens in LD è l'incremento della capacità di laminazione di rotoli a caldo nel centro di Cornigliano; l'installazione a Bagnoli di nuovi treni di laminazione per profilati medio-grossi e per tondo e vergella; il potenziamento a Piombino delle produzioni di laminati lunghi.

E' prevista inoltre la realizzazione nel Mezzogiorno di un impianto di laminazione a freddo della capacità di un milione di tonnellate, quale prima fase di un quinto centro siderurgico, che dovrà essere avviato verso la fine degli anni '70. Redaelli Spreafico rileva poi che a chiusura del primo semestre la produzione d'acciaio dei 24 paesi associati all'«International Iron and Steel Institute» — cui è dovuto circa il 70 per cento del totale mondiale — risultava aumentata del 4,9 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In Italia si è invece avuta una diminuzione del due per cento circa. L'Italia è stato l'unico paese della Comunità europea a non avere superato il livello del primo semestre 1969: la produzione del primo semestre 1970, pari a 8.889.000 tonnellate, è stata inferiore di circa 180 mila tonnellate rispetto all'anno precedente. La ripresa, dopo le perdite dello scorso autunno «caldo», non si è quindi avuta nella misura sperata. All'Italsider l'andamento produttivo del primo semestre 1970 è stato caratterizzato da perdite di produzione di acciaio e di laminati sia rispetto al consuntivo del primo semestre 1969, sia, specialmente, rispetto al programma d'inizio d'anno.

Le produzioni sono state: 3.991.000 tonnellate d'acciaio: rispetto al primo semestre del 1969, la produzione di ghisa è aumentata del due per cento grazie alla messa in funzione del nuovo altoforno di Taranto; la produzione di acciaio è invece diminuita del cinque per cento, mentre quella degli altri prodotti è globalmente aumentata, sia pure in lieve misura. L'incidenza della produzione aziendale di acciaio sul totale nazionale è stata quindi inferiore a quella del 1969. Le spedizioni di laminati hanno avuto una flessione dell'8,9 per cento.

Per quanto riguarda la richiesta, si è avuto invece un andamento abbastanza soddisfacente che ha comportato, data la insufficienza della produzione nazionale, un forte ricorso all'importazione, risultata superiore all'esportazione di circa 2,3 milioni di tonnellate. Nel frattempo — prosegue l'amministratore delegato dell'Italsider — i prezzi praticati in Italia dalla concorrenza nazionale ed estera, che si erano portati a livelli spesso molto superiori a quelli dell'Italsider, sono diminuiti. La vicenda vissuta dalla siderurgia italiana e dall'Italsider nel primo scorcio di quest'anno, se da una parte avvalora la necessità dello sviluppo di impianti, dall'altra impone una più responsabile considerazione dei problemi aziendali da parte di tutti. Le condizioni operative non sono state normali sia per le conseguenze delle precedenti agitazioni sugli impianti, sia per i nuovi scioperi che nel primo semestre hanno portato, nel complesso degli stabilimenti Italsider, alla perdita di 414 mila ore lavorative.

L'andamento della produttività, che avrebbe dovuto consentire di bilanciare il notevole aumento dei costi del lavoro e delle materie prime, non è stato soddisfacente. La situazione — conclude Redaelli Spreafico — è fonte di preoccupazione, tanto maggiore in quanto si deve far fronte ormai ad una concorrenza internazionale, che si va nuovamente inasprendo. *(Ansa)*

A Genova il Salone del container

Genova, 7

Con una cerimonia nell'auditorium del Palazzo dei Congressi, il sottosegretario al trasporti Vincelli ha inaugurato questa mattina il 4.o Salone internazionale dei container organizzato dalla Fiera di Genova con il patrocinio del C.I.S.C.O. nel padiglione «S» del quartiere espositivo e nelle aree all'aperto adiacenti.

La manifestazione occupa circa 25.000 mq con la partecipazione di una settantina di espositori appartenenti a sei paesi e precisamente USA, Germania, Francia, Ungheria, Belgio e Italia. La rassegna presenta una vasta gamma di containers ISO e di contenitori non normalizzati, sottolineando i progressi che l'industria sta continuamente realizzando nella fabbricazione di questi strumenti, soprattutto per quanto riguarda la sistemazione dei portelli di carico al fine di migliorare l'accessibilità.

SECONDO LE PREVISIONI DELL'UFFICIO STATISTICA

In Jugoslavia i prezzi aumentano del 10 p.c.

Cresce paurosamente il disavanzo commerciale Due grandi banche starebbero per fondersi

Belgrado, 7

Negli ambienti ufficiali competenti è stato previsto che i prezzi jugoslavi aumenteranno quest'anno del 9-10 per cento. In settembre, quelli alla produzione sono aumentati dello 0,4 p.c. rispetto al mese precedente e dell'8,4 p.c. nei confronti del settembre dell'anno passato.

Ibrahim Latific, direttore dell'ufficio di statistica jugoslavo, ha aggiunto che i prezzi al dettaglio sono aumentati il mese scorso dello 0,5 p.c. rispetto all'agosto e del 9 p.c. nei confronti del settembre 1969.

Il disavanzo della bilancia commerciale jugoslava alla data del 30 settembre scorso è risultato di 10.500 milioni di dollari e cioè del 55 per cento superiore a quello della stessa data del 1969.

Intanto si apprende che la Privredna Banka, che è il maggior istituto di credito jugoslavo, e la Beogradska Udruzena Banka, stanno studiando la loro fusione per dar vita alla Beogradska Banka.

Negli ambienti competenti è stato sottolineato che nessun ostacolo esiste a tale fusione e che essa avverrà ai primi dell'anno prossimo. La Privredna è la prima banca jugoslava e la Beogradska è la quarta. In posizione intermedie, si trovano la Banca jugoslava per il commercio estero e la Ljubljanska Banka. *(Ap)*

A CONEGLIANO LA SECONDA MOSTRA TRIVENETA DEL DISTILLATO

Tra i «padri della grappa» c'è un Savonarola padovano

Nelle Venezie la produzione è di oltre un quinto di tutta l'acquavite italiana Una «scienza» del Medio Evo e che tecnici veneziani insegnarono in Francia

In un anno (precisamente nel 1968, al quale si riferiscono le statistiche ufficiali più recenti) in Italia sono stati prodotti 225 mila ettanidri di acquaviti provenienti da materie vinose e da vinacce; dei quali, 83 mila ettanidri — pari al 21 per cento, cioè ad oltre un quinto del totale — nelle Tre Venezie. Una cifra, quest'ultima, che è da sola — anche a prescindere da ogni altra valutazione, sul piano qualitativo — sufficiente a far comprendere l'importanza ed il «peso» che queste regioni esercitano nel quadro della produzione italiana di acquaviti. Del resto, non va dimenticato che la provincia di Treviso detiene (con 2 milioni 654 mila litri anidri, corrispondenti ad oltre 6 milioni e mezzo di litri di acquavite, prodotti nel '68) il secondo posto nella graduatoria delle novantatrè province italiane basata sulla produzione — come è definita nelle statistiche ufficiali — di «alcool da materie vinose»; preceduta soltanto da Ravenna. Mentre un'altra provincia triveneta, Trento, occupa in tale classifica il settimo posto.

Per quanto attiene in particolare alle «acquaviti da vinacce», la produzione nazionale nell'anno considerato è stata pari a 11 milioni 654 mila litri anidri; per cui — considerato che ad ogni litro anidro corrispondono 2 litri e mezzo di «grappa» — si deduce che in tale anno sono stati prodotti oltre 29 milioni di litri di «grappa». Ed anche senza disturbare la statistica è facile comprendere — alla luce delle cifre già riportate — quale ruolo determinante abbiano svolto, nel conseguimento di tale risultato, i produttori delle Tre Venezie. Invero, la distillazione dell'acquavite vanta nella regione triveneta tradizioni antiche, che si perdono nel buio dei tempi. Secondo taluni studiosi, la fabbricazione della «grappa» sarebbe stata introdotta nella zona addirittura dai Burgundi, intorno al 511.

Inoltre, tra coloro che già nel Medio Evo concorsero, con le loro opere, a diffondere l'arte della distillazione dell'acquavite nel nostro Paese — e che, ben a ragione, vengono considerati i «padri dell'acquavite» — vi sono numerosi veneti, primo fra i quali il medico Michele Savonarola da Padova (1384-1468), autore del trattato «De arte confectionis acquae vitae», al quale si deve anche il primo apparecchio capace di dare subito acquavite concentrata; e, più tardi, il medico e chimico Angelo Sala, da Vicenza, che dedicò un intero capitolo della sua opera «Hydraeologia» alla distillazione dell'acquavite. Né va dimenticato che Caterina de' Medici, moglie di Enrico II, chiamò in Francia — perché insegnassero la loro arte ai francesi — «acquavitari» veneziani. Nella Repubblica Veneta, infatti, la arte della distillazione della «grappa» aveva raggiunto un tale livello e la diffusione delle fabbriche e delle botteghe di acquavite una tale estensione che nel 1601 gli «acquavitari» di Venezia si riunirono in corporazione, ottenendo — come si apprende dai Decreti della Repubblica — particolari privilegi.

A tali antiche e nobili tradizioni si ricollega idealmente l'attuale industria della distillazione della «grappa» nella regione triveneta; la cui produzione, grazie all'adozione di mezzi tecnici moderni e di sistemi sempre più perfezionati, ha raggiunto un livello qualitativo che le consente di stare alla pari o addirittura — secondo non pochi intenditori — di superare altri distillati, dai nomi famosi ed affermati. Il vanto di aver conseguito simili lusinghieri risultati spetta essenzialmente a coloro che a questa attività si dedicano con passione ed amore: perché, non va dimenticato che nella lavorazione della «grappa» il fattore «uomo» assume un valore ed una funzione determinanti. Ciò, in quanto, come giustamente osserva Mitzi Maschio, «la grappa, pur essendo prodotta con apparecchi di dimensioni veramente particolari, richiede quella attenta cura e quell'amore, che richiedeva egualmente un tempo, quando veniva prodotta in piccolissime e semilandestine fabbriche, che operavano in un'area estremamente limitata».

D'altronde, ancor oggi le cosiddette «unità locali» — vale a dire gli stabilimenti produttivi — in questo settore hanno dimensioni che, per quanto attiene al numero dei dipendenti, appaiono piuttosto modeste, se paragonate a quelle di altre industrie: nelle 312 «unità locali» esistenti nelle Tre Venezie all'epoca dell'ultimo censimento economico prestavano, infatti, la loro opera complessivamente 3.785 addetti; il che equivale ad una media di 12 addetti per stabilimento. Queste cifre, peraltro, corrispondono al 23 per cento — cioè a quasi un quarto — delle «unità locali» e degli addetti a questo settore nell'intero Paese; per cui non è difficile intuire l'importanza che la produzione della grappa riveste nel quadro dell'economia locale, con particolare riguardo alle zone che — nell'ambito della regione triveneta — ne sono più direttamente ed immediatamente interessate.

Ne deriva l'assoluta necessità, da un lato, di valorizzare e migliorare ulteriormente questo tipico prodotto, pur mantenendo le sue caratteristiche tradizionali; dall'altro, di tutelarlo, sia sul piano nazionale sia sul mercato internazionale. Ciò è quanto si propongono di fare gli organizzatori della «Mostra della grappa triveneta» — di cui questo anno è stata realizzata, a Conegliano, la seconda edizione — e di varie altre iniziative attuate in questo settore. Contemporaneamente, è indispensabile che — da parte dei competenti organi governativi — venga svolta un'azione di tutela costante ed attenta al livello comunitario, avuto riguardo al processo di unificazione delle politiche di mercato in atto nei vari Paesi della CEE nel settore dell'alcool e delle acquaviti; nonché alla crescente competizione in questo campo, conseguente all'attuazione del Mercato Comune Europeo.

Giovanni Palladini

IL MERCATO ITALIANO E' RIMASTO MOLTO INDIETRO

Strozzature tecniche bloccano i «surgelati»

Entro il 1980 il consumo verrebbe decuplicato Carente all'inizio e alla fine «la catena del freddo»

Roma, 7

«Strozzature» tecniche hanno per ora impedito uno sviluppo del mercato italiano dei surgelati pari a quello di altri paesi industrializzati. Il consumo italiano attuale di alimenti surgelati è, secondo quanto rilevato da un'indagine dell'Istituto nazionale della distribuzione (INDIS), di 460 grammi per abitante ogni anno contro gli oltre 4 chilogrammi in Germania federale, i 5 chilogrammi in Gran Bretagna, i 6-7 in Danimarca e Norvegia, gli 8 in Svizzera, i 12 in Svezia, per non parlare dei 40 chilogrammi annui procapite negli Stati Uniti.

In cifre globali, il consumo in Italia di alimenti conservati solo per azione del freddo è di 25 mila tonnellate annue.

Una delle principali «strozzature» alla diffusione dei surgelati è rappresentata dalla poca diffusione presso i privati di frigoriferi attrezzati ad accoglierli. Sempre secondo la indagine dell'INDIS, in Italia solo il 5 p.c. delle famiglie dispone di frigorifero con comparto a temperatura a 18 gradi sotto lo zero mentre la percentuale delle famiglie fornite di congelatori separati dai frigoriferi è quasi nulla. Contemporaneamente il 9 p.c. delle famiglie tedesche occidentali dispongono di frigorifero con comparto surgelati e il 13 p.c. di congelatore, in Francia la percentuale è rispettivamente del 10 e del 4 p.c., in Danimarca dell'11 e del 13 p.c., in Svizzera del 12 e del 9, in Norvegia del 2 e del 36 e in Svezia del 2 e del 46 p.c.

Altra «strozzatura tecnica» è rappresentata dall'ultimo gradino della «catena del freddo» e cioè l'attuale esigua quota di negozi alimentari attrezzati con apposito banco per la vendita di tali prodotti. Malgrado un certo sviluppo degli ultimi anni, che ha fatto passare questi punti di vendita attrezzati da appena 800 nel 1962 a 5 mila nel 1965 e a 25 mila nel 1969, essi rappresentano oggi appena il 5,5 p.c. degli oltre 450 mila negozi alimentari esistenti in Italia.

Col graduale superamento di tali «strozzature», l'INDIS prevede che il consumo di alimenti surgelati pro capite passerà dai 460 grammi registrati nel 1969 a 4,5 chilogrammi nel 1980, quasi decuplicandosi in dieci anni. Il mercato complessivo sarebbe destinato a salire quindi dalle attuali 25 mila tonnellate a 259 mila tonnellate, con un tasso medio annuo di sviluppo del 24 p.c. circa. *(Italia)*

PRONTO PER LA DISCUSSIONE IL «PIANO WERNER»

ENTRO DIECI ANNI UNA MONETA EUROPEA?

Lussemburgo, 7

Il «piano Werner» per la unione monetaria della CEE è pronto: la versione definitiva del documento, che verrà discusso prossimamente dal Consiglio dei ministri della CEE, verrà approvata oggi a Lussemburgo dai delegati dei sei paesi e della commissione della Comunità, riuniti a Lussemburgo.

Dopo l'assicurazione data dal primo ministro lussemburghese Werner, presidente dello omonimo comitato di esperti nel quale l'Italia è rappresentata dal ragioniere generale dello Stato Stammati, che «tutte le divergenze che ancora esistevano fra i sei paesi sono state appianate», è possibile, sulla base di alcune indiscrezioni, anticipare l'essenza della proposta di unificazione economica e monetaria della Comunità Economica Europea. In primo luogo, il «piano Werner» dovrebbe confermare l'impegno a conseguire entro il 1980 l'obiettivo di una comunità europea strettamente integrata dal punto di vista economico e monetario, dotata di una moneta unica o, in alternativa, di monete nazionali aventi tassi di cambio irrevocabilmente fissi. Questo obiettivo implica ovviamente una stretta armonizzazione delle politiche monetarie e fiscali dei paesi aderenti alla CEE (ossia degli attuali «sei» più, eventualmente, la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Danimarca e la Norvegia).

L'armonizzazione economica e monetaria nella comunità, in vista della unificazione, dovrebbe avvenire «per fasi» e procedere nei due campi, economico e monetario, in modo «parallelo». Questa enunciazione di massima dovrà essere chiarita nel documento finale del «comitato Werner». Una proposta specifica del «piano Werner» dovrebbe — secondo le indiscrezioni raccolte — riguardare la riduzione immediata dei limiti di oscillazione delle monete della CEE dallo 0,75 p.c. in più o in meno rispetto alla parità ufficiale, allo 0,60 per cento.

(Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

L'VIII TRAMAG A PADOVA

Il sottosegretario al ministero dell'industria e commercio Brandi ha inaugurato l'8.a Mostra internazionale «TRAMAG», l'unica rassegna specializzata in Italia, nel campo dei trasporti interni, del magazzinaggio e della manutenzione degli impianti e attrezzature. Nonostante la delicata situazione economica, o forse anche per questa ragione, la rassegna si è ulteriormente ingrandita: maggiore infatti è il numero degli espositori e più ampia l'area espositiva che si avvicina ai 30.000 mq, occupando ormai tutti i vecchi padiglioni. Il TRAMAG offre alle industrie (in special modo alle piccole e medie) la possibilità di risolvere i loro problemi di riorganizzazione della produzione e di riduzione dei costi di gestione. La meccanizzazione degli spostamenti dei materiali e il controllo del flusso delle materie prime e dei prodotti finiti, sono oggi due dei punti principali su cui è possibile operare per un ulteriore contenimento dei costi del prodotto o della distribuzione commerciale. Sono, questi, problemi che un'azienda deve affrontare pressoché quotidianamente, senza soluzione di continuità, se vuol reggere al ritmo produttivo e riuscire a sostenere una concorrenza interna ed estera, che si va facendo sempre più agguerrita.

E' per questo che nuove soluzioni vengono continuamente studiate e razionalizzate da esperti e tecnici: le risultanze vengono ogni anno presentate al TRAMAG nella mostra e nelle giornate di studio, dove si traggono conclusioni di indubbio interesse per operatori e produttori economici italiani e stranieri. Oltre alle giornate di studio, il TRAMAG presenta un'ampia rassegna merceologica, la più completa del settore: attrezzature per il sollevamento di carichi di ogni genere, trasporti con carrelli, trattori, rimorchi, gru, paranchi, trasporti continui con convogliatori aerei o al suolo, trasportatori a nastro, palette, contenitori, scaffalature, containers, magazzini automatici, manutenzione degli impianti, ecc.: la migliore produzione di tutto un importantissimo settore dell'industria che fattura oggi oltre 150 miliardi all'anno solo in Italia.

LA PETFOODS PER CANI E GATTI

Oggi, per gatti e per cani non ci sono più problemi di cucina: per loro ci sono Kite-Kat, Viskas, Ciappi e Pal, gli alimenti preparati dalla Petfoods. Per discutere su questi alimenti, riunione generale presso l'Hotel Sonesta, a Milano.

John M. Clark, direttore generale per l'Italia, ha porto il benvenuto ai partecipanti e ha tracciato un «flash» della azienda in Italia e nel mondo. Luciano Zattara, direttore alle vendite, ha riassunto i brillanti risultati conseguiti durante l'anno ed ha esposto i programmi di vendita futuri.

Precedentemente erano stati elogiati i Distrettuali e gli Ispettori che così positivamente hanno coordinato le operazioni di vendita. Un brindisi (ai cani e ai gatti) e un arrivederci all'anno prossimo.

IL PREMIO GUIDO MAZZALI

Il prossimo 31 ottobre scadono i termini per la partecipazione diretta o per l'invio delle segnalazioni al Premio «Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno». Il bando prevede la assegnazione della grande medaglia d'oro al giornalista, al tecnico pubblicitario o al tecnico di pubbliche relazioni che nel corso dell'anno si sia distinto, con un apporto personale diretto, al successo esemplare di iniziative, campagne, manifestazioni di propaganda o P.R., di aziende, enti o associazioni, attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali. Informazioni, segnalazioni e invio di domande corredate da curriculum, vanno richieste o indirizzate alla segreteria del Premio: Milano (20144), via V. Foppa 1, telefono 46.97.353.

LA PIRELLI A MONACO

La Pirelli Confezioni di Arona è presente al XXII «Mode Woche» — la grande mostra-mercato internazionale che si svolge a Monaco dal 4 all'8 ottobre — con la sua nuova collezione di impermeabili per la primavera-estate 1971. In grande evidenza i capi lunghi di cot

INTERVISTA CON L'ON. PRETI SU ANAGRAFE TRIBUTARIA E NUOVE TASSE

Per gli evasori fiscali si preparano tempi duri

Una volta elencati e schedati, sarà impossibile per i contribuenti sottrarsi al loro dovere - E' l'indiscriminata corsa all'auto a creare squilibri economici

Roma, 7

Evadere il fisco sarà presto impossibile: entro pochi mesi sarà infatti ultimato il lavoro di base per l'anagrafe tributaria, che registrerà tutti i nominativi dei contribuenti reali e potenziali del paese. Gli automobilisti sono i più colpiti dal fisco perché l'indiscriminata corsa all'acquisto di auto determina gravi squilibri economici nelle famiglie e nel paese. La tassa di circolazione automobilistica (il cosiddetto «bollo») non verrà trasferita sul carburante. Questi i passi salienti di un'intervista che il ministro delle finanze, on. Luigi Preti ha concesso all'«Agenzia Italia».

Ecco di seguito le domande rivolte al ministro e le risposte che egli ha dato:

D. — Gli automobilisti sono la categoria più colpita dal fisco; quando lo Stato ha bisogno di nuove entrate si pensa subito agli automobilisti; lo ritiene equo?

R. — «Non è da porsi in termini di equità il problema, bensì di valutazione di alcuni effetti involgenti uno squilibrio nella composizione della spesa delle famiglie. Lo sviluppo rilevato nella motorizzazione delle famiglie è apparso del tutto inadeguato alle capacità di reddito individuale. Nel nostro paese l'automobile è diventata ormai una necessità quasi di ordine sociale, nel senso che viene considerata da molti italiani come un elemento di distinzione e di dignità. Non avere l'automobile significa per molti essere ai margini della società.

«Tutti corrono ad acquistare automobili, senza considerare che lo sviluppo del parco automobilistico comporta l'insorgenza di notevoli problemi di infrastrutture con un pesante carico per la collettività nazionale, che non è sopportabile in relazione alla esigenza di indirizzare la spesa privata verso investimenti più produttivi. Ritengo che in questo momento, ad esempio, gli italiani dovrebbero preoccuparsi più di acquistare case e non già automobili e risparmiare in modo da consentire investimenti pubblici massicci nel settore della assistenza sanitaria, della previdenza, dell'istruzione, dei trasporti pubblici, che fanno registrare disavanzi spaventosi anche, e soprattutto, nelle aziende municipalizzate.

«La manovra dedotta, fra l'altro, a base del decreto legge n. 621 del corrente anno, ha avuto lo scopo, per quanto riguarda il settore della motorizzazione non di diminuire ma di contenere l'aumento della spesa privata, che non è opportuno nell'attuale difficile momento congiunturale in relazione ad esigenze del pubblico interesse ben più rilevanti nel quadro del rilancio della nostra economia».

D. — La tassa di circolazione automobilistica che pagano gli italiani ha un nome improprio, perché è di fatto una tassa sulla «detenzione» di un automezzo e non sul suo effettivo uso. Così tutti gli automobilisti italiani, ormai tanti, che hanno due auto, ma circolano evidentemente con una sola di esse, debbono versare al fisco la tassa anche per quella che tengono in garage durante la settimana. Perché questa tassa non viene trasferita sul carburante in modo che sia pagata da chi usa effettivamente l'auto?

R. — Il problema non è nuovo. Come sa, si discute da un pezzo sulla opportunità di incorporare nel prezzo della benzina anche il costo delle infrastrutture stradali e, in conseguenza, di sopprimere la tassa di circolazione sugli autoveicoli. Studi sono stati avviati sia in Italia sia, soprattutto, nell'ambito della commissione della Comunità Economica Europea.

«In base agli studi fatti in Italia è emerso che l'incorporazione, nel prezzo della benzina, della tassa di circolazione, che, entro certi limiti sta a fronte dell'usura della strada in dipendenza della utilizzazione della stessa da parte degli autoveicoli, avrebbe penalizzato gli autoveicoli di piccola cilindrata, in relazione all'incidenza dell'attuale tributo.

«La trasformazione dell'imposizione sugli autoveicoli involge, ovviamente, anche una preventiva riconsiderazione dei programmi di produzione delle case automobilistiche nonché difficili calcoli dei costi delle infrastrutture stradali nella globalità del loro ammontare, dovendosi in ciascun litro di benzina venduta inserire la quota unitaria di tale costo. Per quanto mi concerne sono contrario alla soluzione del problema nel senso da lei auspicato, non essendosi ancora raccolti nel nostro paese sufficienti elementi di valutazione quantitativa».

D. — Come procedono i lavori per adeguare l'amministrazione finanziaria all'attuazione della riforma tributaria?

R. — «Ringrazio per questa domanda. Sono lieto di dire che all'interno dell'amministrazione finanziaria stiamo accelerando al massimo i tempi dell'organizzazione degli uffici con particolare riguardo alla istituzione dell'anagrafe tributaria e alla strumentazione dell'imposta sul valore aggiunto. Trattasi di due problemi che involgono soluzioni parallele e contemporanee, avendo riguardo alla interdipendenza del procedimento di accertamento dei tributi dedotti a base della nuova imposizione sul reddito e dell'imposta sul valore aggiunto.

«Con il 1.o dell'anno prossimo entreranno in funzione nuovi apparati meccanografici nel 1.o ufficio IGE. Contemporaneamente entrerà in funzione un centro elettrocontabile della stessa potenza per le prime elaborazioni in materia di anagrafe tributaria. Abbiamo conferito al consorzio nazionale degli esattori diversi lavori, che devono essere rassegnati entro il 31 marzo e il 31 agosto prossimi venturi. Entro la prima data, l'amministrazione finanziaria sarà in possesso dell'elenco di tutti i contribuenti di tributi erariali, locali o comunque di qualsiasi persona che abbia effettuato un pagamento mediante ruoli esattoriali.

«Tale ricognizione costituisce una prima base per l'impianto dell'anagrafe tributaria. Sono in corso altre iniziative per la acquisizione di ulteriori elementi e dati di informazione sulla capacità contributiva individuale. Entro la seconda data (31 agosto) saranno consegnati gli elenchi dei contribuenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nonché le denunce mensili ovvero trimestrali già predisposte con la indicazione delle generalità e dell'indirizzo di ciascun contribuente, ai fini dello stesso tributo.

«Altre scelte sono state già fatte anche per quanto concerne gli uffici IVA, che saranno istituiti in ciascun capoluogo di provincia. Ormai la complessa macchina burocratica può ritenersi avviata verso la attuazione del nuovo sistema tributario». *(Italia)*

PROSEGUONO I LAVORI A SALERNO

Il presidente Colombo al congresso della Stampa

Un messaggio di Mancini ai giornalisti

Salerno, 7

Sono continuati oggi, sotto la presidenza di Carlo De Martino, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Milano, i lavori del dodicesimo congresso della FNSI

Nel corso dei lavori si è appresa la decisione del presidente del consiglio, on. Colombo, di lasciare Roma per partecipare al congresso della stampa.

Il segretario nazionale del PSI, on. Giacomo Mancini, da parte sua ha inviato al congresso un telegramma nel quale precisa la posizione dei socialisti sul problema della stampa che «non richiede più generiche invocazioni sulla funzione dei giornali o sulla libertà». Numerosi sono stati gli interventi odierni, fra i quali quelli di Falvo, Spitaleri, De Magistris, Berardi, Cescutti, Agostini, Ghirelli, Buffa, Berutti, Barbato, Abbate, Panozzo, Massa, Bertone, Morigi, Pratesi, Bertì, Molinari della «Giuliana» e Ceschia dell'ufficio sindacale.

Durante i lavori ha trovato eco, in più di un intervento, la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, a favore del quale è stato invocato un maggiore impegno da parte delle autorità.

La seduta, sospesa alle 21, è stata ripresa dopo un'ora ed è proseguita in notturna.

M. P.

UNA TAVOLA ROTONDA DELLA FEDERAZIONE DEI CAVALIERI DEL LAVORO

L'APPORTO DEI SINDACATI COSTRUTTIVO NON EVERSIVO

E' necessario che la loro attività sia inquadrata eticamente e legalmente
Un insegnamento dalla Svezia - Le considerazioni economiche e gli scioperi

Roma, 7

«Le vicende politiche ed economiche degli ultimi mesi hanno posto in particolare evidenza il problema del ruolo assunto, in Italia, dai sindacati dei lavoratori e della necessità che la loro attività sia inquadrata in un comportamento etico e legale che dia al paese un apporto costruttivo, anziché assumere carattere eversivo»: questo, sostanzialmente, l'assunto che ha guidato la Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro nel promuovere una tavola rotonda sul tema «Il sindacato oggi». Alla tavola rotonda, presieduta da Furio Cicogna, ex presidente della Confindustria, e coordinata dal prof. Vanni Sartori, preside della facoltà di scienze politiche dell'università di Firenze, hanno partecipato tra gli altri l'avv. Mario Valeri Manera — che ha anche illustrato la relazione di base — l'ing. Gastone Bazocchi, l'ing. Gaudenzo Bono, l'ing. Raoul Chiodelli, il prof. Ernesto Cianci, l'ing. Giuseppe Lauro, il prof. Ernesto Manuelli, l'ing. Carlo Pesenti, l'ing. Eugenio Radice Fossati e il prof. Pietro Sette.

Oltre all'illustrazione della relazione di base dei lavori della tavola rotonda, che terminerà domani, la prima giornata è stata imperniata sulle comunicazioni svolte dal prof. Gullmar Bergenstrom, direttore internazionale della Confederazione svedese dei datori di lavoro, che ha parlato sui rapporti di lavoro in Svezia; del prof. Leo Moulin, docente del College d'Europe di Bruges che ha analizzato la situazione dei sindacati in Belgio, la loro forza, le tecniche di pressione e la loro struttura organizzativa, e del prof. S. E. Finer dell'Università di Manchester, che ha affrontato i problemi della posizione del sindacato nel sistema politico liberal-democratico.

In particolare il prof. Bergenstrom ha rilevato che per mantenere, in Svezia, l'attuale quota di sviluppo economico sociale, la razionalizzazione della produzione deve poter continuare a un ritmo sempre più accelerato. Sarà necessario pertanto dedicare maggior attenzione ai problemi dell'ambiente industriale e ad altri fattori che, al di fuori del salario, contribuiscono a creare la soddisfazione dei lavoratori, altrimenti i datori di lavoro non potranno contare nel futuro, come hanno potuto contare sino ad oggi, sull'appoggio dei loro dipendenti nello sforzo per aumentare la produttività.

Particolarmente interessanti sono apparsi anche due spunti di riflessione suggeriti dalla comunicazione del prof. Moulin. Il primo, prendendo l'avvio da un esame del rapporto tra scioperi e reddito economico nazionale, propone l'ipotesi che «gli effetti economici degli scioperi sono modesti». Per il secondo, le «considerazioni economiche non spiegano affatto gli scioperi». in quanto in questi prevalgono spesso motivazioni derivate da un'inadeguata integrazione psico-sociale più che obiettive ragioni di carattere economico. Ciò — secondo il prof. Moulin — è dimostrato dagli scioperi selvaggi, in ordine ai quali si può prevedere che non scemeranno, ma anzi tenderanno ad aumentare, anche nelle società altamente opulente, proprio perché espressioni di esigenze psicologiche e sociali e non economiche.

Il prof. Finer nella sua relazione si è chiesto se esiste, nelle concrete esperienze dei vari stati a regime liberal-democratico, un canale o strumento di azione tipico e costante del sindacato. Secondo il relatore la risposta è affermativa: «Politici o economici, massimalisti o riformisti, ha detto, tutti i sindacati presentano un fattore comune». Finer l'ha chiamato «socio-economic leverage» (potere socio economico di leva), vale a dire la capacità del sindacato di attentare alla integrità del sistema sociale facendo leva, appunto, sulla sua forza sociale ed economica.

Alla base di tale assunto c'è, secondo il professor Finer, la considerazione che nelle società industriali moderne il sistema imprenditoriale «non è altro che una forma altamente decentrata di amministrazione pubblica». Moltissime imprese e tutte le maggiori, dunque, assolvono di fatto nel mercato economico nulla più che un compito di gestione privata di funzioni pubbliche. In tali condizioni, la controparte delle imprese — cioè il sindacato — si troverebbe in una posizione di privilegio per quanto riguarda la capacità di minacciare la dissoluzione del sistema economico sociale, mediante l'interruzione o l'intralcio di funzioni sostanzialmente pubbliche.

Nella relazione di base dei lavori della tavola rotonda si afferma tra l'altro che una corretta interpretazione della libertà sindacale deve superare le tensioni spontanee ai diversi livelli di contrattazione, sottolineandone la negatività. Secondo questa relazione il sindacato dei lavoratori, come organizzazione di massa, funziona più come cassa di risonanza di qualsiasi azione a livello inferiore che come mezzo capace di raccogliere e filtrare i vari stimoli. *(Italia)*

RELAZIONE DI DELL'AMORE AL CONGRESSO DEI COMMERCIALISTI

Troppi timori dirottano i risparmiatori italiani

Sempre preferite le attività finanziarie con massimo grado di liquidità

Roma, 7

Timori di indole fiscale, scarsa familiarità con il mercato finanziario e delusione degli investitori in titoli sono le ragioni della tendenza degli italiani a preferire le attività finanziarie con massimo grado di liquidità. Lo ha detto il prof. Giordano Dell'Amore aprendo la prima relazione ufficiale del 17.o congresso dei dottori commercialisti, in corso fino al 10 ottobre al palazzo della civiltà del lavoro all'EUR.

Alla prima seduta del congresso, oltre a 1000 commercialisti provenienti da tutta Italia erano presenti il governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli, con il direttore generale dott Baffi, e il presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro, dott. Furio Cicogna. Il prof. Giordano Dell'Amore, che ha preso la parola dopo un intervento introduttivo del dott. Pasquale Minuto, presidente del congresso, ha rilevato che in conseguenza dell'accentuata propensione alla liquidità risulta compromessa la consistenza degli investimenti a media e lunga scadenza e si aggrava «il pericolo che un eventuale potere di acquisto virtuale venga tumultuosamente e contemporaneamente utilizzato, con improvvise impennate dei prezzi, soprattutto allorché circostanze di natura economica o politica diffondano timori di un possibile deprezzamento monetario».

Dell'Amore ha poi fatto riferimento alla generalizzata riduzione dell'autofinanziamento delle imprese, che costringe queste ultime a fare più largo ricorso all'indebitamento, con inevitabile accentuazione della loro rigidità finanziaria. «Quando, come è accaduto in Italia nel 1969, la quota del risparmio netto delle famiglie raggiunge l'80 per cento del risparmio nazionale — ha detto Dell'Amore — si accentua la dissociazione fra i centri di formazione del risparmio e quelli nei quali si decidono gli investimenti e le imprese d'ogni genere dispongono di un grado insufficiente di autonomia finanziaria nelle proprie scelte di gestione».

Il relatore ha concluso affermando che «è vana la speranza di mantenere la stabilità monetaria ricorrendo soltanto a raffinati espedienti tecnici, suggeriti spesso da una terapia a volte applicata soltanto ai profilarsi della minaccia di inflazione; la difesa va invece organizzata giorno per giorno». *(Italia)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANSI tuttofare e lavapiatti (donne) stagione invernale ed estiva. Hotel Cristallo, Canazei. 6494 B

CONIUGI con bambina ed aiuto mattina cercano stabile altissimo stipendio trattamento familiare. Telef. 211243. 76538 B

DOMESTICA stabile amante bambini cercasi ottimo trattamento. Telefonare 29193. 52554 B

FAMIGLIA signorile cerca domestica stabile ottimo stipendio. Scrivere cassetta 76540 B, SPI.

FAMIGLIA con bambini tutti elettrodomestici cerca giovane robusta referenziata stabile oppure 8-17. Telefonare 411938 ore 13-15. 30092 B

PRESTASERVIZI cercasi 7 ore giornalmente Barcola capolinea autobus 6. Telef. 28564. 30068 B

PRESTASERVIZI due ore giornaliere cerca sola. Tel. 730093, pomeriggio. 52477 B

TUTTOFARE giovane referenziata dalle 8-16 cercasi. Telefono 35966. 30078 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ACQUISTO appartamento centrale riscaldamento centrale casa signorile per ufficio. Offerte. Cassetta 30259 C SPI.

AGENZIA marittima o altro ufficio offresi impiegata esperienza pluriennale. Cassetta n. 52437 C, SPI.

CAMERIERE qualificato anziano dinamico offresi a ristorante. Cassetta 52246 C, SPI.

COMMESTIBILISTA 56 anni, pensionato abile occuperebbesi solo mattino. Cassetta 52439 C, SPI.

DICHIARANTE dogana pratico lavoro porto e confini impiegherebbesi. Cass. 52104 C, SPI.

DIPLOMATA ventiduenne buona conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 30251 C SPI.

EXPORT manager o assistente esperienza mercati esteri conoscenza lingue occuperebbesi subito presso ditta desiderosa ampliare attività. Scrivere Patente 61649 Fermo Posta Gorizia. 201 C

GEOMETRA ventenne neodiplomato militesente volonteroso libero subito offresi. Cassetta 30231 C, SPI.

GIOVANI patente conoscenza inglese tedesco ore libere combinarsi offronsi qualsiasi lavoro. Telefonare 417231 ore 12-14. 52505 C

LAUREANDA lettere, perfetto inglese, dattilografa, ottima presenza, referenziata, esperienza lavoro e LAUREATA giurisprudenza, esperta visure catastali ipotecarie, pratica ufficio referenziatissima offronsi. Tosi, Viale Vicini 17, Bologna. 6505 C

PERITO meccanico 32enne, esperto in servoidraulica, circuiti elettronici transistorizzati, perfetto tedesco inglese, rimpatriato recentemente vaglierebbe proposte. Scrivere cassetta 20 SPI, 31100 Treviso (c/2464). 6497 C

PERITO industriale tempi metodi offresi per lavoro continuativo mezza giornata. Scrivere Cassetta 62 B, SPI, Udine 33100. 6509 C

SIGNORINA diplomata occuperebbesi bambini pomeriggi sere. Telef. 67412. 52628 C

UNIVERSITARIO inglese francese tecnico offresi per pomeriggio lavoro continuativo. Scrivere cassetta 62 B, SPI, Udine 33100. 6509 C

VENDONSI bancofrigo Berkel seminuovo, espositore girevole dieci cestelli. Telef. 95473. 30048 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. CARTA da parati cornici rosoni buonegrazie gesso lavabili semilavabile, coloriture olio smalto, espertissimo libero subito offresi. Telefonare 732231. 30064 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

A. PARCHETTI battiscopa riparazioni reschiatura verniciatura. Abatangelo trasferito Rossetti 41/c. Tel. 90497. 52560 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gombini 27-A, telefono 755868. 30285 CC

ANTILOPE pelle liscia tutte le confezioni pulisce smacchia ricolora con garanzia Pulitura Cattaruzza via Giulia n. 13. 29876 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Telefono 764482. 30096 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255. 29160 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. APPRENDISTA banconiere ottimo trattamento cerca prontamente Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2, no 76319. 52511 D

A. SIGNORE signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale cerca. Offre iniziali lire 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 52499 D, SPI.

A. SOCIETA' editrice cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per camupagna promozionale di un'opera nuova e prestigiosa. Non è richiesta una precedente esperienza commerciale. Offronsi L. 3.000 fisse giornaliere più incentivi. Presentarsi venerdì 9-12 e 16-19 via Ginnastica 15 I piano.

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendiste, viale XX Settembre 19, telef. 95236. 52483 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AIUTO banconiera giovane capace cerca bar zona centro. Tel. 31551. 30084 D

AIUTO banconiera o internista orario negozio domeniche libere cerca bar Casa Caffè, corso Italia 8, tel. 38012. 30108 D

APPRENDISTA 16-18 anni cercasi per negozio utensileria. Presentarsi via Gambini 26, Gusella. 52548 D

APPRENDISTA signorina 15-16 anni cerca Ottica Avanzo piazza Cavana 7, tel. 24689.

APPRENDISTA commesso patente Vespa cerca Autoforniture De Manzano via S. Lazzaro 18. 76564 D

AZIENDA commerciale ricerca tre elementi abbisognevoli arrotondamento stipendio con almeno cinque mezze giornate libere. Cassetta n. 52556 D SPI.

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine mensile 240 mila. Telef. 68247, dalle 15 alle 17. 52070 D

BANCONIERI apprendisti autobanco cerca Haiti Imbriani 14. Presentarsi ore ufficio domeniche chiuso festivi solo mattina. 52606 D

BAR Tivoli cerca aiuto banconiera, domenica chiuso. Telefono 36160. 52513 D

BELTRAME cerca aiuto commesso o apprendista con pratica abbigliamento maschile. Presentarsi Corso Italia 25-II uff. personale. 4522 D

CASA spedizioni cerca pratico dogana automezzo proprio. Cassetta 30102 D.

CERCA aiuto banconiera barbuffet S. Daniele. Telefonare 95482. 52578 D

CERCANSI apprendiste 15-19 anni, paga minima L. 300 orarie. Tel. 820196. 76562 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento con conoscenza lingua slava. Telefono 38843. 52541 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza della lingua tedesca, scritto e parlato, anche primo impiego, eventualmente stabile per Agenzia turistica a Bibione (VE). Scrivere indicando referenze. Patente auto n. P60/926 . Fermo posta - 30020 Bibione (VE). 6458 D

CERCASI pulitrice per laboratorio pasticceria. Telefonare al n. 90096 ore 10-12. 30090 D

CERCASI meccanico qualificato pratico lavori auto-officina. Opel - Serri, Ginnastica 56.

CERCASI ragazzo, e giovane con patente negozio autoricambi, tel. 30229. 30255 D

CERCASI apprendista commessa panificio Nardini, viale XX Settembre 11. 30197 D

CERCASI lavorante o mezza pratica manicure. Telefono n. 414157. 76574 D

(Continua in 12.a pagina)

anche lei ha la banca in tasca



e come lei usate la vostra BankAmericard per gli acquisti autunno-inverno.
Entrate nei negozi BankAmericard e presentate la vostra BankAmericard.
(Non più i contanti! Non più gli assegni!).
La Banca vi manderà il resoconto dei vostri acquisti.
Solo allora pagherete, e se preferite potrete rimborsare gradualmente.

BankAmericard la prima vera carta di credito bancaria

Richiedete la BankAmericard.
È gratuita, per tutti: non occorre nemmeno un conto in banca.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA



Banche associate al sistema BankAmericard:
Banca Alto Milanese
Banca Commercio e Industria
Banca di Credito Agrario di Ferrara
Banca Industriale Gallaratese
Banca Piccolo Credito Valtellinese
Banca Popolare di Abbiategrasso
Banca S. Paolo
Banca Stabiese
Banco d'Imperia
Banco Lariano
Credito Commerciale

• Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

Da inviare al Servizio BankAmericard, Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano.
Desidero informazioni sulla BankAmericard.
Nominativo .....
Indirizzo .....
Città ..... Cod. Post. .....

STILE D'ARCY 70/132

LANCIA
La concessionaria
Ditta RODOLFO ROETL
v. S. Francesco 46 - t. 764116
è a Vs. disposizione per raguagli, prove, dimostrazioni
•
Posteggio interno assicurato
•
Comodissime rateazioni e permute
•
Consegne sollecite ultimissimi modelli Fulvia e Flavia berlina coupé

Sull'Isola della Giudecca a Venezia

tra le Fondamenta S. Biagio ed i Rii di S. Eufemia e delle Convertite è sorto, per iniziativa dell'ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI, un caratteristico quartiere residenziale dotato di modernissimi servizi, ascensori, impianto centralizzato di riscaldamento ed acqua calda, ricostruito in armonia con le tradizionali linee dell'architettura veneziana, con suggestivo ed ampio parco privato, vista sui canali, imbarcaderi diretti e rapidi collegamenti con Piazza San MARCO, Piazzale ROMA e le ZATTERE.

VENDONSI
nuovi appartamenti da 2 a 5 camere più servizi.
ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.
Fondamenta S. Biagio, 786 Tel. 85 401 - VENEZIA

TERRIFICANTE INCIDENTE FRA DUE MACCHINE SULL'AUTOSTRADA TRIESTE-VENEZIA

Due morti e 5 feriti a Latisana nell'aggancio fra auto in sorpasso

Una macchina goriziana sbanda nel superare una vettura jugoslava: insieme volano per decine di metri
Hanno trovato la morte due passeggeri dei rispettivi veicoli - Forse un guasto all'origine della sciagura

Latisana, 7

Due morti e cinque feriti, di cui tre in gravi condizioni, sono il bilancio di un incidente stradale accaduto questa mattina verso le 11 sulla autostrada Trieste-Venezia, nel tratto compreso tra i caselli di San Giorgio di Nogaro e Ronchis di Latisana.

Una Fiat 130 targata prova 19, Gorizia, mentre si trovava in fase di sorpasso di un'autovettura jugoslava, per cause che sono ancora in via di accertamento, l'ha agganciata ad altissima velocità: le due autovetture sono letteralmente volate insieme, disseminando sull'asfalto e sul prato adiacente i morti e i feriti. Delle sette persone coinvolte nel tragico incidente, quattro si trovavano nella Fiat 130 e tre nell'autovettura jugoslava.

Le vittime sono Francesco Piotto di 47 anni, di Gorizia, dove abitava in via degli Scogli 70, e Zivan Petrovic, di 52 anni, da Belgrado, che viaggiavano rispettivamente sulla Fiat 130 e sulla Ford targata Belgrado. Dei tre feriti più gravi, Umberto Tessari di 39 anni, di Gorizia dove abita in via Brigata Casale 43, autista di professione e conducente dell'autovettura goriziana, è ricoverato all'ospedale di Latisana in stato di choc e con prognosi riservata avendo riportato trauma cranico, toracico e ferite al volto; lo jugoslavo Peter Petrovic, di 29 anni, figlio della vittima e che si trovava alla guida della Ford Escort di Belgrado, dopo essere stato ricoverato all'ospedale di Palmanova, è stato trasferito a quello di Udine, per essere accolto nel reparto rianimazione. Ha riportato fratture interne e la sospetta frattura della base cranica; le condizioni di sua moglie Midanka Arsic, di 24 anni, che è ricoverata all'ospedale di Latisana e che in un primo momento era stata giudicata guaribile in dieci giorni per un trauma cranico e leggero stato di choc sono andate invece peggiorando nel pomeriggio, per cui anche per lei i sanitari si sono riservati la prognosi.

Infine Laura Feresin in Comolli, di 47 anni, abitante a Gorizia in via Margotti 9, è ricoverata all'ospedale di Palmanova con prognosi di 60 giorni per aver riportato la frattura del femore, trauma cranico e stato di choc, mentre la moglie di Francesco Piotto, la contessa Lidushka Hornik, di 49 anni, ha riportato la lussazione con sospetta frattura della spalla destra e ferite alle gambe, per cui è stata ricoverata all'ospedale di Latisana con prognosi di 20 giorni.

L'incidente è accaduto fulmineo, al chilometro 47 più 280 dell'autostrada, a circa metà percorso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana. Secondo la prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale, alla Fiat 130, che proprio in quel momento stava superando la macchina jugoslava, si sarebbe staccato il battistrada della ruota anteriore destra, provocando uno sbandamento dell'auto sulla destra, fino ad agganciare la vetture jugoslava. Quest'ultima, dopo aver urtato violentemente su un lato del fosso laterale dell'autostrada, ha compiuto un volo di una cinquantina di metri, andando quindi a schiantarsi capovolta nel prato vicino: la macchina goriziana invece, è uscita di strada con un volo di una decina di metri, è piombata nel fosso laterale dove ha strisciato per altri dieci metri ed è infine ritornata sull'asfalto, a ruote all'aria.

La scena che si è presentata ai primi soccorritori, gli automobilisti cioè che seguivano le due autovetture, è stata raccapricciante: gli occupanti delle due autovetture erano riversi sull'asfalto e sul prato. Per le due vittime non c'era più nulla da fare, in quanto erano morte sul colpo; la signora Comolli era sotto la 130, mentre la signora Arsic che è stata trovata quasi sotto la Ford, si è salvata dallo schiacciamento per la presenza di una cunetta.

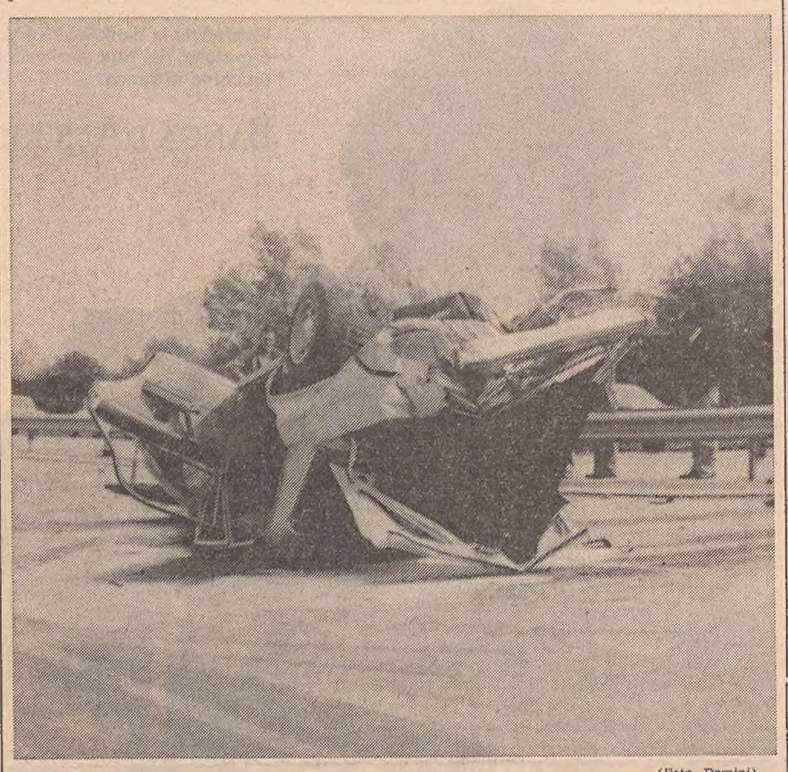
La sciagura ha suscitato profonda impressione a Gorizia ancora scossa dalla tragedia che si è abbattuta sui carabinieri di stanza nella città. Le persone coinvolte nell'incidente sono tutte molto conosciute a Gorizia. Grande costernazione soprattutto nell'ambiente della concessionaria Fiat: tra i feriti figura infatti la moglie del titolare Natale Comolli, la signora Laura, e l'autista della ditta Umberto Tessari. Si ricorda che il Tessari che già aveva con il fratello Angelo una piccola società di autotrasporti, rimase vittima di un incidente stradale a Lucinico. Fu allora che la società fu sciolta da parte del fratello e il Tessari passò alle dipendenze della concessionaria Fiat.

Francesco Piotto, l'uomo che ha perduto la vita nell'incidente, abitava con la moglie, contessa Liduska Hornik, in una villa all'estrema periferia della città. La villa Nordis, dove la coppia viveva ritirata, è posta quasi a ridosso del confine. Lo edificio è circondato da un vasto parco custodito da una schiera di cani. Proprio oggi, quasi a presentire la tragedia, gli animali hanno latrato a lungo.

La coppia (si erano sposati quattro anni fa) passava la maggior parte dell'anno a Nairobi, nel Kenya, dove possiede una abitazione. Marito e moglie dovevano partire tra non molto per Nairobi.

Liduska Piotto e Laura Comolli erano legate da lunga amicizia. Ieri la Liduska aveva invitato l'amica a recarsi con lei e il marito dalla zia, contessa Norina De Nordis Dolfin Baldù Barbi Valier, a Venezia, per il pranzo. La signora Comolli si era offerta di accompagnare i due coniugi con la propria macchina, che aveva affidato, come in altre occasioni, all'autista. Sull'autostrada, purtroppo, il destino in agguato ha voluto le sue vittime.

Giorgio Verbi



(Foto Domini)

Latisana — La carcassa della macchina goriziana coinvolta nel tragico incidente sull'autostrada

QUATTRO MORTI IN UNO SCONTRO NEL VENETO

Venezia, 7

In un altro gravissimo incidente quattro persone sono morte sulla statale del Brenta, nelle prime ore di stamani. Alfredo Niero alla guida di una «Anglia» targata Venezia, in compagnia di Mario Tommasini, entrambi di Oriago, Mario Padeu di Orgosolo e Mario Fiori di Nuoro, non ha potuto evitare un autotreno carico di alluminio proveniente in senso opposto. L'auto si è scontrata frontalmente con il pesante automezzo guidato da Ferruccio Vidotto, di 43 anni di Mestre. Il Niero e il Tommasini sono morti sul colpo; il Paddeu è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Dolo. Successivamente è morto anche il Fiori, che era stato ricoverato nello stesso ospedale.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con la fiamma ossidrica per estrarre i corpi del Niero e del Tommasini dalle lamiere contorte. Forse lo scoppio di un pneumatico è la causa dell'incidente che ha causato la morte dei quattro passeggeri dell'«Anglia». Benché la vettura sia ridotta ad un mucchio di rottami, gli esperti della «Polstrada» avrebbero accertato che la ruota anteriore destra si era afflosciata. Ciò potrebbe spiegare come è accaduto l'incidente. La vettura sarebbe improvvisamente sbandata verso destra ed il conducente, nel tentativo di evitare di finire nel canale «Novissimo» che costeggia l'arteria, avrebbe sterzato bruscamente verso sinistra proprio nel momento in cui, dall'opposto senso di marcia, stava sopraggiungendo l'autotreno.

I quattro — secondo quanto è stato possibile apprendere — si sarebbero incontrati poco prima della disgrazia in un locale pubblico di Mestre dove i due sardi, che lavoravano alle dipendenze di un'impresa che stava facendo scavi per la posa di cavi della società telefonica delle Tre Venezie, stavano mangiando panini. Il Niero ed il Tommasini, cognati, a quanto si è appreso, si erano recati nel bar. Probabilmente successivamente i quattro avevano deciso di fare una corsa in auto.

(Ansa)

CADAVERE AL LARGO di Capo Miseno

Napoli, 7

Il cadavere di un uomo, dell'apparente età di cinquant'anni, è stato avvistato stamane a due miglia da Capo Miseno dal comandante dell'aliscafo «Alischia» partito da Ischia e diretto a Mergellina. Il comandante, Carlo Pepe, via radio ha informato subito la capitaneria del porto di Napoli. Poco dopo, sul posto l'equipaggio di una motovedetta ha recuperato il cadavere trasportandolo al porto di Pozzuoli. *(Italia)*

ARRESTATI DUE IRANIANI

NELLE GOMME DELL'AUTO ventiquattro chili d'oppio

Imperia, 7

Due iraniani sono stati arrestati oggi dai carabinieri: nei copertoni della loro auto avevano nascosto 24 chilogrammi di oppio, per un valore complessivo di una trentina di milioni di lire. I due, Assdullah Khauzesstani, di 31 anni, e Abbas Zare, di 45 entrambi residenti a Teheran, erano entrati in Italia lunedì scorso dalla Jugoslavia passando per Trieste ed erano diretti, secondo le loro indicazioni, a Bruxelles.

I due iraniani sono stati visti da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri mentre cercavano di cambiare una delle ruote posteriori della loro «Mercedes 220 S» con targa straniera, che si era afflosciata. L'auto era parcheggiata su uno spiazzo poco distante da un distributore di benzina alla sommità della salita di Capo Berta, alle porte di Imperia. I militari si sono avvicinati, credendo che i due avessero bisogno di aiuto: ma quando hanno visto uscire dal copertone scuro hanno invitato i due iraniani in caserma.

Nell'officina del nucleo radiomobile le ruote dell'auto sono state smontate: solo una era normalmente piena d'aria; le altre erano colme di palline e di altro materiale: cinque chilogrammi in una, quattordici in un'altra e nella terza cinque chilogrammi di una sostanza che l'analisi ha poi accertato essere oppio grezzo. *(Ansa)*

Lo scoppio di Gorizia



(Foto Altran)

Gorizia — Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Forlenza, dopo aver reso omaggio alle vittime del tragico scoppio della caldaia, ha visitato i militi ricoverati in ospedale

PROPOSTA DI DUE AMERICANI AL CONGRESSO ASTRONAUTICO DI COSTANZA

Flotta di laboratori nello spazio per far sopravvivere l'umanità

Sarebbero indispensabili allo scopo di controllare le risorse della Terra - Il progetto aperto a tutti i paesi
Una cinquantina di persone al lavoro su ogni «veicolo» - Si assottigliano nel mondo le risorse naturali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Costanza, 7

Una flotta internazionale di laboratori spaziali su ognuno dei quali dovrebbero lavorare da quaranta a cinquanta persone, sotto la direzione delle Nazioni Unite, è stata proposta oggi al ventunesimo congresso della federazione internazionale di astronautica da due dirigenti aereospaziali americani.

I dottori George Mongenthaler e Robert Demoret, dirigenti della Martin Marietta Corporation, una delle ditte fornitrici della Nasa, ritengono che la sopravvivenza del mondo dipenda da questa realizzazione. Secondo il loro progetto, gli Stati Uniti e la Russia dovrebbero svolgere un ruolo di primo piano nella realizzazione e conduzione dei laboratori, ma tutti i paesi dovrebbero avere l'opportunità di contribuirvi con esperimenti, danaro e personale.

I due dirigenti hanno invitato i membri del congresso e le altre società tecniche ad adoperarsi per creare questi laboratori internazionali in orbita. Nel loro intervento al congresso, i due dirigenti hanno dichiarato che un laboratorio — o una serie di laboratori — è necessario per controllare le risorse della terra perché «il ritmo di decadenza della nostra ecologia, ossia dello studio della vita degli organismi animali o vegetali rispetto all'ambiente, l'esaurimento delle nostre risorse naturali e l'aumento delle difficoltà nel dar da mangiare ai popoli della terra, raggiungerà proporzioni disastrose entro cinquanta anni, a meno che non si arrivi ad un preciso controllo della popolazione o si risolvano questi problemi».

Morgenthaler e Demoret hanno rivelato che gli Stati Uniti nei mesi recenti hanno invitato le nazioni europee a partecipare alla creazione di una grande stazione spaziale, prevista per la fine degli anni '70, e che molte delle nazioni interessate hanno manifestato il loro interesse a riguardo. I due dirigenti hanno rilevato che l'accademia sovietica delle scienze ha recentemente manifestato il più vivo interesse nella collaborazione spaziale a livello internazionale. Essi hanno effettuato sondaggi in molti paesi e tutti si sono trovati d'accordo nel ritenere che la Russia debba essere inclusa nel programma internazionale.

«Il programma imporrà la soluzione di molti problemi politici, economici ed organizzativi, sarà costoso ma rientrerà comunque nelle possibilità economiche della comunità internazionale delle nazioni» hanno dichiarato i due oratori. Essi hanno sollecitato la creazione, nel giro di tre anni, di un ente delle Nazioni Unite per le risorse terrestri, perché coordini questo programma, affinché da una a tre stazioni possano essere messe in orbita entro il 1980, ed hanno suggerito questi ruoli specifici:

— Stati Uniti, costruzione di un laboratorio orbitale ad una altezza variabile fra i 300 e i 380 chilometri, con la fornitura di navette per il trasporto di uomini e materiale da terra alla stazione, nonché moduli per lavori in orbita.

— Unione Sovietica, costruzione e lancio di due laboratori spaziali in orbita ad un'altezza di 37.000 chilometri. I sovietici dovrebbero fornire anche gli equipaggi e il modulo per il trasporto dei materiali.

— Altre nazioni, costruzione di un rimorchiatore spaziale per effettuare la spola fra la stazione orbitante a quota inferiore e le stazioni a quota superiore per partecipare al montaggio in orbita dei laboratori spaziali. Esse dovrebbero anche fornire tecnici, scienziati ed astronauti che lavorerebbero in collaborazione con i colleghi sovietici e americani.

I laboratori dovrebbero non soltanto controllare le risorse terrestri ma anche condurre esperimenti scientifici, medici e di ingegneria meccanica in orbita. In un te po successivo, i laboratori a diverse quote potrebbero fondersi. Su di essi dovrebbero vivere quaranta e cinquanta persone, uomini e donne. La vita media di un laboratorio dovrebbe essere di 15 anni.

Durante la seduta odierna, tre scienziati indiani hanno invitato Stati Uniti e Unione Sovietica a far partecipi le nazioni in via di sviluppo dei benefici economici derivanti dalla esplorazione spaziale. La richiesta è stata formulata dagli scienziati Murthy, Chtnis e Karnik, con un documento fatto circolare fra i congressisti nel quale si dice tra l'altro: «Alcune nazioni in via di sviluppo hanno espresso preoccupazione circa la partecipazione ai benefici economici della esplorazione spaziale. Queste nazioni temono che le nuove tecniche, in gran parte nelle mani di poche nazioni altamente industrializzate, servano soltanto ad allargare il divario tecnologico fra i paesi poveri e ricchi».

A. P.

VENEZIA PROPOSTA «capitale» del MEC

Salsomaggiore, 7

La candidatura di Venezia a sede amministrativa del M.E.C., è uno dei voti emersi dalla riunione delle cariche distrettuali del Lions International — Distretto 108 T - Italy — tenutosi a Salsomaggiore nei giorni scorsi, sotto la presidenza del governatore neo eletto Gino Del Boca.

L'ubicazione di Venezia nell'ambito della Comunità europea, con il carattere internazionale che la città lagunare ogni giorno va assumendo, potrebbe — è stato affermato durante la riunione — rappresentare una valida soluzione dei molteplici problemi che travagliano la città. L'impegno è stato di portare avanti l'iniziativa con l'appoggio dei Lions europei ed internazionali. *(Ansa)*

METTERSI A LAVORARE ERA IL SOGNO DELL'EX PRINCIPESSA SUGA

FA LA COMMESSA A TOKIO LA FIGLIA DELL'IMPERATORE

Aveva rinunciato al titolo per poter sposare un borghese - Conferenza stampa nel più lussuoso grande magazzino della capitale - Consiglierà i clienti sulla scelta degli abiti e degli accessori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 7

L'ex principessa Suga, la figlia alquanto indipendente dell'imperatore Hirohito, è finalmente riuscita a coronare il sogno che inseguiva da qualche tempo. Un sogno, per la verità, di facile realizzazione per qualsiasi comune mortale, ma non per la figlia di un imperatore: quello di poter lavorare.

Per la trentunenne signora Hisanaga Shimazu, questo il nome da sposata di Suga, che ha rinunciato al titolo per contrarre matrimonio con un borghese, quello di lavorare «fuori del palazzo» era veramente un sogno. E' stata lei stessa a precisarlo ai più di centocinquanta giornalisti che le si sono fatti intorno fin dal suo primo apparire nel grande magazzino nel quale è stata assunta. Elegantissima in midi bianco e nero, ha risposto con disinvoltura alle domande che le sono state rivolte.

«Ho sempre desiderato poter uscire dal palazzo per imparare qualcosa — ha detto — conosco bene i miei limiti...». Fra il lampeggiare dei flash, le hanno chiesto: «Quale crede che sarà la reazione dell'opinione pubblica giapponese quando saprà che la figlia dell'imperatore lavora in un grande magazzino?». La principessa ha alzato le spalle ed ha ribattuto: «Voglio che il pubblico mi critichi per come svolgo il mio lavoro, e null'altro».

In effetti, se Hisanaga Shimazu dovesse curarsi di quel che pensano i giapponesi del fatto che si sia messa a lavorare come una comune mortale, lei, figlia dell'imperatore Hirohito, si troverebbe in un bell'imbarazzo. La sua decisione ha infatti letteralmente scandalizzato le generazioni più anziane, ma ha mandato in visibilio i giovani. Cosa ne pensi il vecchio Hirohito non ha voluto dirlo, ma c'è da credere che neanche lui sia molto soddisfatto.

Quali saranno esattamente i suoi compiti, l'ex principessa ha ammesso candidamente di non saperlo ancora. «Credo — ha detto — che dovrò consigliare i clienti sulla scelta degli abiti e degli accessori che si vendono in questo reparto». Abiti ed accessori che sono decisamente cari quanto a prezzo, ma indubbiamente di buon gusto.

Se infatti la «commessa» è d'eccezione, anche il grande magazzino scelto dalla ex principessa per la sua esperienza lavorativa è tale solo per modo di dire. Si tratta del «Seibu», uno fra i negozi più esclusivi e raffinati di Tokio. Ai piani superiori è situato un albergo fra i più cari della capitale giapponese, ed è stato in una sala di questo albergo, fra stucchi e candelieri, che Suga ha ricevuto i reporter, ed ha risposto alle loro domande, prima di guidarli al piano sottostante per mostrare loro dove «presterà la sua opera».

U. P. I.

DIFFIDATI 200 TUNISINI a lasciare la Sicilia

Trapani 7

Duecento tunisini che da parecchio tempo soggiornavano in Sicilia sono stati diffidati ufficialmente dalla questura di Trapani a lasciare l'isola nel giro di 24 ore.

I tunisini, giunti in Sicilia con un visto turistico valido per tre mesi, hanno prorogato abusivamente il loro soggiorno trovando occupazione o nelle campagne come coltivatori dei vigneti o sui motopescherecci di Mazara del Vallo come marittimi. *(Ansa)*

Esercitazioni alpinistiche della Brigata «Cadore»

Cortina d'Ampezzo, 7

Si sono concluse le esercitazioni nell'ambito del quattordicesimo corso di roccia della Grigata alpina «Cadore», tenutosi nelle Dolomiti, dalla Marmolada al Sella, dal Catinaccio al Sassolungo, dalle Cinque Torri al Lagazuoi. Tra le fasi più complete delle esercitazioni, che hanno avuto la durata di 40 giorni, va ricordata la dimostrazione compiuta a Passo Falzarego alla presenza del gen. Mascia dello stato maggiore, del gen. Clerico, comandante della brigata alpina «Cadore», degli ufficiali della NATO, presente il sindaco di Cortina, gli «Scoiattoli» e numerose autorità civili. In quell'occasione 150 alpini compirono una serie di arrampicate superando incognite ed ostacoli della montagna in pieno assetto di guerra con difficoltà dal terzo al sesto grado e concludendo l'esercitazione con la dimostrazione del recupero di presunti feriti, con intervento di elicotteri in operazioni d'alta montagna. Altre fasi si sono svolte con il superamento dei ghiacciai della marmolata a quote superiori ai tremila metri.

Il corso, diretto dal tenente colonnello Cicuttini sotto la direzione tecnica del maggiore Zaltron, si è concluso con un «raid» di due giorni dal passo di Costalunga, attraverso il Catinaccio e Satto Piatto, con il rientro alla base logistica di Arabba. I migliori alpini del corso si sono meritati la qualifica di «altiere» equivalente alla valutazione delle capacità personali in roccia, ghiaccio e neve. Per tutta la sua durata il corso è stato favorito da belle giornate e nessun incidente ha turbato il regolare svolgimento delle esercitazioni. *(Ansa)*

TRAGICO LITIGIO FAMILIARE NEI PRESSI DI LUINO

Coltellata mortale al cuore del marito

La donna si dichiara innocente: è stata una fatalità
Ma il giudice l'ha accusata di omicidio volontario

Luino, 7

Non disgrazia ma omicidio volontario: a queste conclusioni è giunto il giudice istruttore presso il tribunale di Varese, dott. Vincenzo Rovello, che sta conducendo le indagini sull'uccisione di un pescatore, Angelo Ghiringhelli di 43 anni, a Germignaga. Il magistrato ha infatti denunciato Angela Caretti Meazza, la moglie di 38 anni, per aver ucciso con un coltello da cucina il marito. La donna, madre di cinque figlie ed in stato di gravidanza da quattro mesi, è ora rinchiusa nelle carceri di Luino. Quanto prima verrà però trasferita, o in quelle di Varese o in quelle di Milano, meglio attrezzate per ospitare una donna nelle sue condizioni.

Angela Caretti Meazza anche al giudice istruttore si è detta innocente. Secondo la sua versione, non si sarebbe trattato di un delitto, ma di una fatalità: il marito l'aggredisce e lei sorpresa mentre puliva i pesci con un affilato coltello da cucina, lo colpisce involontariamente proprio al cuore.

Il grave episodio è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, nella povera abitazione dei due pescatori, a Germignaga, nei pressi di Luino. La donna aveva già preparato il pranzo, ma il marito aveva tardato a rincasare. A tavola si erano così sedute la donna e le cinque figlie: Maria Grazia di 18 anni, Loredana di 16, Liliana di 11, Morena di 8, Rosaria di 3. Dopo pranzo erano venuti in visita un fratello della donna, Bartolo Caretti, ed un cugino del marito Giovanni.

Dopo un po' è arrivato anche il Ghiringhelli; l'uomo, a quanto pare, aveva bevuto e stava a malapena ritto sulle gambe. Il vizio del bere lo aveva preso da poco, da quando un intervento chirurgico in gola lo aveva reso praticamente muto. Da allora, Angelo Ghiringhelli era cambiato, era divenuto violento, e le liti in famiglia si succedevano con sempre maggiore frequenza.

Quando ieri Angelo Ghiringhelli è rincasato, la moglie lo ha rimproverato per il ritardo e forse anche per aver bevuto. La lite è stata violenta, come tante, ma ad un tratto l'uomo ha schiaffeggiato la moglie. Poi ha tentato di avvicinarsi ancora. E' stato a questo punto che è avvenuta la tragedia. L'uomo è stato colpito al petto dal coltello impugnato dalla moglie: un breve rantolo, ed è caduto a terra, già morto. La lama sottile e tagliente gli aveva infatti spaccato il cuore. *(Ansa)*

SENTENZA DI PRETURA

NON E' REATO LASCIARE il marito avaro

Monza, 7

Non costituisce reato abbandonare il marito che lesina i soldi della spesa: lo ha stabilito il pretore di Monza dott. Laudisio a conciusione di una causa che ha avuto per protagonisti l'operaio Raffaele Modugno di 35 anni, abitante a Cologno Monzese, e la moglie di questi, Lucia Marzullo di 25, accusata dal marito di violazione agli obblighi di assistenza familiare per essere fuggita da casa per due settimane.

Ogni mattina il Modugno, prima di recarsi al lavoro, lasciava alla moglie 1500 lire per la spesa. Con quei soldi la donna doveva provvedere a comperare da mangiare per sé e per i quattro figli. Poiché il denaro non era sufficiente tra la Marzullo e il marito nascevano ogni mattina accese discussioni, finché un giorno la donna affidò i figli a una vicina di casa e scomparve per due settimane. Quando la Marzullo tornò a casa disse al marito che si era allontanata per protesta. *(Ansa)*

IL RAPIMENTO DI GENOVA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Cani poliziotti giunti appositamente da Nettunia pronti ad entrare in azione nella ricerca del giovane Sergio Gadolla rapito dai banditi che chiedono un riscatto di 200 milioni

CORAGGIOSA REAZIONE DI UN COMMERCIANTE IN PREZIOSI

Pugno in testa al rapinatore In salvo due valige di gioielli

Abbandonata fuori del negozio la «merce» per cinquanta milioni

Roma, 7

Con un pugno un rappresentante di gioielli, Ferruccio De Mori, di 44 anni, ha fatto fuggire due rapinatori uno dei quali era armato di pistola, che gli avevano preso il campionario del valore di cinquanta milioni di lire. Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno a Torpignattara, un quartiere popolare della periferia di Roma.

Una «Giulia» bianca, con targa di Napoli, a bordo della quale si trovavano tre persone si è fermata davanti alla gioielleria di Giovanni Savina, in via Pietro Rovetti 44. Due degli occupanti sono scesi. Uno, entrando nella gioielleria si è coperto il volto con una calza da donna, ha estratto dalla tasca una pistola ed ha detto: «Fermi tutti o sparo». Nel negozio si trovavano il Savina ed il De Mori, appena giunto da Bassano del Grappa con due valige piene di gioielli per un valore di 50 milioni di lire: stava mostrando il campionario all'orefice. Mentre i due restavano immobili sotto la minaccia della pistola il complice del rapinatore mascherato si è impadronito delle due valige.

Fatto il «colpo» i due banditi sono usciti dal negozio, ma il De Mori li ha rincorsi e con un pugno alla testa ha atterrato quello che aveva la refurtiva mentre stava per entrare nella vettura. Il bandito armato non ha sparato: forse, come accade spesso in analoghe circostanze, l'arma che impugnava il rapinatore era soltanto una pistola giocattolo.

Mentre il rappresentante col prezioso campionario rientrava nel negozio temendo di essere ucciso, i rapinatori sono fuggiti a bordo della «Giulia». *(Ansa)*

FUNGO DI UN QUINTALE trovato in Francia

Parigi, 7

Un fungo colossale, di 90 centimetri d'altezza un metro e 30 di circonferenza e 118 chilogrammi di peso, sviluppatosi alla base di un vecchio pioppo sito in prossimità del lago di Ribau, è stato trovato da un micologo di Cholet, il signor Marcel Baron. Questi ha dovuto sollecitare l'aiuto di due persone per trasportare il fungo, purtroppo non commestibile. *(Ansa)*



CRONACHE SPORTIVE

Pronti i rincalzi azzurri



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Prima adunata azzurra della stagione. Sono di turno i giovani rincalzi nazionali, chiamati per formare la rappresentativa «Under 23». E' presente anche Anastasi, estromesso dal Messico all'ultimo momento a causa di un improvviso malanno. Adesso deve riguadagnare la posizione perduta. Nella foto, Anastasi al Centro di Coverciano, con gli altri convocati

BEARZOT HA ACCOLTO I CONVOCATI DELLA UNDER 23

ANASTASI A COVERCIANO: VOGLIO RITORNARE CON LA «A»

Oggi in programma la partita di allenamento con la Pistoiese

Firenze, 7

La nazionale «under 23» ha riaperto la serie dei raduni azzurri di calcio al Centro Tecnico della FIGC di Coverciano dopo la lunga sosta conseguente ai campionati del mondo del Messico con il positivo impegno della nazionale maggiore ed al periodo estivo.

Una delle «sorprese» di questa prima selezione «under 23» è costituita dalla presenza dei centravanti Anastasi e di altri quattro giovani calciatori della Juventus. Alcuni dei «viola» in predicato per questa selezione sono stati invece «esentati» in quanto la Fiorentina era proprio oggi impegnata in Coppa Italia.

L'allenamento della «under 23», domani, a Coverciano, con la squadra della «Pistoiese» che milita in serie «D», avrà inizio alle 15: sarà presente lo stesso Valcareggi che rientrerà in aereo da Vienna domani mattina. Al posto di Valcareggi ha accolto i giovani azzurri, l'allenatore Bearzot.

Al bianconero Anastasi è stato domandato se ritenesse il suo passaggio dalla formazione «A» a quella «under 23» un declassamento. In proposito, però, Anastasi è stato estremamente preciso. «Ritengo — ha detto — che sia giusto che venga data rifucia agli uomini del Messico. Penso di potermi riguadagnare presto almeno il posto nella rosa della squadra moschettieri. Per ora sono più che soddisfatto di essere in maglia azzurra, insieme a tanti giovani amici, nella formazione "under 23" e per questo non mi sento affatto declassato».

Nell'allenamento di domani le formazioni probabili dovrebbero essere le seguenti:

NAZIONALE UNDER 23: Castellini; Spinosi, Sabadini; Marchetti, Bet, Santarini; Pulici, Scala A. (Massa), Anastasi, Capello, Bettega.

PISTOIESE: Banfi; Vezzosi, Breschi; Filippi, Bicchierai, Berti; Ereditieri, Rosito, Ferrari, Veronesi, Migliorini. *(Ansa)*

Record dell'ora di un colombiano

Città del Messico, 7

Indiscutibilmente l'aria rarefatta agli oltre 2400 metri di quota di Città del Messico si confà ai tentativi di record: lo ha nuovamente dimostrato oggi Martin Rodriguez «Cochise», un colombiano di 28 anni, stabilendo il record dell'ora per dilettanti con chilometri 47,553. Il vecchio record di 47,513 era stato stabilito appena un anno fa dal danese Frey Jensen.

Il «maturo» dilettante sudamericano era giunto alla prova con una preparazione scrupolosissima. Per almeno due settimane si era allenato coprendo ogni giorno una ottantina di chilometri su strada. Lunedì pomeriggio si era riposato e ieri mattina aveva provato la bicicletta del record, effettuando numerosi giri sulla pista del velodromo olimpico. Aveva detto di sentirsi pronto all'impresa e sicuro di poter realizzare la maggiore ambizione della sua carriera: dare al suo paese un record mondiale di ciclismo.

L'inizio del tentativo era stato anticipato per evitare che l'atleta si trovasse a correre con il caldo. *(Ansa)*

FORSE RISOLTI I PROBLEMI DEI ROTELLISTI

Triestina hockey: abbinamento in vista

Interessate all'operazione ditte di Udine e Pordenone

Anche gli hockeisti dell'UST pensano all'abbinamento con una ditta commerciale o industriale. Le voci di corridoio, che però in questi ultimi tempi hanno ricevuto delle conferme perlomeno lusinghiere, danno per quasi certa la presa di contatto con alcune ditte, che sarebbero disposte ad affidare parte della loro pubblicità ad una squadra di vecchia e salda tradizione, ad una società che vanta nel suo carnet quarantennale qualcosa come diciannove scudetti tricolori. Interessati all'abbinamento sarebbero sia una ditta locale che una regionale; per questa seconda possibilità si fanno i nomi di Udine e di Pordenone. In particolare in questa ultima località l'interesse sarebbe abbastanza spinto.

La soluzione dell'abbinamento degli hockeisti alabardati risolverebbe, tra l'altro, la poco felice situazione economica in cui versa la sezione rotellistica. La quale, sia detto per inciso, da ormai molti anni non riceve che sporadici, quasi simbolici, aiuti finanziari da parte della società madre. La sezione hockey, comprendente l'hockey su pista, la corsa e l'hockey su prato, seguirebbe le sorti della sezione nuoto, da tempo staccatasi dalla società madre con amministrazione autonoma. Con l'abbinamento hockeistico, la Triestina potrebbe pensare esclusivamente ai grossi problemi societari in relazione alla sola attività calcistica.

Si arriverà all'abbinamento? Arriverà anche per l'UST autonoma lo straniero da affiancarsi ai vari Olthoff, Livramento e Solipa, oggi militanti nelle squadre di alto bordo, come Novara, Candy Monza e Iris Modena? Certo che una sezione rotellistica, sorretta da una ditta commerciale, sarebbe tutt'altra cosa rispetto l'attuale. Gli abbinamenti in campo hockeistico stanno prendendo piede: attualmente in Serie A gli abbinamenti interessano le squadre di Monza (Candy), Modena (Iris), Breganze (Laverda) e Bari (Enel). Quest'ultimo sodalizio ha evitato la retrocessione in «B» avendo vinto, assieme allo Skating Follonica, la qualificazione a quattro e pertanto nel 1971 sarà al via in «A». Le due squadre di Follonica dovrebbero, poi, sciogliersi per fondersi in un nuovo sodalizio, affidando il loro nome ad una ditta commerciale. Insomma gli abbinamenti fanno strada, anche tra le stecche ed i pattini.

B. I.

QUANDO IL CAMPIONE BELGA SI SCATENA LA SUA AZIONE È INFRENABILE

Si è rivisto il vero Merckx vincitore della Coppa Agostoni

Conti superato nettamente in volata, i migliori a mezzo minuto - Vana difesa di Motta

Lissone, 7

Eddy Merckx ha fatto risentire il peso della sua classe proprio quando tutti lo ritenevano stanco e quasi rassegnato a concludere la stagione senza più successi: ha vinto in bellezza la 24.a Coppa Agostoni, cogliendo così la sua 47.a affermazione stagionale.

Il campione belga ha capito che per vincere quel Giro di Lombardia che manca ancora al suo albo d'oro, era meglio continuare a correre anziché riposare: così ha inserito nel suo programma il Giro dell'Emilia e la Coppa Agostoni che in un primo tempo erano state trascurate e, dopo essersi prestato al gioco di squadra a favore di Zilioli nella corsa bolognese, senza tuttavia che il compagno riuscisse ad imporsi, oggi ha puntato al successo, facendo centro. Come già nella Tre Valli Varesine, l'avversario più tenace e pericoloso è stato per lui Gianni Motta, l'unico che abbia resistito al suo ritmo sulla salita di Colle Brianca, a 35 chilometri dal traguardo, dove tutti gli altri avevano perso almeno 25"; poi, però, sulla sailta di Sirtori, Merckx ha sfoderato il suo «affondo» e per Motta non c'è stato più nulla da fare.

E' venuto così alla ribalta un corridore che conosce alla perfezione il nuovo finale della Coppa Agostoni, e cioé Tino Conti, imitato da un altro brianzolo, Maggioni, anch'egli messosi in evidenza sulle salite conclusive della corsa. Conti è riuscito a riprendere Merckx a 25 chilometri dal traguardo, dando al belga anche la sua collaborazione con cambi brevi e saltuari. Nella volata a due, il campione belga non ha avuto difficoltà a battere Conti, lasciando a Basso la soddisfazione di regolare dopo 28" dell'arrivo di Merckx il gruppetto dei migliori, per il terzo posto.

Merckx dopo il traguardo ha detto: «Sono disposto, naturalmente, a concedere la rivincita sabato prossimo ai battuti di oggi al Giro di Lombardia: cercherò, con ogni forza, di annullare la lacuna del mio libro d'oro, dove manca la corsa milanese. La vittoria di oggi mi ha procurato una grossa soddisfazione perché pone fine a tante polemiche, mettendo a tacere qualcuno che ha parlato un po' troppo, per avermi battuto in qualche volata per un modesto piazzamento».

Basso da parte sua è stato molto efficace nel descrivere la potenza e la tenacia del vincitore nel finale: «Filava più di una motocicletta! Noi ci siamo impegnati al massimo ma non abbiamo guadagnato un metro nei suoi confronti! Un Merckx così, cioé che vuole vincere, può fare certamente il bis sabato, magari anche più nettamente». *(Ansa)*

ORDINE D'ARRIVO

1) **MERCKX** (Faemino) che ha coperto i 233 km del percorso in ore 5.37', alla media oraria di km 41,480;
2) Conti (Scic) a 4"; 3) Basso (Molteni) a 28", 4) Bitossi (Filotex), 5) Bergamo (Deim), 6) De Vlaeminck Roger (Flandria), 7) Gimondi (Salvarani), 8) Monserè (Flandria), 9) Zilioli (Faemino), 10) Gosta Petterson (Ferretti), 11) Motta (Salvarani), 12) Mortensen (Bic), 13) Dancelli (Molteni), 14) Crepaldi (Salvarani), 15) Maggioni (Ferretti) tutti con il tempo di Basso; 16) Huysmans (Faemino) a 1'35"; 17) Simonetti (Ferretti) a 1'45", 18) Durì (Magniflex), 19) Farisato (Faemino), 20) Campagnari. Segue il gruppo con lo stesso tempo di Simonetti.

CALCIO: III CATEGORIA

■ Il Comitato regionale della Federcalcio diramerà nella giornata odierna il calendario dei vari gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria che si inizierà il 18 ottobre.

CALCIO: BANCHE

■ Il torneo interbanche di calcio organizzato dall'Enal è giunto alla terza giornata che verrà disputata sabato. Questo il programma: Credito Italiano - C.I.S. Banche (campo S. Luigi, ore 9); Banca Nazionale Lavoro - Esattoria Comunale (campo Guardiella, ore 16); riposerà la Cassa Risparmio.

COPPA ITALIA

Fiorentina - Monza 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Gennari, al 17' Chiarugi; nel s.t. al 37' D'Angiulli. FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Botti; Esposito (Pellegrini), Ferrante, Brizi; Mariani (Macchi), Gennari, Vitali, De Sisti, Chiarugi. MONZA: Pinotti; Zanella, D'Angiulli; Reali, Prato, Dehò; Bertogna, Pepe, Giannotti (Mondonico), Macchinello (Fontana), Lanzetti. ARBITRO: Mascali di Desenzano.

Firenze, 7

La Fiorentina ha superato il Monza con il minimo scarto nel recupero della gara di andata dei quarti di finale di Coppa Italia, meritando tuttavia il successo. Rispetto a domenica scorsa, i viola pur giocando con le solite tre punte, hanno palesato un leggero miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la linearità delle azioni. Inoltre i padroni di casa sono stati avvantaggiati da due reti realizzate nei primi venti minuti.

Con il risultato ormai favorevole, gli uomini di Pesaola hanno tenuto bene gli spunti del Monza, incassando un gol soltanto nel finale grazie a un'azione personale di un terzino. A pochi minuti dal termine la Fiorentina ha colpito anche una traversa con Ferrante.

I gol: al 15' azione della prima linea, con Mariani che centra un bel pallone. Raccoglie al volo Gennari che insacca. Due minuti dopo il raddoppio, venuto, in pratica, da un battibecco fra Chiarugi e Zanella. Radice allenatore della formazione lombarda, per evitare discussioni inverte i terzini. Ne approfitta Chiarugi sul non ancora attento D'Anguilli che, sfruttando un passaggio di De Sisti, realizza. A otto minuti dal termine lo stesso D'Angiulli si prende la sua brava rivincita. A conclusione d'una bella azione personale, e dopo aver scartato due difensori, il terzino riesce a dimezzare lo svantaggio. *(Italia)*

INTERVIENE L'AVV. POILLUCCI SULLA CRISI DELLA TRIESTINA

«LA SOLUZIONE PORTOGRUARO È SENZA ALTERNATIVE VALIDE»

Diciannove dei 37 consiglieri hanno già sottoscritto l'impegno

Dieci giorni all'assemblea della Triestina: l'atmosfera si va riscaldando. E' un bene, tutto sommato, in un ambiente che in passato ha fatto registrare troppi silenzi in momenti importanti. Dopo le dichiarazioni del conte Guarnieri e la replica dell'avv. Colummi, ecco l'intervento dell'avv. Poillucci, cui il direttivo ha affidato l'incarico, nell'ultima riunione, di far opera di convinzione nei confronti dei consiglieri non intervenuti affinché aderiscano alle proposte del «gruppo Portogruaro».

Il contenuto della proposta è arcinoto: rinuncia a metà del credito, l'altra metà tacitata entro cinque anni; contropartita: 50 milioni del «gruppo» portati alla Triestina, rinforzi per la squadra alabardata.

La proposta è già stata accettata, con sottoscrizione di impegno, dai tredici consiglieri presenti alla riunione del 30 settembre: Alzetta, Audoli, Botan, Buffoli, Columni, Crismani, Fragiacomo, Franco, Gambardella, Guarnieri, Poillucci, Ulcigrai, Zelco. Hanno aderito successivamente altri sei: Ara, Bassani, Ferraro, Kostoris, Melzi e Rostirolla. Diciannove in tutto, su 37 dunque. «Dagli altri, ha deto l'avv. Poillucci, attendo risposta. Sono a disposizione di tutti per un colloquio chiarificatore».

— Quali previsioni si possono fare?

«Sono moderatamente ottimista. La situazione della Triestina è tale da non consentire per i suoi fideiussori alcuna concreta speranza di recupero se non si immettono forze nuove nella società. A parte i debiti garantiti dai consiglieri, ci sono altri 50 milioni di debiti già maturati che alla fine della stagione, con il passivo di gestione, saliranno a 110. La situazione della Triestina è obiettivamente migliore di quella di tante altre società, però è insostenibile».

— Facendo opera di convinzione presso i consiglieri, l'operazione non dovrebbe conoscere ostacoli...

«Quello che può inopportunamente turbare l'unico tentativo di salvezza della società (la cui crisi non può essere risolta in sede di interrogazioni al Consiglio comunale) è la manifestazione di campanilismo nei confronti di non triestini e soprattutto che si faccia credere che ci sono alternative che non esistono o che addirittura fra questa iniziativa e l'attuale funzionamento della società ci siano delle sovrapposizioni pregiudizievoli. La realtà è che a Trieste non è possibile formare più nemmeno un comitato di reggenza; quello attuale ha accettato di restare soltanto in vista della nuova soluzione. Il Comitato di reggenza ha fatto finora quanto ha potuto, in quanto il mandato del Direttivo imponeva ad esso categoricamente di realizzare fino a quando non fossero estinti gli interessi bancari, di oltre 20 milioni, parte dei quali sono ancora in sofferenza, perché ci sono stati dei prelievi per pagare gli stipendi. Il Comitato di reggenza non poteva acquistare niente; i giocatori sono arrivati come merce di scambio, per rendere possibile la monetizzazione degli elementi ceduti».

«Il gruppo di industriali di Portogruaro — ha proseguito — è composto da gente che nonostante l'attuale situazione della Triestina è mossa da passione o da ambizioni sportive, sicuramente non da lucro. Ha preso precisi impegni; a passare ad esso la conduzione della società non si possono supporre responsabilità morali, perché peggio di quello che potremmo fare noi, andando avanti in questa maniera, non saprei immaginarlo. L'operato di un dirigente peraltro è sempre sottoposto all'assemblea dei soci; quindi certe salvaguardie rimangono in forma totale».

— Uno dei motivi che rende titubanti a proposito di questa operazione è il mistero che circonda coloro che dovrebbero esserne gli artefici...

«Non c'è nessun mistero. Quando si fa avanti una persona dicendo di avere un gruppo alle spalle disposto ad operare per risollevare la Triestina non ci dovrebbero essere motivi di avversione. Questi signori di Portogruaro possono comunque obiettivamente temere che atteggiamenti ostili nei loro confronti potrebbero far fallire la iniziativa. Ed allora perché dovrebbero esporsi fin d'ora a un insuccesso? E' chiaro che alla vigilia dell'assemblea si conoscerà la lista nella sua interezzo. Per ora, più dei nomi, conta sapere l'entità dell'impegno che essi si sono detti disposti ad assumersi».

— Resta dunque l'impegno di persuadere i consiglieri...

«Mi adopererò in quest'opera con tutte le mie forze. E' interesse loro e della società di accettare questa risoluzione economica dei loro rapporti, per non bruciare questa possibilità che va doverosamente tentata, essendo l'unica potenzialmente valida, senza analizzarla attraverso sofismi e retoriche che possono produrre delle beghe interne, che in questo momento sarebbero comunque colpevoli. Non vedo altre soluzioni e sarei amareggiato, dopo 8 anni in cui mi sono occupato, assieme ad altri consiglieri, della Triestina, di lasciarla precipitare verso la Serie D, senza avere la coscienza di avere fatto tutto per evitarlo».

D. d. R.

Sul circuito di S. Dorligo il Trofeo Cicala

Domenica prossima si disputerà sul tradizionale circuito di San Dorligo della Valle il VII Trofeo Benedetto Cicala, organizzato dalla S.C.A.T. (Società ciclistica amatori triestini). La corsa, riservata ai dilettanti di III serie, prenderà l'avvio da San Dorligo alle 9 e percorrerà il seguente tracciato: S. Dorligo, bivio per Domio, bivio per Caresana, bivio per S. Dorligo da ripetersi 15 volte per complessivi km 56. Il ritrovo è fissato alle 8 presso il Comune di S. Dorligo della Valle.

CALCIO: COSTALUNGA

■ I soci del Costalunga di calcio si riuniranno questa sera in assemblea alle ore 20 presso la sede sociale di via Costalunga 177.

BASKET - QUARTO TURNO DELLA COPPA ITALIA

LA PATRIARCA UDINE CEDE AL PETRARCA PADOVA

Petrarca - Patriarca 80-58

PETRARCA: Pozzecco 11, Toniolo, Pizzichemi 4, Fantin 12, Bertini 6, Ferracini 7, Peroni 17, Meneghel 12, Fabris 5, Trevisan 6. PATRIARCA: Michelutti 6, Bassi 18, Kristiancic 7, Savino 7, Ponton 8, Del Ben 4, Coiutti 3, Sfriso 4, Moretuzzo 1. ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Mengozzi di Ferrara. NOTE: Uscito per cinque falli Coiutti. Tiri liberi realizzati: Patriarca 12 su 22, Petrarca 12 su 21.

Padova, 7

La Patriarca di Udine ha ceduto il passo alla forte compagine del Petrarca nell'incontro valevole per il quarto turno della Coppa Italia, disputatosi al Palazzetto dello Sport dell'Antonianum e conclusosi con il punteggio di 80-58. I friulani hanno dimostrato subito di non trovarsi a loro agio sul pavimento del Palazzetto. Il Petrarca è apparsa squadra dotata di un maggiore bagaglio di esperienza, prendendo subito il comando delle operazioni.

Al 3' il punteggio era favorevole ai locali per 9-2. Al 6' il Petrarca conduceva per 15-4 e alla fine del primo tempo il punteggio era di 34-25.

Nel secondo tempo il Petrarca, apparso imbattibile sui rimbalzi, ha aumentato il vantaggio. Al 6' il tabellone indicava 71-51. Nella fase finale la Patriarca ha accorciato le distanze e il fischio di chiusura ha fissato il punteggio su 80-58.

L'allenatore Garano, al termine dell'incontro, ha detto: «Per noi è stata un'utile esperienza. Il Petrarca è una bella squadra, che merita di entrare tra le elette».

Attilio Trivellato

Speedway al Moretti a livello internazionale

Una riunione motociclistica internazionale, specialità «speedway», di alto livello tecnico-agonistico, avrà luogo domenica sulla pista in terra battuta del polisportivo Moretti Moretti di Udine, per la organizzazione del locale Moto Club. Vi prenderanno parte otto rappresentanze estere, con i loro migliori piloti nazionali della specialità «speedway», oltre alla rappresentanza italiana capeggiata dal neo campione d'Italia della specialità Ermanno Fedele.

Nessun dubbio quindi sull'alto interesse che la manifestazione investe, imperniata sul sistema di gare a batterie internazionali, con aggiudicazione di punti (formula molto gradita sia ai piloti che al pubblico), più una finalissima per eventuali spareggi. Le Nazioni rappresentate sono: Svezia, Austria, Ungheria, Polonia, Danimarca, Cecoslovacchia, Romania, Olanda, Italia.

Le gare inizieranno alle ore 14.30 e saranno precedute — sempre all'interno del Moretti — dalla tradizionale sfilata degli atleti.

TENNIS: INTERFACOLTA'

■ Il singolare maschile del torneo interfacoltà di tennis organizzato dal Cus Trieste, vivrà oggi il penultimo turno, quello riservato alle semifinali. Ieri, sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, sono stati disputati sei incontri. Il dettaglio: Toniolo N. b. Presel R. 6-2, 6-4; Veos b. Bernardis 6-1, 6-1; Rossi b. Veos 6-3, 6-2; Tomadini b. Toniolo F. 6-3, 6-3; Rossi b. Renier p. r.; Caorsi b. De Gobbis 6-2, 6-3.

PUGILATO DOMANI SERA AL ROSSETTI CON UN CARTELLONE ATTRAENTE

Vogrig affronta un avversario specializzato nelle vittorie per k. o.



Alfredo Vogrig, attrazione per il Rossetti, si dedica anche al cinema; qui è con Jacqueline Bell, in una scena del film «Il muratore», naturalmente ispirato all'ambiente del pugilato

Stasera alle 19.30 nella sala corse in piazza del Perugino i pugili stranieri impegnati nella riunione di domani verranno sottoposti a visita medica. Gli atleti della regione invece, per i quali la visita è poco più che una mera formalità essendo ormai ben note alle autorità mediche federali le loro cartelle cliniche, verranno sottoposti domani al prescritto controllo nel corso delle operazioni di peso, che verranno svolte nei locali della piscina comunale alle ore 12.

Ci sarà così una prima presa di contatto fra avversari che si conoscono solamente di nome e di fama. Per quanto concerne le notizie sui precedenti pugilistici degli atleti stranieri, di Erich Kohler, avversario di Vogrig, si può dire che, pur non possedendo un ruolino di marcia con grossi avversari incontrati, il pugile viennese può vantare una notevole collezione d'incontri vinti per k.o. Un picchiatore dunque, che dovrebbe svolgere egregiamente il suo ruolo contro un pugile di manovra qual è Vogrig.

Notevole esperienza vanta invece l'algerino Ba-Thiermo Souleiman, che nella sua carriera ha incontrato parecchi atleti di fama, riuscendo sempre a render loro la vita difficile. Tra i suoi recenti avversari giova ricordare l'ex campione europeo dei piuma Manuel Calvo e l'attuale campione spagnolo della categoria, Martinez.

Professionista da appena un anno, ma con una lunga carriera dilettantistica alle spalle, lo jugoslavo Anton Posok non può certo vantare una conoscenza del ring pari a quella di Pravisani, che d'altra parte deve rendere all'avversario il vantaggio di parecchi anni.

La recente liberalizzazione dell'attività pugilistica in Jugoslavia, che ha permesso il passaggio al professionismo di alcuni atleti di quel paese, ha dato via libera anche al campione di Croazia Franjo Kovac, che ha disputato finora a torso nudo un solo incontro vincendolo, come il suo avversario Bruno Cocciolo.

Per Gino Martinis, al suo secondo incontro da professionista, un ostacolo piuttosto notevole è rappresentato dall'austriaco Stephan Kohler, che vanta, tra l'altro, una recente vittoria per k.o. ai danni dello ex campione germanico Friedrich.

Gli organizzatori della riunione informano che gli aventi diritto al biglietto omaggio possono presentare la richiesta entro le 12 di oggi alla Bi glietteria centrale, in Galleria Protti.

B. V.

Tra Inter e Reif accordo raggiunto

Milano, 7

L'attaccante Alberto Reif si è accordato oggi con l'Inter e dopodomani raggiungerà ad Appiano Gentile gli altri giocatori nerazzuri per prendere parte agli allenamenti della squadra.

Reif era stato allontanato dalla rosa dei titolari in seguito al mancato accordo economico durante il primo periodo di preparazione svolto dall'Inter a Polsa di Brentonico. Le trattatice per il riavvicinamento del giocatore alla società erano state avviate alcuni giorni fa dai dirigenti interisti e oggi Reif ha sottoscritto il contratto d'ingaggio. *(Ansa)*

Benvenuti in Australia? Non è impossibile

Bologna, 7

Esistono buone probabilità che Nino Benvenuti, campione mondiale dei pesi medi, ritorni a combattere in Australia, dove il marzo scorso — come si ricorderà — perdette per k.o.t. all'ottava ripresa, contro il negro statunitense Tom Bethea (poi sconfitto per k.o. a Umago) sul ring di Melbourne.

In proposito il manager Bruno Amaduzzi si è incontrato a Bologna con Nino Borsari, già olimpionico di ciclismo e ora esponente della comunità italiana in Australia nell'ambito delle attività sportive, «emissario» dell'organizzatore Bill Long, lo stesso che allestì Benvenuti-Bethea.

S. S.

Truant contro il Lecco: probabile

Pison non svela i suoi piani per quanto riguarda lo schieramento che affronterà domenica il Lecco. Il tecnico alabardato ha annunciato già martedì alcune novità e ha ribadito anche ieri il proposito di effettuare variazioni alla formazione-tipo, senza però aggiungere nulla circa i mutamenti.

Non si può dire che il galoppo a due porte sostenuto ieri pomeriggio al «Grezar» contro la Fortitudo di Volpi, battuta per un solo gol, autore Fregonese, abbia fornito lumi circa le intenzioni del tecnico. Ciò per il fatto che oltre a Fregonese, sono stati impiegati solo i titolari D'Eri e Pestrin, oltre ai vari Naldi, Braico, De Gasperi e Truant. La nota più lieta dell'allenamento è stata rappresentata dal giovane Andrea Truant, impegnato nel ruolo di interno sinistro. Il ragazzo, che è sempre sotto controllo dei medici per il ginocchio destro, sta attraversando un ottimo periodo. Lo si è visto muoversi con intelligenza, operare alcune buone aperture alle punte, marcare e contrastare l'avversario; insomma un Truant responsabilizzato al massimo. Non sarebbe da meravigliarsi se Pison decidesse di presentarlo contro il Lecco in sostituzione di Moretti, che nelle ultime gare non ha soddisfatto.

Quella di Truant potrebbe quindi essere una delle novità. L'altra dovrebbe essere costituita dal rientro fra i pali di Colovatti, che smania dal desiderio di riprendere il suo posto. Poiché giocando Colovatti dovrà uscire uno degli altri «fuori quota», non è da escludere che il sacrificato di turno sia Marcolini, che verrebbe sostituito da D'Eri, al posto del quale Pison potrebbe schierare Braico o De Gasperi.

Sono comunque tutte supposizioni in quanto, come detto, l'allenatore in proposito non ha voluto aprire bocca, riservandosi di decidere solo nei prossimi giorni. Ieri i titolari che non hanno preso parte alla partitella si sono allenati al mattino. Il solo Rakar, che lamenta un dolore ad una gamba, ha svolto un lavoro ridotto. Gli alabardati proseguiranno oggi la preparazione.

C. N.

BASEBALL

Cumini - Rimini duello a distanza

Cumini-Rimini: il duello a distanza prosegue e costituisce l'ultimo motivo d'interesse del massimo campionato di baseball. Tutto risolto in vetta, con l'Europhon ancora una volta nei panni del gran dominatore (i ragazzi di Cameroni si sono assicurati il sesto scudetto), l'attenzione è rivolta alle posizioni di coda, dove infuria la grossa battaglia per sfuggire alla retrocessione.

Condannato praticamente sin dall'inizio il Pirelli (due sole vittorie e quaranta sconfitte), la lotta si è ristretta ben presto a Rimini, Unipol, Cumini e Incom Lazio, e nelle ultime settimane ha avuto per protagoniste Rimini e Cumini. Attualmente i ronchesi, dopo il doppio capitombolo sul «diamante» della milanese Noalex, vantano due lunghezze di vantaggio sui romagnoli. Un margine consistente se si tiene conto che rimangono da giocare due sole partite, tuttavia un vantaggio che potrebbe anche non bastare per raggiungere la sponda della salvezza.

Il destino delle due squadre è legato all'esito dei 18 inning in programma fra sabato e domenica. Tanto il Cumini quanto il Rimini giocheranno sul proprio campo: i ronchesi ospiteranno l'Incom Lazio, i riminesi riceveranno la visita della Juve Lancia. Due squadre tranquille, le viaggianti, due compagini che ormai non hanno più nulla da chiedere al torneo, tuttavia non certo disposte a recitare il ruolo di comparse.

L'Incom Lazio ha il dente avvelenato con i ronchesi per la polemica sorta nell'andata in merito alla mancata presentazione del Cumini a Roma. Due partite quindi tutt'altro che agevoli, tanto per i ronchesi quanto per i romagnoli, che rispetto al Cumini però non possono commettere il minimo passo falso. La squadra di Miani, infatti, anche in caso di un doppio insuccesso, rimarrebbe ancora in corsa; i romagnoli, se sbaglieranno una sola delle due partite saranno irrimediabilmente condannati, come lo saranno se il Cumini riuscirà a superare l'Incom Lazio almeno una volta.

C. N.

IN POCHE RIGHE

COPPA EUROPA

Ungheria - Norvegia 3-1

Oslo, 7

L'Ungheria ha battuto stasera la Norvegia 3-1 (2-0) in un incontro valido per la Coppa Europa. Gli ungheresi hanno completamente soverchiato gli avversari.

Bene al 5', Fazekas al 22' del primo tempo e Kocsis al 20' della ripresa sono stati i marcatori magiari. Per la Norvegia ha segnato Iversen al 5' del secondo tempo.

Cecoslovacchia-Finlandia 1-1 (1-1)

Praga, 7

Grossa sorpresa a Praga nel primo turno della Coppa Europa. La nazionale cecoslovacca non è riuscita ad andare oltre un modesto pareggio, 1 a 1, con la Finlandia e vede forse pregiudicate, ancor prima di entrare nel vivo della competizione, le possibilità di qualificarsi per il girone finale.

MOTTA ASSOLTO

■ Il corridore Gianni Motta è stato prosciolto per insufficienza di prove dalla corte d'appello di Bruxelles dall'accusa di aver ingerito sostanze eccitanti durante una gara in pista ad Anversa nel gennaio del 1968.

BORGO SAN SERGIO

■ Ieri pomeriggio, alla presenza di autorità amministrative e sportive, sono stati inaugurati gli spogliatoi del campo di calcio di Borgo San Sergio. Don Pietro Cenati ha impartito la benedizione ai locali.

S. C. XXX OTTOBRE

■ Domenica alle 9.15, sulla piazza di Banne, raduno dei partecipanti al corso preparatorio che lo Sci Cai XXX Ottobre organizza in vista della ripresa agonistica. Sarà curata la preparazione atletica impostata sulla discesa e sul fondo.

PUGILATO: MORTO

■ Il pugile Roko Spanja, di 21 anni, rimasto ferito la notte scorsa in un incontro a Newcastle, è morto in ospedale. Aveva riportato lesioni cerebrali e non aveva ripreso conoscenza.

AMICHEVOLE A VIENNA

L'Austria di misura supera la Francia (1-0)

Vienna, 7

In un incontro amichevole di calcio la rappresentativa dell'Austria ha battuto la Francia per 1-0 (0-0). L'incontro era considerato dai dirigenti austriaci come prova generale per la partita del 31 ottobre contro l'Italia. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: AUSTRIA: Koncilia; Clement, Schmidradner; Sturmberger, Fak, Hichersberger; Hof, Starek, Parits, Kreuz, Redl. FRANCIA: Carnus; Djorkaeff, Bosquier; Novi, Rostagni, Herbert; Michel, Mezy, Loubet, Gonder, Bereta.

L'Austria ha mostrato un ulteriore miglioramento rispetto alle partite di Graz e di Budapest (sconfitta contro la Jugoslavia, e pareggio con l'Ungheria), battendo una Francia che di recente aveva inflitto una dura sconfitta per 3-0 alla Cecoslovacchia.

CAUSA LE PORTE

Si ripete l'incontro Pordenone - San Donà

L'incontro Pordenone-San Donà, che i neroverdi si erano assicurati con il punteggio di 2-0 nella seconda giornata del campionato di Serie D disputata il 27 settembre, verrà ripetuto. Lo ha stabilito il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti, accogliendo il reclamo avanzato dalla società sandonatese in merito alla differenza di alcuni centimetri rispetto alle misure regolamentari delle due porte dello stadio «Bottecchia». Non è stata fissata ancora la data in cui l'incontro verrà rigiocato. Il Pordenone precipita così al penultimo posto in classifica, con un solo punto.

Il giudice ha respinto invece il reclamo del Lignano tendente alla ripetizione dell'incontro con il Passirio Merano, vinto dai padroni di casa per 3-0, che si basava sul fatto che il Passirio oltre alla scelta del campo aveva battuto anche il calcio d'inizio.

In Serie C il giudice ha inflitto una giornata di squalifica a Frandoli del Treviso e a De Bernardi del Piacenza.

CERCASI signore signorine facile lavoro solo pomeriggio fisso mensile presentarsi via Rossetti 19/B. 30038 D

CERCASI apprendista ponettiere e aiuto commessa panificio via Matteotti 52, telef. 93563. 30062 D

CERCASI giovane cameriera retribuzione ottima trattamento familiare per trattoria. Telef. 411014. 76532 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante verniciatore. Carrozzeria G. Bastianetto, telefono 96060. 52415 D

CERCASI apprendista Bar Felice, Machiavelli 13, feste libere. 52519 D

CERCASI impiegata apprendista 15-16 anni. Telef. 729590. 46686 D

CERCASI persona consegna latte domicilio mattina, Genova 23. 52485 D

CERCASI personale pratico per Bar Borsa, via Cassa Risparmio 2. 52473 D

COMPAGNIA armatrice motocisterne nazionali, viaggi lungo corso, cerca ufficiale coperta, macchina. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, telefono 296988, Genova. 6510 D

DATTILOGRAFA pratica, giovane, per amministrazione stabili cercasi. Cassetta n. 52540 D SPI.

DATTILOGRAFA 16-17 anni conoscenza croato cerca seria ditta. Telefonare ore ufficio n. 37154. 52539 D

DIREZIONE primaria società assume personale femminile anche per mezza giornata residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a cassetta 52433 D, SPI.

DONNA uomo pulizia cucina cercasi serietà. Telef. 955540. 30074 D

GRANDE complesso commerciale assume due elementi militesenti per lavoro organizzato con ampie possibilità di carriera. Periodo istruttivo mesi tre retribuito. Cassetta 52556 D SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio o ditta, dinamica, buona memoria, cercasi per lavori segreteria (compresa dattilografia). Assicurasi assoluto riserbo. Scrivere indicando referenze, Cassetta 150 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione assume personale buona cultura generale per lavoro produttivo. Possibilità se capaci rapida sistemazione. Patente 5454 Fermo Posta Gorizia. 200 D

INDUSTRIA confezioni assume operaie per lavoro a turni dalle 14 alle 20. Tel. 820196. 76560 D

MACELLAIO per venerdì e sabati cercasi. Presentarsi Scoglio 37. 52618 D

NEGOZIO calzature Gaeta, tel. 741702, assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 30094 D

NEGOZIO via Nordio 14 cerca giovane proprio mezzo per trasporto bombole. 30120 D

PARRUCCHIERA/E capacissimi ottima retribuzione cerco per subito. Tel. 727389. 30114 D

PITTORI assumonsi ottima paga se abili. Telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30, ditta Bossi. 52481 D

PULITRICE cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 30088 D

SALONE Lucilla, Crispi 41 cerca apprendista mezzalavorante oppure parrucchiera solamente venerdì sabato. Telefono 763195. 52511 D

SIGNORINA aiuto commessa nozioni lingua slovena cercasi. Ziglio corso Italia 28. 52503 D

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e biancheria cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4585 D

CENTRALISSIMA camera affittasi persona occupata. Telefono 68012. 30070 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate; appartamentino affattansi. Palma, Goldoni 9, I piano. 45076 F

STANZA comoda con riscaldamento affittasi. Tel. 65162. 30122 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G

A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BARBONCINO nano nero smarrito martedì scorso mancia. Tel. 741591. 30203 H

SMARRITA spilla oro tratto Battisti Ghega. Lauta mancia. Telefonare 752465. 30229 H

A. SCUOLA estetica Dina. Corsi liberi di estetica, pedicure, manicure, massaggi. Trieste, piazza Benco 2. 4512 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

ISTITUTO Tergeste, via del Bosco 1, tel. 765308. Preparazione privatisti. Recupero anni. Ripetizioni ogni materia scolastica, tecnica, commerciale, lingue. 76522 G

A.A.B. ROSSETTI, stanza, cucina, servizio in comune, affittasi 13.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 52634 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. AGEP, Crispi 14. 52566 I

AFFITTASI quartiere tre stanze bagno cucina centralnafta ammobiliato zona via Cologna. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 30050 I

APPARTAMENTO vuoto 2 stanze soggiorno cucinino comfort prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, tel. 61309. 52537 I

APPARTAMENTO ammobiliato VIALE, 2 stanze, cucina, bagno affitto 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52545/1 I

APPARTAMENTO paraggi Garibaldi camera cucina gabinetto 13.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 30086 I

GRADISCA, via Aquileia, nuova costruzione, affittansi negozi o uffici, riscaldamento centrale, servizi. Rivolgersi Monfalcone, via Monte Grappa 1, tel. 75190. 4529 I

MAZZINI, Roma: 4 stanze, doppi servizi, completamente rinnovato affittasi. Immobiliare Italia 38102. 90 I

QUARTIERE ammobiliato salone tre stanze bagno cucina centralnafta affittasi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 30052 I

RAFFAELLO Sanzio affittasi 38.000 panoramicissimo matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, comfort. S. LUIGI 45.000 soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi poggioli ripostiglio comfort. Telefonare 763237. 52572 I

SIGNORILE centrale 4 stanze cucina doppi servizi termoriscaldamento 50.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30080 I

ZONA Battisti, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 30153 I

ZONA Belpoggio, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autotermonafta, ascensore affittasi. Telefonare 95982. 30155 I

3 camere cucina doccia 35.000. Camera cucina 18.000. Magazzino in piano 25.000 affittansi. La Commerciale, Torrebianca 24 pomeriggio. 30076 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno bagno riscaldamento cercasi in affitto. Telefonare 61712. 52547 L

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelle per confezioni, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco, telefono 76030-73263. 90 M

CISTERNA litri 1800 passo d'uomo filtro vaschetta occasione vendesi. Tel. 63586. 76556 M

PELLICCE tutte le qualità modelli supereleganza, ultime creazioni, vasto assortimento guarnizioni, cappelli, giacche, cappe, stole visone. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo. XX Settembre 16.

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Troverete il più completo assortimento in pelli per pellicceria e pellicce confezionate. Ziliotto vende la pelliccia di classe per la signora elegante. 30118 M

La Manta: bella e selvaggia



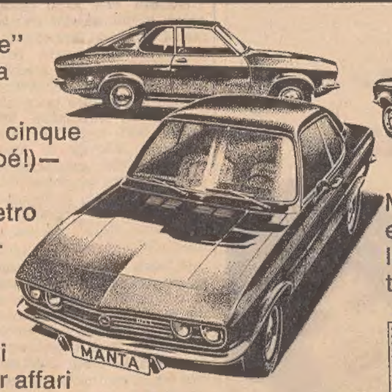
La Opel ha scatenato una nuova "formula" sulle autostrade d'Europa. La Manta. Bella e selvaggia come la nera regina degli abissi. Una nuova formula, la Manta: insieme, perfettamente integrati, potenza e spazio, velocità e comfort, eleganza ed economia.

Il motore: 1584 cc sviluppano una potenza di 93 CV (SAE) a 5800 giri. Velocità 170 Kmh. Ma se questo non vi basta,

potete avere la Manta "Rallye" con il motore da 1,9 lt. ancora più brillante e sportivo.

Comfort: Spazio "reale" per cinque persone (pensate, in un coupé!)— sedili anteriori meravigliosi: avvolgenti, reclinabili. Ma dietro si sta benissimo ugualmente.

Lo spazio per i bagagli: Quante valige porta un bagagliaio da 575 litri di cubatura? Tutte quelle che vi servono quando viaggiate per affari o siete in giro per divertirvi con moglie e figli.





Manta, per voi da oggi, in tutta la sua potenza e la sua selvaggia bellezza. Manta. Il coupé che la Opel ha creato nel solco della grande tradizione Europea. **Vostra da L. 1.425.000**

Manta

OPEL

GM

Manta: La giovane sportiva di classe europea.

Visibile presso:

Concessionario per Trieste, TULLIO SERRI & C. S.n.C. - Via Brunner 14 - Tel. 90232
Concessionario per Gorizia, Società BOATO - Via Duca d'Aosta 107 - Tel. 87174
Concessionario per Monfalcone, Società BOATO - Largo Dell'Anconetta 1 - Tel. 74176, 74177

SOCIETA' import export di Trieste cerca impiegata o impiegato buona conoscenza serbo croato e lavori vari ufficio. Scrivere a Terex, casella postale 626, tel. 28804. 76536 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

DISTINTO cerca camera ammobiliata bagno riscaldamento ingresso indipendente possibilmente zona centro lungo soggiorno. Cassetta 30247 E SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. MOBILIATA centralissima affittasi brevi lunghi soggiorni a distinti e studenti. Telefono 35269. 30044 F

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe, contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, doposcuola elementari e medie. Ultimi giorni per le iscrizioni. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.

A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Sistiana lusso in palazzina tre camere soggiorno. Altro stazione tre camere servizi. Centralissimo palazzo tutti comforts. 15. Camere adatto uffici. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 30100 I

A.A.B. MONTFORT 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi 36.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

APPARTAMENTO SANSOVINO 1 stanza, cucina, gabinetto affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52545/2 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 52545/3 I

APPARTAMENTO cinque stanze centralissimo riscaldamento autonomo affittasi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 76468 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere cucina 3 camere cucina affittasi. Tel. 37915.

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, riscadamento autonomo, 2 ingressi I p., adatto ufficio, ambulatorio, abitazione, affittasi 65.000 mensili esclusi intermediari. Telefonare 764538. 52495 I

MOBILIATO stanza cucina bagno giardino 30.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 52610 I

REVOLTELLA due stanze cucina wc 20.000; Marina soffitta 2 stanze cucina 17.000; San Giacomo stanza cucina wc 16.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30263 I

SAN Giacomo; Marina; Ginnastica; Barriera 17.000; 19.000; 26.000; 30.000; 45.000; affitta Immobiliare Oriani 2. 52610 I

SAN Luigi, in palazzina panoramica, signorile, 3 stanze, cucina doppi servizi due poggioli tutti comforts, affittasi. Tel. 734257. 30110 I

SEVERO 3 stanze cucina bagno 36.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30263 I

VIA Porta 27, due stanze, cucina, bagno, servizi, panoramico, tranquillo, zona verde, ultimo piano, affitta 35.000 proprietario. Visite 14.30-15.30. Tel. 68109. 52501 I

BANCARIO cerca affitto due-tre stanze comforts pagando massimo. Tel. 763237. 76570 L

SAN Giovanni, lussuoso, stanza, saloncino, cucinetta, ripostiglio, grande balcone, tutti i comforts. Altro Molino a Vento, 2 stanze, cucina, servizi, comforts. Affittansi. Tel. 734257. 30110 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Scaldabagni, Stufe, Lucidatrici, Aspirapolvere. 52515 M

CAMERA letto cucina pelliccia uomo vendesi. Telefonare n. 750697. 52550 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono n. 763301. 30040 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30082 N

MOBILI di ogni genere sgombero acquistando tutto; si eseguono trasporti. Telefonare 28407. 30104 N

ORO argento acquisto, Corso Italia 28, primo piano. 76438 N

PAGO centomila giornalini anteguerra Topolino Audace ecc. Ciusa, Baldinucci 41, Milano. 6501 N

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
	14.50	18.40
Catania	07.10	10.30
Genova	20.50	22.35
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	16.50	18.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	20.50	21.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	16.55	20.30
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	19.20	20.30
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	16.00	16.25

Collegamenti internazionali
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	11.55
	16.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	16.05
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.15	20.30
Atene	16.30	20.30
Barcellona	16.10	20.30
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	20.30
Londra	09.00	13.55
	16.30	20.30
Madrid	16.00	20.30
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	20.30

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		*(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35	DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	*(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul Atene Skopije - Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32	DD	*(Simplon Express)* Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana - Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ENNESIMO CAPOVOLGIMENTO DI SCENA DOPO LE DIMISSIONI DI OVANDO CANDIA

Bolivia: sconfitti i militari Un uomo di sinistra al potere

Il nuovo Presidente, il generale in pensione Torrez, ha avuto l'appoggio di operai e studenti La giunta capeggiata da Miranda si è arresa dopo una notte di drammatici avvenimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Paz, 7

Il generale Juan José Torrez, esponente delle forze di sinistra, sembra essere il vincitore del 181.o «golpe» nei 144 anni di vita della Bolivia indipendente. Le sue forze si sono impadronite del palazzo presidenziale e praticamente è ormai controllato ogni punto nevralgico della capitale. E' probabile che sarà Torrez il nuovo Presidente.

La sua vittoria si deve in gran parte al fatto che ha avuto l'appoggio degli operai e degli studenti che hanno fatto causa comune, forse per la prima volta nella storia del paese, con un generale che si è presentato come vessillifero delle forze di sinistra.

La sorte del generale Rogilio Miranda, il capo di stato maggiore che con la sua insurrezione armata aveva provocato le dimissioni del Presidente Ovando, sembra segnata. Durante la notte uno dei tre membri della giunta militare di Miranda, il comandante in capo dell'aeronautica generale Fernando Sattori, ha mutato bandiera ed è passato dalla parte di Torrez.

Gli altri due membri della Giunta, creata dopo le dimissioni di Ovando, stamane di buonora si sono recati a colloquio di Torrez. Poco prima gli apparecchi del generale avevano bombardato il palazzo presidenziale, causando pochi danni. I due, il generale Efrain Gauchalla, e il contrammiraglio Alberto Albarracin, sono giunti al quartier generale di Torrez presso la base militare di El Alto, venti chilometri da La Paz, e gli hanno detto: «Siamo venuti in pace». Per tutta risposta, Torrez li ha accompagnati al balcone del suo comando e gli ha mostrato alcuni autocarri carichi di contadini armati e diversi reparti dell'esercito con mezzi corazzati e artiglieria. Ha quindi detto che questi reparti ed i civili erano pronti ad attaccare le forze governative.

«Come vedete, ha detto Torrez ai suoi visitatori, non sono solo. Ho il popolo che mi appoggia. Voi avete soltanto la forza delle armi». Dopo il colloquio con i due esponenti della giunta di Miranda, Torrez è uscito nuovamente sul balcone e ha detto ai suoi seguaci: «La nostra rivoluzione ha vinto. I due che mi hanno fatto visita hanno ora rassegnato le dimissioni. Accetto di assumere la presidenza».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
La Paz — Il generale Torrez saluta la folla dal balcone del palazzo presidenziale dopo aver assunto il potere nel paese

Lasciato Torrez, Gauchalla e Albarracin sono partiti per La Paz e si sono recati al quartier generale dove Miranda ha installato il suo comando. E' iniziato subito un colloquio, proprio mentre le forze di Torres penetravano in città e si attestavano nei punti strategici della capitale. Un'ora più tardi, la guardia presidenziale proclamava la propria resa e abbandonava l'edificio. Altri reparti dell'esercito si dirigevano verso il palazzo municipale, occupato ieri dalle forze dei militari conservatori, senza incontrare resistenza.

Civili, a loro volta, marciavano verso il carcere e liberavano numerosi detenuti politici, esponenti della sinistra. Si dice che la polizia abbia aperto il fuoco, ma la notizia non è confermata. Sta di fatto che i poliziotti hanno poi fatto causa comune con gli insorti e non si lamentano vittime.

La prova definitiva della sconfitta di Miranda si è avuta quando la radio ha comunicato che il generale Miranda e gli altri due membri della sua giunta militare, Gauchalla e Albarracin, avevano chiesto asilo in un'Ambasciata straniera. Tuttavia anche questa notizia non è confermata.

I trasformismi che non sono rari nella politica delle nazioni americane, potrebbero vedere così a Capo di uno Stato che dall'epoca di Estenssoro è sempre stato in mano ai militari, un generale che si è presentato all'opinione pubblica come lo esponente delle sinistre. Torrez, generale in pensione ed ex comandante in capo delle forze armate boliviane, è stato il «deus ex machina» di una situazione che stava per trascinare il paese alla guerra civile, presentato inopinatamente dall'aeronautica come contrapposto del generale Miranda, uomo delle destre.

La situazione politica che emerge dall'ennesimo sconvolgimento in Bolivia dovrebbe ora essere molto più precisamente delineata che sotto il regime di Ovando. Questi, non accogliendo le richieste popolari per la estromissione di Miranda e degli altri elementi di destra che ancora facevano sentire la loro influenza, ha infatti inconsciamente dato alla stessa destra la convinzione di poter agire e impossessarsi del potere. Il chiaro orientamento delle forze popolari, già manifestatosi sotto Ovando con clamorose manifestazioni contro i militari conservatori, è stato ribadito al di là di ogni dubbio possibile con l'appoggio diretto fornito a Torrez per risolvere la situazione a suo favore.

A. P.

PROSEGUE NEL BELGIO la visita di Tito

Bruxelles, 7

Per la seconda giornata della sua visita ufficiale in Belgio, il Presidente della Repubblica jugoslava Tito ha avuto oggi un programma molto intenso: egli si è recato nella mattinata al Forte di Breendonk dove durante la seconda guerra mondiale furono raggruppati cinquemila prigionieri dei nazisti prima di essere trasferiti nei campi di concentramento tedeschi. Il maresciallo Tito, che era accompagnato dal principe Alberto, fratello di Re Baldovino, ha sostato lungamente in silenzio davanti al monumento che ricorda i martiri uccisi dai nazisti.

Il Capo dello Stato si è quindi recato ad Anversa dove ha visitato il museo Rubens, prima di essere ricevuto solennemente nel municipio della città. Durante l'incontro col borgomastro di Anversa, Tito ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le sofferenze sopportate dai belgi e dalla Jugoslavia durante l'ultima guerra ed ha lanciato un appello per la pace mondiale.

Nel pomeriggio, infine, il Presidente si è recato a Geer, una cittadina a circa venti chilometri da Anversa, dove ha visitato la filiale di una società americana che produce materiale per telecomunicazioni. Egli si è intrattenuto a lungo nei vari reparti discutendo in inglese con gli operai; quindi è rientrato a Bruxelles dove questa sera ha offerto un pranzo in onore di Re Baldovino e della Regina Fabiola. *(Ansa)*

APERTO IL CONGRESSO dei conservatori inglesi

Londra, 7

Il congresso annuale del partito conservatore britannico ha cominciato i suoi lavori oggi a Blackpool alla presenza di circa 4500 delegati. Dopo l'ingresso nella sala del primo ministro, Edward Heath, accolto da una ovazione durata tre minuti circa, i delegati hanno aperto il primo dibattito, quello sulla pubblica istruzione.

Con scroscianti applausi i delegati hanno salutato l'annuncio che la circolare del governo laburista per la costituzione di una scuola unica secondaria statale è stata annullata dal governo conservatore. Quando un delegato ha affrontato il problema della selettività della scuola inglese, affermando che l'opinione pubblica ormai non accetta più questo principio, i delegati lo hanno fischiato.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Margaret Thatcher, nel suo intervento, ha affermato che il governo conservatore intende dare la precedenza assoluta al miglioramento della scuola elementare ed ha riaffermato il vasto programma di edilizia scolastica.

Il secondo dibattito ha interessato la riforma elettorale. Alcuni delegati hanno chiesto la introduzione del sistema di voto postale, specialmente per i cittadini in vacanza. *(Ansa)*

GONFIO D'ACQUA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Il torrente Leira a Voltri, gonfio d'acqua, che sfiora gli argini prima di straripare. Sullo sfondo il ponte ferroviario

PARTICOLAMENTE COLPITA LA ZONA DI PONENTE

Violento nubifragio sulla Riviera ligure

Due treni bloccati dall'acqua - Comunicazioni telefoniche interrotte in più paesi - Gravi danni anche nel Savonese

Genova, 7

Un violento nubifragio si è abbattuto sulla Riviera di Ponente e alla periferia occidentale di Genova: gravi i danni, decine di richieste di intervento per i vigili del fuoco. Due treni sono rimasti bloccati nei pressi della stazione di Mele, nell'entroterra di Voltri. I telefoni nella zona di Voltri e Pra, alla estrema periferia occidentale di Genova, sono isolati. Continua a piovere con grande intensità.

I battaglioni mobili dei carabinieri e della Pubblica Sicurezza e tutti i vigili del fuoco, oltre ai sommozzatori, sono mobilitati per prestare soccorso alle zone colpite dal nubifragio. A Voltri, le acque del torrente Leira, ingrossate dalla pioggia incessante, sono straripate, allagando il centro dell'abitato. Secondo le prime informazioni, l'acqua raggiunge in alcune strade i due metri e mezzo di altezza. Sembra che numerose persone siano chiuse nei locali dell'Ufficio postale in attesa di aiuto.

Si è poi appreso dalle Ferrovie che i due treni bloccati a causa del nubifragio e circondati dall'acqua che ha invaso i binari sono uno nei pressi di Voltri, sul lato verso Genova, l'altro alla stazione di Mele. A bordo di ciascuno si troverebbero un centinaio di passeggeri. Il treno di Voltri è stato raggiunto dai vigili del fuoco, che secondo quanto si apprende, cercherebbero ora di far scendere i viaggiatori.

Non si hanno notizie dettagliate del treno fermo alla stazione di Mele, che è in posizione isolata rispetto all'abitato; con Mele sono infatti interrotte le comunicazioni telefoniche. Già nel gennaio scorso un treno rimase isolato alla stazione di Mele per la neve e i passeggeri furono portati in salvo solo con l'intervento dei carabinieri.

Il nubifragio, che ha raggiunto verso le 22 anche il centro di Genova, dove è cominciato a piovere con intensità, ha già fatto danni, durante il pomeriggio, nel Savonese. Si sono avuti allagamenti a Varazze dove, a causa dello straripamento del torrente Teiro, alcuni negozi, gli scantinati di un albergo e una sala cinematografica sono stati invasi dall'acqua. Anche ad Olba, nell'entroterra di Savona, l'omonimo torrente è straripato e le acque hanno invaso i campi. (Ansa)

ATTENTATO A NEW YORK contro sede palestinese

New York, 7

Una bomba ha devastato la scorsa notte l'ufficio del «Fronte di liberazione palestinese» situato al terzo piano di un grattacielo di Park Avenue, nel pieno centro di New York.

L'attentato è avvenuto dopo l'ora di chiusura degli uffici e non ha provocato vittime. I danni all'ufficio palestinese sono ingenti e anche alcuni uffici adiacenti sono rimasti danneggiati.

La polizia ha stabilito che lo attentato è stato compiuto da un giovane «dall'aspetto di arabo» il quale ha raggiunto gli uffici del Fronte di liberazione palestinese lasciandovi una valigetta. *(Ansa - Reuter - Upi)*

RESPINTE LE ACCUSE DI VIOLAZIONE DELLA TREGUA

L'EGITTO NON RITIRERÀ ALCUN MISSILE DAL CANALE

«Inaccettabile» la richiesta - Il Cairo comunque è disposto a considerare una proroga limitata del «cessate il fuoco»

Il Cairo, 7

L'Egitto ha informato gli Stati Uniti di essere pronto a prendere in considerazione una proroga limitata della cessazione del fuoco se il mediatore delle Nazioni Unite, il diplomatico svedese Gunnar Jarring, riprenderà effettivamente la sua missione. Nel darne notizia il giornale «Al Ahram» afferma che una comunicazione in questo senso è stata data dal Presidente Anwar Sadat venerdì scorso, cioè il giorno dopo i funerali di Nasser, in un colloquio con il capo della delegazione americana ai funerali del Presidente, il ministro della sanità Elliott Richardson.

Il Presidente Sadat ha avvertito Richardson che l'Egitto respinge fermamente le accuse israeliane e americane di violazione della tregua con un presunto spostamento verso la riva occidentale del Canale di Suez delle postazioni di missili «Sam-2» e «Sam-3», e ha aggiunto: «La prima essenziale condizione è che nessuno ci chieda di ritirare un singolo missile dal fronte in quanto una richiesta del genere è assolutamente inaccettabile».

Sempre secondo «Al Ahram», Sadat ha anche detto a Richardson che l'Egitto mantiene l'accettazione dell'iniziativa di pace americana in quanto il paese «accetta tutto quello che accettò il Presidente Nasser».

L'assemblea egiziana, intanto, si è impegnata oggi a proseguire la politica dello scomparso Presidente Nasser e soprattutto a non venire meno ai sei obiettivi fondamentali che tale politica aveva di fronte. Li ha sottolineati il Presidente dell'Assemblea Labib Shukair, così elencandoli: continuazione della lotta contro Israele e l'imperialismo per la liberazione dei territori arabi occupati; ricerca della pace sulla giustizia in Medio Oriente e nel resto del mondo; indipendenza nazionale; fedeltà al tipo di socialismo instaurato da Nasser; unità araba; politica estera di non allineamento.

L'assemblea si era riunita in seduta straordinaria per approvar la nomina di Anwar Sadat quale successore di Nasser, dopo la scelta del comitato esecutivo dell'Unione Socialista Araba e la ratifica da parte del gruppo parlamentare stesso. L'iter si concluderà il 15 ottobre con il referendum nazionale per l'approvazione popolare della nomina. *(Ap - Ansa - Upi)*

NELL'ISOLA DI GIAVA

SANGUINOSI SCONTRI dopo una partita di calcio

Bandung, 7

Uno studente è stato ucciso e altri sei sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto tra studenti e allievi dell'accademia di polizia a Bandung, nella parte occidentale di Giava. Gli incidenti sono avvenuti dopo la sconfitta per 2 a 0 subita dalla accademia di polizia nel corso di una partita di calcio con gli allievi dell'Istituto di tecnologia di Bandung.

Numerosi accademisti hanno fermato in una piazza della città, gli studenti che tornavano a casa dopo la partita. Si è fatto ricorso dapprima alle pietre e ai bastoni poi gli allievi di polizia hanno aperto il fuoco. Lo studente René Luis Conrad, di 21 anni, colpito al petto è morto all'istante. Uno dei sei studenti rimasti feriti è in gravi condizioni.

Il governatore di Giava occidentale, Solichin, ha invitato gli studenti, che oggi hanno inscenato una manifestazione in segno di lutto, a rimanere calmi. Egli ha detto che sono stati compiuti parecchi arresti e che tutti gli allievi dell'accademia di polizia sono stati consegnati in caserma. *(Ansa)*

«Così deve essere in guerra»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Gorizia — «Così dev'essere in guerra», ha dichiarato uno dei primi militi accorsi sul luogo della tragica esplosione della caldaia nella caserma dei carabinieri. L'immagine documenta con drammatica efficacia la violenza dello scoppio, che ha causato la morte di sette militi

IL DIPLOMATICO INGLESE RAPITO IN CANADA

Per salvare Cross altre 24 ore di tempo

Entro questo termine il governo dovrà decidere se accettare le richieste imposte dai separatisti

Montreal, 7

Il «Fronte di liberazione del Quebec» ha fatto sapere stasera, attraverso un messaggio che dovrà essere pubblicato sui giornali e diffuso per radio e televisione, di aver concesso altre 24 ore di tempo al governo per rispondere alle sue richieste dal cui esaudimento dipenderà la vita di James Richard Cross, il diplomatico britannico rapito lunedì mattina. Il nuovo termine scade così a mezzogiorno di domani, giovedì. Nel messaggio è anche detto che «i separatisti non hanno intenzione di giocare con la vita di un uomo per una questione di danaro».

Alla Camera dei Comuni di Ottawa, intanto, il primo ministro Trudeau, rispondendo ad alcune interrogazioni, ha dichiarato che il governo federale non intende disinteressarsi al caso, lasciando l'incombenza al governo provinciale.

Si sa anche che i primi nomi della «lista nera» del «Fronte» per le prossime «spedizioni punitive» in programma, sono quelli di Pierre-Elliot Trudeau, primo ministro canadese, Robert Bourassa, capo del governo della provincia del Quebec, e di Jean Drapeau, sindaco di Montreal. L'avvocato Robert Lemieux, difensore di molti «separatisti» in recenti processi ha dichiarato alla televisione che le autorità non gli hanno permesso di visitare i suoi clienti in prigione, e che ciò costituisce violazione dei diritti umani.

Lemieux, che riteneva doveroso mettere al corrente i propri clienti sugli sviluppi del caso Crosso, si è detto convinto che il «F.L.Q.» ucciderà l'alto funzionario britannico se le autorità non accoglieranno, entro domani a mezzogiorno, le richieste dei rapitori». *(Ansa)*

SECONDO IL VATICANO

LA CINA COMUNISTA sarà ammessa all'ONU

Città del Vaticano, 7

La Cina Popolare sarà ammessa all'ONU nel novembre dell'anno prossimo. Lo ha detto, esprimendo una sua opinione personale, l'osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite, mons. Alberto Giovannetti, nel corso di un incontro occasionale con un gruppo di giornalisti nella sala stampa vaticana.

DELEGAZIONE SOVIETICA al simposio tessile

Roma, 7

Una delegazione economica sovietica è giunta questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino da Mosca. La delegazione, composta di 19 membri, è guidata da Rudolf Chajanov, capo settore tessile del comitato statale del Consiglio dei ministri dell'URSS per la scienza e la tecnica. Nel corso della permanenza in Italia la delegazione prenderà parte ai lavori del secondo simposium italo-sovietico sui temi inerenti l'industria tessile. *(Italia)*

DE GAULLE PUBBLICA le sue memorie

Parigi, 7

Con oltre un mese d'anticipo sulla prevista data di pubblicazione, il primo volume delle «Memoires d'Epoir» del generale Charles De Gaulle, che reca il titolo: «Le Renouveau 1958-1962». è esposto da stamani nelle vetrine delle librerie di Francia e venduto al pubblico. La casa editrice «Plon», che era entrata in possesso del manoscritto l'11 luglio scorso, ha messo sul mercato la prima edizione di 250 mila copie in un tempo da primato.

In un comunicato diramato alla stampa, il presidente direttore generale della casa editrice, Marcel Julian, sottolinea che se nessun critico letterario ha ricevuto in anticipo la tradizionale copia-omaggio lo si è dovuto all'impegno di «mettere a disposizione dei francesi le memorie che Charles De Gaulle ha scritto per loro e nello stesso tempo offrir loro un testo totalmente inedito».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 7 ottobre è spirato serenamente

Giovanni (Nuccio) Benci
di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CLARA, i figli GIORGIO, ALESSANDRA, PAOLO e SERGIO, la mamma, la sorella MARIUCCIA, il fratello MARCELLO (assente) unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 ottobre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Il LLOYD TRIESTINO prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giovanni Benci

Suo apprezzato dipendente.

Si associano al lutto della famiglia i colleghi dell'UFFICIO FINANZIARIO:

— EDOARDO BIZON
— VITTORIO CALLINI
— GUIDO CAENAZZO
— LUIGI CELLI
— FULVIO DREOSSI
— LIVIO ORLINI
— SERGIO PUNTAFERRO
— NIDIA SALVADOR - TORRIANI
— GRAZIANO SCARAMELLA

Partecipano al lutto:
— GIULIANA e GIANFRANCO ZOTTA e famiglia

†

Il giorno 29 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Cinich in Albites

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, le figlie ELISA con il marito SERGIO BOREA e MAURA con il marito PAOLO VILLAGGIO, i nipotini ELISABETTA e PIERFRANCESCO, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta, che arriverà da Genova si svolgeranno domani venerdì 9 ottobre alle ore 9 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

†

E' spirata improvvisamente ieri pomeriggio a Udine

Gabriella Maccani in Andlovitz
di anni 67

Ne dà il mesto annuncio il marito arch. GUIDO.

I funerali si svolgeranno alle ore 15.30 di domani, venerdì, nella Basilica di Sant'Eufemia, dove il feretro arriverà direttamente da Udine.

Grado, 8 ottobre 1970

† Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

CAV.
Roberto Lupieri
di anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO, la figlia RENATA unitamente ai cognati, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali partiranno dall'Ospedale Civile di Gorizia oggi giovedì 8 ottobre alle ore 15.30 e proseguiranno per Verza di Romans dove alle ore 16 seguiranno le esequie.

Gorizia - Versa 8 ottobre 1970

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

† **Luigi Braico**

si è spento il giorno 6 ottobre lasciando nel dolore la sua cara TERESINA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

† **Ernesto Fabro**

si è spento, lasciando nel dolore la moglie ANTONIA, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Ravegnani nata Fatutta

il marito, i figli, la sorella unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte di

Sergio Cotterle

La moglie, il figlio, i genitori e i suoceri Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Il COMANDANTE, gli UFFICIALI, i SOTTUFFICIALI, gli APPUNTATI, i CARABINIERI del XIII BATTAGLIONE MOBILE «GORIZIA» piangono i loro Camerati immaturamente scomparsi:

TENENTE
Vittorio Golfo
BRIGADIERE
Ampelio Giacchetto
CARABINIERE
Guglielmo Zannin
CARABINIERE
Tommaso Rossi
CARABINIERE
Massimo Bonarelli
CARABINIERE
Antonio Pinna
CARABINIERE
Angelo Cadau

L'ORDINE DEI MEDICI VETERINARI della Provincia di Trieste si associa al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del collega

DOTT.
Federico Leghissa

La Sezione Provinciale di Trieste della FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA, partecipa al lutto della famiglia per la morte del

DOTT.
Federico Leghissa
Direttore della Riserva di Malchina.

†

Il giorno 7 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Starz ved. Postogna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO e FABIO, le nuore GIANNA e NORMA, i nipoti ALESSANDRO, PAOLO, MARINA, LAURA, MARIUCCIA BUROLO e OSCAR TOFFOLI (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

†

Il giorno 6 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Frattallone

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ANTONIETTA e LUISA, il genero SERGIO FURLAN, il nipotino ANDREA, il fratello FILIPPO e la sorella ROSINA.

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari il giorno 7 ottobre si è spenta serenamente

Augustina Pozar ved. Milazzi

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i fratelli, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 9 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo lunga malattia il 6 ottobre si è spento il nostro caro

Bruno Luglio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GISELLA, i figli, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Primario, ai Medici, alle Suore e al personale del Reparto I Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I FAMILIARI, commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

Livio Cirilli

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al prof. A. Torretta, ai sigg. Medici e al personale della Divisione Oncoterapica.

Nel primo aniversario della scomparsa di

Antonia ved. Pontin

le figlie, il figlio, i generi, la nuora e i nipoti La ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

puntate sul colore!
a colori
i vostri ricordi
nelle fotografie
e nei film
a colori
il costo è conveniente
e il risultato è eccellente
la consegna è rapida
rivolgetevi
in piazza della borsa 8
a «giornalfoto»

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse grandezze, attaccapanni 9.000, poltroneletto 19 mila, pancheletto 30.000, divanoletti 25.000, brandine 5800, scale, scarpiere, reti metalliche, comodine ammalati 11 mila, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini completi materasso 12.000, legno 18.000, seggioloni, recinti, cestine, fasciatoi, bagnetti, armadietto settimini, cucine salottiletto 85.000, soggiorni. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, Telefono 93840. 50758 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

BELLISSIME cucine grandiosa scelta, ordinazione. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 52365 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica. Vendita Mobilificio Bruno v. Fonderia 3 (largo Barriera).

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 52309 NN

VENDESI camera matrimoniale occasione via Molino Vento n. 109, Dusman. 30042 NN

VENDO mobili ufficio nuovi metallici Parma Saronno abbinando eventuale contratto affittanza. Telefonare 414305. 52596 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 52422 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 52422 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 52422 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FABBRICA costumi bagno cerca rappresentante introdotto dettaglio. Casella 193 B SPI - 20100 Milano. 6515 P

INDUSTRIA torinese produttrice saldatrici portatili accessori apparecchi elettrotecnici affida mandato vendita Friuli-Venezia Giulia ad organizzazione od agenti competenza settore. Scrivere Cassetta 2031 SPI. 10100 Torino. 6517 P

RAPPRESENTANTE veramente introdotto presso grossisti legnami compensati Sicilia Calabria assumerebbe incaricato vendita segati ogni tipo. Scrivere Casella postale 17, Catania. 6481 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, VASTO ASSORTIMENTO PERMUTE. MASSIME RATEAZIONI. Senza acconto, telef. 61126. Fiat 125 67, 1100 R 67, 124 Coupé 67, 850 Special 68, 124 S 69, 1500 C 67, 850 Spider Hartop 67, 750 67, 850 Coupé 66, 500 F 66, Alfa Romeo Giulia 1300 TI 67, Giulia Super 66, 2600 Spider 66, Innocenti Mini Minor MK2 69, 68, Lancia Fulvia 2C 66, NSU Prinz 4L 67. Aperto festivi!!!!! 52492 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Z A N A R D O VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1968; Giulia Super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1970, 1969, 1967, 1965; GT Junior 1967; 1300 Spider Duetto 1969; FIAT 500 L 1969; 850 Special 1968; 850 Berlina 1965; 1100 R 1966; 1100 D 1965; 124 Berlina 1968, 1967; 125 Berlina 1968, 1967; LANCIA Fulvia Coupé; INNOCENTI Mini Minor 1968, 1966; TAUNUS 12 M; CORTINA 1965; FIAT 1500 C 1965; PEUGEOT 404 iniezione 1964; PORSCHE 911 E Coupé 1970. VISITATECI!!!. 52474 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34. Tel. 765201. AUTO NUOVE e D'OCCASIONE, PERMUTA DELL'USATO CON L'USATO, VALUTIAMO BENE IL VOSTRO USATO. DOMENICA APERTO 9-12. Fiat 500 D-F 63, 66; Familiare 64, 66; Bianchina familiare 64; 750 63, 64, 66; 850 Berlina 66, Coupé 65, 66, Vignale Coupé 65, 66; 1100 R 67; 128 69; 124 66, Coupé 67; 1100 D Familiare 64; 1300 63, 64; Mini Minor 65, 68; Alfa GT Junior 67; Giulia 1300 TI 66; I4 65. 52464 Q

A.A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F.L. colori assortiti rate 30 mesi, autosalone Pupatti Monfalcone. Tel, 75037.

A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135, vasto assortimento vetture usate, garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza acconto. Fiat 500 66, 67, 68; 750 62, 63, 64; 850 66, 67; 850 Coupé; Mini 67, 69; Prinz 66; 1100 64, 65; 1100 R fam. 67; 124 fam. 68; 124 66, 67, 68; 125 67, 68; Kadett Caravan; 750 pullmino; 600 T furgone rialzato; 238 furgone 67; Taunus 63, 66, 67; Volkswagen Maggiolino; Giulia 1300 T 67; Giulia super 66. Aperto festivi.

A.A.A. «500» L perfetta colore giallo settembre 1969 perfetta km 9.700 con autorario vende privato. Telef. 724707. 67 Q

A. GIULIA 65 850 65 perfettissime, vere occasioni vendonsi. Tel. 726303. 52592 Q

A. NSU Prinz perfetta unico proprietario. Distributore BP Campo Marzio 2. 76550 Q

A. OCCASIONE bella 1500 C perfetta. Distributore «BP», Campo Marzio 2. 76572 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 850 Special 68, 850 65, 500 67, 66, 750 63, 1300 62, Volkswagen 12000 62, 850 coupé 67. Bar Guglielmo via S. Marco 2.

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, tel. 95744 vendo permuto, rateizzo. Fiat 850 coupé, berlina 68, 65, spier 66, 600 D 63, 500 F 66, 124 66, 1500 63, J 4 65, Primula 66 3 porte; Lancia Flavia Zagato 65, berlina 61. 52490 Q

CICLOMOTORI «Motobecane» provateli alla Concessionaria Yachting, viale Miramare 9, telefono 28615. 52479 Q

FIAT 750 vendo 140.000. Via Giacinti 12, tel. 414977. 76554 Q

FIAT 1500 C '65; 1500 L '67; Cortina '63; Opel Rekord 1700 '63, vendonsi anche a rate. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FLAVIA coupé perfetta iniezione vendesi. Telefono 94238. 52544 Q

M.G.B. ottime condizioni vendo. Tel. 761156. 30281 Q

MINI Minor perfetta 1968 privato vende permuta. Telefono 28940 - 93308. 30058 Q

OPEL Rekord '64, Kadett 1000 '64 e familiare; Fiat 750 '60-'61-'63; Bianchina giardiniera '68; Dauphine '63; Taunus 12/M '64. Concessionaria Opel Ginnastica 56. 52507 Q

PRIVATO vende Fiat 500 blu anno '66. Telefonare ore ufficio 29887. 76568 Q

RENAULT R 8 '64; R 10 '67-'66 vendonsi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

SIMCA 1501 68, Primula 69 vendonsi occasione. Tel. 726303. 52592 Q

VENDO Volkswagen '64 perfetta. Telefonare 28268. 52497 Q

VENDO subito Giulia 1300 TI rosso amaranto come nuova. Telef. ore pasti 24140. 76542 Q

YACHTING occasioni autunnali scafi usati. Viale Miramare 9, telef. 28615. 52479 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AUTOACCESSORIO vasta licenza ottimo lavoro cedesi pagamento condizionato. Cassetta 52544 R SPI.

LATTERIA bene avviata zona San Giacomo senza domicilio, altra zona Gretta affitto subito persona pratica con piccola cauzione. Polese, Matteotti 27, ore 8-9. 30054 R

LAVASECCO lavanderia San Sergio AVVIATISSIMA cedesi con macchinario. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 R

VENDESI impianto gasauto. Tel. 36282. 30060 R

VENDO causa malattia locale bar con licenza cucina e giardino Muggia periferia. Telefono 733154. 30072 R

SALONE pedicure centralissimo cedesi prelevando attrezzatura nuova. Amministr. Luzardi, piazza S. Giovanni 3. 30106 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. MAGAZZINO vendesi. Telefono 749432. 52550 S

A.A.A.B. BELLISSIMO NUOVO 7.o PIANO PANORAMICO zona tranquilla vicinissima al centro, SALONE 3 STANZE CUCINA DOPPIO BAGNO RIPOSTIGLIO ARMADIO MURO POGGIOLO BALCONATA A VERANDA ACQUA CALDA CENTRALIZZATA CENTRALNAFTA SCENSORE PAVIMENTI LACCATI, VENDESI PRONTO INGRESSO 11.000.000 SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE GIA' CONCESSO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. COMBINAZIONE VIALE XX SETTEMBRE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO stanza, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, finiture accurate VENDESI 5.700.000 eventualmente affittato 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.B. ROIANO C E N T R O P.ZZA TRA I RIVI - CONSEGNA FEBBRAIO '71, ULTIME SINGOLE DISPONIBILITA' - bellissimi appartamenti, 2-3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, MUTUI FINO AL 75% - LOCALI D'AFFARI ADATTI PER IMPIEGO DI CAPITALE - GARANZIA DI AFFITTO. VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.B. SIGNORILE IN PALAZZINA VIA SAN VITO PRIMO INGRESSO 3 stanze cucina grande doppi servizi ripostiglio poggiolo balconata ascensore centralnafta acqua calda centralizzata VENDESI 4.000.000 SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VILLINO PANORAMICO VIA TIMIGNANO soggiorno 3 stanze servizi cucina riscaldamento giardino caminetto cantina 2 terrazze panoramiche VENDESI PRONTO INGRESSO 15.000.000 PAGAMENTO CON MUTUO E CONTANTI DILAZIONATO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. ATTICI vista golfo, tristanze, salone, biservizi, terrazze, mansarda. Vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 52523 S

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarde. AGEP, Crispi 14. 52566 S

A. BONOMEA vendesi primingresso bistanze, soggiorno, cantina garage, vista golfo, 10.800.000. Mutuo ventennale 7.000.000 contanti dilazionato. AGEP, Crispi 14. 52533 S

A. BONOMEA vendesi primingresso stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, garage, cantina 7.000.000. AGEP, Crispi 14. 52535 S

A. CARPINETO in palazzina vendonsi 1, 2, 3 stanze. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 52521 S

A. D'ANGELI vendesi bistanze cucina bagno garage. AGEP, Crispi 14. 52525 S

A. DONADONI (zona) vendesi bistanze, cucina, bagno. A.G. E.P., Crispi 14. 52527 S

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50%, vendonsi Bonomea panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. A. G.E.P., Crispi 14. 52529 S

A. ROMAGNA signorile vendesi primingresso tristanze, tinello, biservizi, cantina. A.G. E.P., Crispi 14. 52531 S

A. SIGNORILI lussuosi in palazzine, consegna primavera 1971, 2-3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, tutti comforts, mansarde, terrazze, giardino, garage vendonsi. Informazioni telef. 734257. 30110 S

ACQUISTO appartamento centrale riscaldamento centrale casa signorile per ufficio. Offerte Cassetta 30259 S SPI.

ACQUISTEREI appartamento Barcola - Salita Madonna di Gretta, salone grande 3 stanze terrazza, tutti comfort. Telefonare 410106 dalle 14-16. 52489 S

ACQUISTO villa zona residenziale anche vecchia. offerte dettagliate. Cassetta 30259 S SPI.

ACQUISTO appartamento centrale riscaldamento centrale casa signorile per ufficio. Offerte Cassetta 30259 S SPI.

ACQUISTO locale 50-60 mq per esercizio pubblico. Telefonare 729261, 13-15. 12 S

ACQUISTO appartamento centrale riscaldamento centrale casa signorile per ufficio. Offerte Cassetta 30259 S SPI.

APPARTAMENTI palazzina paraggi Roncheto, due stanze, soggiorno, cucinino, cucina, poggioli, soleggiati, vista mare, tutti comforts, vende direttamente impresa giornalmente visita sul posto. Telefono 729548. 30112 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno accessori moderni poggioli V p. vendo telefono 37915. 30249 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze soggiorno poggiolo confort moderni vendo tel. 37915.

APPARTAMENTO VIALE, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52545/5 S

APPARTAMENTO via SETTEFONTANE, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52545/4 S

APPARTAMENTO seminuovo, zona Piccardi, 120 mq, I piano, vendesi. Telefonare 61061. 30106 S

APPARTAMENTO libero, due stanze cucina wc, vendesi facilitando. Visitare San Francesco 38, ore 11.30-13, 16-17.30. 52274 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000; altro tre camere, cameretta, cucina, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Risorta n. 5, IV piano ore 11 - 13, 15.30 - 17.30. 52274 S

ATTENZIONE: appartamenti bellissimi, confortevoli, nuovi: stanza cucina bagno 5 milioni 100.000; stanza soggiorno 6.200.000; 2 stanze soggiorno 8.000.000; 2 stanze saloncino garage 10.300.000; attico 90 mq con vastissima mansarda 13.500.000 vende immobiliare Oriani 2. 30263 S

ATTICO lussuoso 200 mq con mansarda nuovo vista mare parco vendesi. Cassetta 30106 S SPI.

BAIAMONTI OCCASIONISSIMA soggiorno, 2 stanze, comforts vendesi 6.000.000, rendita 7%. Informazioni 35664. 3263 S

COMMERCIALE elegante panoramico 3 stanze tinello cucinino bagno poggiolo cantina termonafta vende Immobiliare, Oriani 2, telef. 767993. 30080 S

CONDOMINIO LAMARMORA 28, ultimi appartamenti, piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO - ERTA S. ANNA, ultimo appartamento vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO zona marina 4 stanze cucina bagno riscaldamento 7.800.000 vendesi. Telefono 61309. 52537 S

FABIO Severo 76, seminuovo, vuoto, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, due poggioli; altro tre stanze affittato 30.000 mensili, vendonsi. Visitare sul posto ore 11.30 - 13, 16 - 17.30. 52274 S

IMPRESA acquista terreni costruibili anche con progetto approvato o case da demolizione pagamento contanti fino a 150.000.000. Scrivere offerte dettagliate. Cassetta 30259 S SPI.

LOCALE centralissimo 100-150 mq affitto o acquisto cercasi. Telef. 412000 ore pasti. 52543 S

LOCALI liberi occasione 2 milioni 800.000 - 7.800.000 vendonsi, piccolo acconto, saldo 50 mila mensili, Matteotti 52 panetteria. 52636 S

LOCALI centrali attualmente affittati bar, trattoria, botteghino, bigiotteria, farmacia vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 764538. 52274 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

MODERNO zona Severo, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, biservizi, vendesi. Tel. 95982. 30153 S

OCCASIONE appartamenti restaurati 2-3 stanze cucina bagno vende privato facilitazioni. Visitare via Udine 49, II piano. 52475 S

OCCASIONISSIMA bellissimo Cologna, 3 stanze, cucina bagno 2 balconi comforts; altro Pindemonte ultimo piano, 2 stanze soggiorno vista mare tutti comforts; altro Campi Elisi 2 stanze soggiorno balconi comforts, vendonsi. Telefono 734257. 30110 S

PALAZZINA elegantissima in costruzione, panorama sul golfo, vicinissima al centro, prima fermata tranvia Opicina: appartamenti 3-4 stanze, posteggi, cantine, parco alberato. Informazioni tel. 38212. 52538 S

PERUGINO - GHIRLANDAIO piano IV, 2 stanze, cucina arredata, bagno, armadi muro, soffitta, occasione 7.000.000 Immobiliare Italia 38102. 90 S

PIAZZA Garibaldi 4, appartamento libero, I piano, tre stanze grandi, cucina, wc, veranda, vendesi facilitando. Visitare ore 11-13, 15.30-17.30. 2244 S

PRIVATO vende seminuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, Vespucci 11-V. Visitare 10.30-13, 14.30 - 17.30. 52517 S

REVOLTELLA - SAN PASQUALE 115, zona residenziale, consegna 1970, panoramici, lussuosi, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ROIANO, nuovo complesso residenziale, palazzine panoramiche, 1-2-3 stanze, prezzi convenienti, giardini propri prenota Immobiliare Oriani 2, telef. 767993. 52612 S

SCAGLIONI prontingresso salone, 3 stanze, doppi servizi, box, 19.000.000. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo n. 2. 3263 S

S. LUIGI primingresso, panoramicissimo, 3 stanze, salone, doppi servizi, 18.500.000, facilitando vendesi, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

SISTIANA villa isgnorile, ampio giardino, 4 stanze, garage vendesi, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

STRADA FRIULI: in palazzina, lussuoso, panoramico, giardino, box auto, 4 stanze, salone, doppi servizi, poggiolo, terrazza, prontingresso vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

TERRENO Gabrovizza prato bellissimo vendesi occasionissima L. 900 mq. Telefonare 755290. 76558 S

VENDESI appartamento due camere accessori viale Italia al Faro/A - Grado. 30116 S

ZONA vista golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone tristanze doppi servizi box vende Impresa Ermagora, telefono 765235. 52509 S

Z. MANSARDA con appartamento tre stanze cucina bagno poggioli centralnafta consegna ottobre vendiamo Impredil, via San Francesco 11, tel. 90582. 30261 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice. Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 - Milano. 5122 U



Chi c'è dietro questa Domenica del Corriere?

Un avvocato? Più che probabile. E se non è un avvocato, allora è un medico. O un ingegnere. O un uomo d'affari. O uno studente.

Tra i lettori della DOMENICA DEL CORRIERE, infatti, ci sono 125.000 professionisti, 534.000 dirigenti e impiegati d'alto livello, 604.000 studenti.

Naturale che sia così. LA DOMENICA DEL CORRIERE ha le firme più importanti del giornalismo italiano. Ed è quindi il settimanale più autorevole.

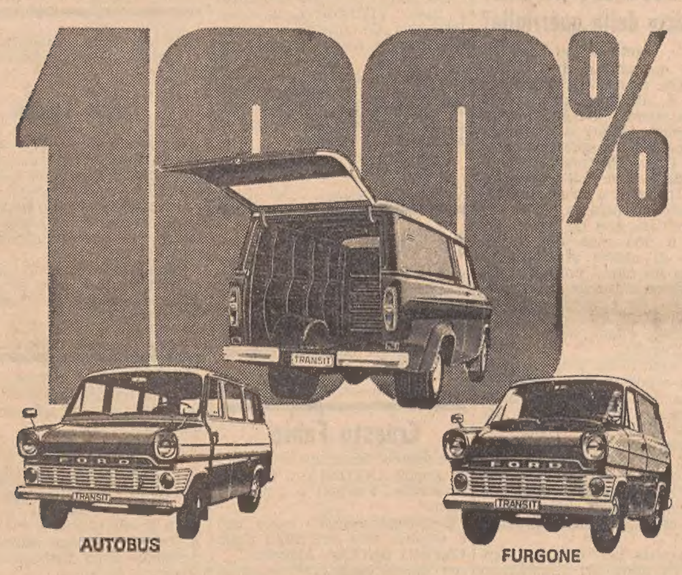
Avvocato, medico o studente, è comunque uno dei sei milioni di lettori della DOMENICA DEL CORRIERE.

Sei milioni di lettori per un giornale che marcia al ritmo dei tempi nuovi. Un giornale che non si ferma al "cosa" ma spiega il "perchè".

DOMENICA DEL CORRIERE

Ford costruisce solido per trasportare delicato.

100%



AUTOBUS

FURGONE

Avete problemi per il trasporto delle vostre merci? Un Ford Transit può risolverli tutti. Al 100%.

Parlatene con un Concessionario Ford. Per ogni tipo di trasporto c'è il Transit adatto — sei classi di portata utile a passo lungo o corto, nelle versioni: furgone, kombi per trasporti promiscui, autobus, autocarro, chassis cabinato per ogni tipo di elaborazione speciale.

Qualunque sia il Ford Transit adatto a voi... sarà robusto. Perché ogni Transit ha solide sospensioni e robusti assali "tipo camion". Sistema di verniciatura elettrolitico che garantisce, anche negli angoli e nelle fessure, uno spesso strato anticorrosivo. E un'ampia carreggiata per una perfetta e sicura tenuta di strada. Al 100%.

I Transit nascono forti. Rimangono forti. Durano a lungo. E quindi fanno risparmiare denaro. Così sono i "100 per cento". E la Ford li costruisce con moderni accorgimenti che ne garantiscono una sicurezza al 100%. Prendiamo alcuni esempi: motore anteriore tra il conducente (o i passeggeri) ed il traffico, nessuna parte sporgente in cabina, doppio circuito frenante e doppio servofreno per una sicurezza extra.

I Transit offrono veramente il 100% di efficienza. Praticamente possono trasportare ogni cosa (e ogni cosa praticamente). Con cura e sicurezza.

Non dovete accettare un furgone che offra meno del 100%.

E la Ford vi offre solo il 100%.

Ford

Dovete soltanto scegliere: sono 44 i Transit "100 per cento" della Ford.

abbonatevi ad AP

L'ORARIO AEREO GENERALE

- è preciso, perché è redatto con i calcolatori elettronici I.B.M. 360/40.
- pubblica i voli diretti, di tutte le compagnie aeree, tra le città italiane e quelle estere e all'interno dell'Italia.
- pubblica tutte le tariffe normali, speciali, scontate, notturne, di fine settimana, ecc.
- pubblica tutte le coincidenze rapide (quando i posti sui voli diretti sono esauriti) e tutte le coincidenze convenienti per le Vostre soste d'affari.
- non più perdite di tempo e telefonate per la ricerca d'informazioni.
- quando tutti gli uffici di Compagnie Aeree ed Agenzie di viaggio sono chiusi AP, ha pronto la risposta ad ogni Vs. esigenza di orario e tariffa.
- dà la possibilità di trovare veramente, fra tante compagnie, il volo più conveniente per il Vs. viaggio.
- informa su come usufruire delle tariffe scontate.
- è aggiornato ogni mese.
- pubblica tutte le informazioni di carattere generale: numeri telefonici, tempi di presentazione, tempi di coincidenza, ecc.
- oltre alle partenze pubblica anche tutti gli arrivi.

Abbonamento annuo (12 numeri) Lit. 15.000 - C/C 1/54770 00146 Roma - Via Alessandro Cruto, 8

Gli abbonamenti possono avere inizio da qualunque mese ed hanno la durata di 12 mesi

PER OGNI CITTÀ UNA GRANDE SCELTA DI SERVIZI IN PARTENZA ED IN ARRIVO

una casa per un tv

Grande concorso PHILIPS

in palio un appartamento da 25 milioni

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

espone tutti i nuovi modelli 1971

POTETE PERMUTARE IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE ANCHE SE GUASTO E DI QUALSIASI MARCA VI SARA' DIFFALCATO L' IMPORTO DI LIRE 70.000

all'acquisto dell'ultimo modello PHILIPS automatico da 24 pollici

(Autorizzazione D.M. 2/204116 del 3.7.1970)